



Facoltà di Scienze Politiche

Università degli studi di Sassari

Guida dello studente

2009-2010

--	--

INDICE	
Manifesto degli studi Anno accademico 2009-2010	Pag 3
Master attivati	Pag 41
Master di I livello in Giornalismo	
Master di II livello in Politiche Attive del lavoro e gestione delle risorse umane	
Master di I livello in Statistica Applicata	
Insegnamenti	Pag 47

Manifesto Degli Studi
Anno Accademico 2009-2010

Corsi di Laurea

Corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione

(Classe:L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali);

(Durata: tre anni, CFU 180)

- curriculum a) Amministrazione e politiche pubbliche
- curriculum b) Politica e relazioni internazionali

Corso di laurea in Scienze della comunicazione

(Classe: L-20 Scienze della comunicazione)

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corsi di Laurea magistrale

Politiche pubbliche e Governance

(Classe: LM-62 Scienze della politica)

(durata: due anni, CFU 120)

Comunicazione e pubbliche amministrazioni

(Classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni)

(durata: due anni, CFU 120)

Master

Master di primo livello in Giornalismo

(Durata: due anni, CFU 120)

Master di I livello in Politiche Attive del lavoro e gestione delle risorse umane

(Durata: un anno, CFU 60)

Corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione

(Classe:L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Classe:L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Il Corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione ha durata triennale.

Il Corso conferisce la laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36) oppure la laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (classe L-16).

Al momento dell'immatricolazione gli studenti indicano la classe entro cui intendono conseguire il titolo di studio. La scelta può essere modificata, purché diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Per l'accesso è prevista come **obbligatoria** una prova per la verifica della preparazione iniziale. Agli studenti che non si sottopongono alla prova di verifica della preparazione iniziale vengono assegnati 12 crediti formativi aggiuntivi, la cui mancata acquisizione entro il primo anno di corso preclude la possibilità di iscriversi al secondo anno.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E' raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione propone un percorso formativo imperniato sulla multi e interdisciplinarietà in grado di fornire una solida preparazione di base e di tipo metodologico nei settori giuridico, sociologico, storico, economico e politologico. Questo percorso assicura una formazione flessibile e articolata, adeguata a interpretare i cambiamenti sociali ed istituzionali e a cogliere le esigenze di innovazione, anche con riferimento alle politiche di pari opportunità, nei settori del mondo del lavoro in cui tradizionalmente trovano sbocchi occupativi i laureati delle classi L-36 e L-16, compresi quelli dell'informazione, delle attività diplomatico-consolari e dei diversi settori della pubblica amministrazione.

Riguardo alle attività formative indispensabili, il corso si articola in un biennio sostanzialmente comune, salvo minime varianti, volto a far acquisire allo studente conoscenze scientifiche e metodologiche, nonché una adeguata padronanza dei relativi apparati concettuali, nel campo del diritto privato, anche in prospettiva comparata, e del diritto pubblico; nel campo della sociologia generale ed applicata; nel campo della storia moderna e contemporanea, con riguardo anche al profilo della storia istituzionale; nel campo dell'economia politica e della politica economica; nel

campo della filosofia e della scienza della politica, nel campo dell’analisi quantitativa e dei metodi statistici.

Nel terzo anno il corso di laurea propone percorsi mirati alla acquisizione di conoscenze più specifiche e di competenze maggiormente caratterizzate in senso professionale. I percorsi corrispondono a due differenti curricula, strutturati in modo da consentire lo studio e l’approfondimento delle tematiche che riguardano: a) le dinamiche sociali, politiche e istituzionali, con particolare riferimento alle problematiche relative all’ambiente e al territorio, all’evoluzione e al cambiamento degli assetti istituzionali di governo, ai fenomeni anche extraistituzionali di tipo politico e culturale; b) l’ambito delle politiche pubbliche e degli apparati organizzativo-burocratici, con particolare riferimento alle problematiche relative al diritto amministrativo e alla scienza dell’amministrazione, al diritto del lavoro, alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, alle dimensioni psicologico-sociali dei processi normativi e istituzionali; c) le questioni internazionali, con particolare riferimento, anche in chiave comparata, alle entità statuali e ai loro rapporti, considerati sotto il profilo sia del diritto che della politica estera, nonché alle dinamiche evolutive dell’Unione Europea e dei paesi asiatici.

Il calendario dell’attività didattica, articolato in due semestri, prevede un’equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L’attività formativa, orientata a favorire un rapporto interattivo, si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor); esercitazioni, attività di laboratorio (linguistico e informatico) e prove di autovalutazione, erogate anche in modalità telematica.

Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto.

In relazione allo specifico obiettivo formativo perseguito dallo studente in funzione dello sbocco occupazionale, il corso prevede, inoltre, la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Il percorso di studi proposto è finalizzato sia ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro sia all’accesso a studi superiori. Riguardo alla possibilità di proseguire negli studi, il progetto formativo della Facoltà offre ai laureati le seguenti opportunità: a) Master biennale di primo livello in Giornalismo, riconosciuto dall’Ordine Nazionale dei Giornalisti come sostitutivo del praticantato; b) Master di privo livello in Statistica applicata; c) Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62); Corso di laurea magistrale interclasse in Comunicazione e amministrazione pubblica (LM-59, LM-63).

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea interclasse, impernato su un percorso formativo di tipo multi e interdisciplinare, fornisce la preparazione necessaria non solo per l’inserimento in posizioni di responsabilità nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese, nelle organizzazioni complesse e nel terziario avanzato, ma anche per le attività di consulenza e le tradizionali occupazioni nei settori dell’informazione, delle relazioni politico-sindacali e diplomatico-consolari. In particolare, il percorso formativo risponde ad una domanda di formazione nell’ambito di settori-chiave delle società contemporanee

rispetto ai quali il corso di laurea forma figure professionali con un accentuata predisposizione ad adeguarsi alle dinamiche evolutive del mondo del lavoro e a cogliere opportunità occupazionali sul piano locale, nazionale e internazionale, che presuppongono competenze e abilità idonee ad affrontare le problematiche relative al comparto dell'amministrazione e dell'organizzazione (politiche sociali, pubbliche relazioni, servizi pubblici); all'area del territorio (programmazione e gestione territoriale; ambiente e servizi nelle aree antropizzate); all'area della consulenza (organizzazioni pubbliche, imprese private, agenzie, associazioni no-profit e for profit, ecc.) e a quella dell'indagine sociale (università; centri di ricerca; marketing e società demoscopiche; uffici staff).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'accesso al corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione è richiesto il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana, nonché di una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro, idonea per un approccio a studi di carattere multi e interdisciplinare. E' perciò necessaria una preparazione scolastica e una formazione culturale individuale interessate e attente alle problematiche di carattere politico e sociale. E' inoltre richiesta la comprensione di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, secondo il livello B1 del quadro di riferimento europeo; capacità d'uso di un software di video scrittura; autonomia nell'uso di internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica.

Il possesso di tali requisiti è accertato tramite prove di ammissione, il cui eventuale esito negativo non preclude l'iscrizione al corso di laurea, ma può comportare l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi. Sono previsti test di autovalutazione, disponibili anche on-line, per consentire agli immatricolandi di accettare preventivamente il grado della loro preparazione iniziale.

Verifica della preparazione iniziale

La prova per la verifica della preparazione iniziale consiste in un test, con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta, tendente ad accettare la conoscenza della lingua italiana, il possesso di una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro, la comprensione di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, secondo il livello B1 (comprehension) del quadro di riferimento europeo; competenze di scrittura per usi funzionali e cognitivi. I candidati devono indicare al momento dell'iscrizione la lingua straniera in cui desiderano essere esaminati.

Inoltre i candidati devono dimostrare mediante una prova la capacità d'uso di un software di videoscrittura e autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno. **In caso di mancata acquisizione dei CFU relativi agli obblighi formativi assegnati lo studente sarà iscritto come ripetente e non potrà sostenere gli esami degli anni successivi.**

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **2 ottobre 2009 alle ore 9.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Sono esentati dalla prova di verifica iniziale gli studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio non inferiore a 90/100.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Diritto privato italiano e comparato (IUS/01-IUS/02)	CFU 12
Economia politica (SECS-P/01)	CFU 9
Lingua Inglese (L-LIN/12)	CFU 9
Sociologia generale (SPS/07)	CFU 12
Storia delle dottrine politiche (SPS/02)	CFU 9
Storia moderna (M-STO/02)	CFU 9

Secondo anno

Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 9
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 9
Politica economica (SECS-P/02).....	CFU 12
Scienza politica (SPS/04)	CFU 9
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 9
Esame a scelta.....	CFU 9

Terzo anno

Curriculum a) Politica e relazioni internazionali

Diritto internazionale e dell'Unione europea (IUS/13)	CFU 12
Metodi statistici (SECS-S/01)	CFU 9
Relazioni internazionali (SPS/04)	CFU 9

Un esame tra:

- Sociologia urbana (SPS/10) CFU 9
 - Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14) CFU 9
- Esame a scelta CFU 9

Curriculum b) Amministrazione e politiche pubbliche

- Diritto amministrativo (IUS/10) CFU 12
- Metodi statistici (SECS-S/01) CFU 9
- Storia delle istituzioni politiche (SPS/03) CFU 9

Un esame tra:

- Diritto del lavoro (IUS 07) CFU 9
 - Scienza dell'amministrazione (SPS/04) CFU 9
- Esame a scelta CFU 9

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) **CFU 6**

Prova finale: 9 CFU

La prova finale consiste in un breve elaborato scritto su un argomento a scelta dello studente, redatto secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale (e/o riferimento alle fonti), attraverso il quale lo studente deve dimostrare di possedere gli strumenti di analisi e di elaborazione delle conoscenze acquisite durante il corso di laurea.

Avvertenze

Gli studenti che intendono conseguire la laurea nella classe L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) devono acquisire i CFU relativi ad un secondo esame in Lingua straniera (come esame a scelta o esame aggiuntivo). In questo caso la Facoltà consiglia di seguire al primo anno di corso l'insegnamento della lingua straniera non indicata come preferenziale al momento dello svolgimento della prova della verifica della preparazione iniziale.

Esami a scelta dello studente (CFU 18)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra "tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo", devono "essere coerenti con il progetto formativo". La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea che valuta "l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite". Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque

previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennali attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo):

- Diritto costituzionale regionale (IUS/ 09) CFU 6/9
- Lingua francese (L-LIN/04) CFU 9
- Lingua giapponese (L-OR/22) CFU 9
- Lingua russa (L-LIN/21) CFU 9
- Lingua spagnola (L-LIN/07) CFU 9
- Lingua tedesca (L-LIN/14) CFU 9
- Organizzazione internazionale (IUS/13), CFU 6/9
- Psicologia sociale (M-PSI/05), CFU 6/9
- Sistemi sociali (SPS/07), CFU 6/9
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia della Sardegna contemporanea (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna (SPS/03), CFU 6/9
- Storia della cultura politica e religiosa dell'età moderna (M-STO/02), CFU 6/9
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12), CFU 6/9

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

(Classe L-20 Scienze della comunicazione)

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione ha durata triennale. Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Per l’accesso è prevista come **obbligatoria** una prova per la verifica della preparazione iniziale. Agli studenti che non si sottopongono alla prova di verifica della preparazione iniziale vengono assegnati 12 crediti formativi aggiuntivi, la cui mancata acquisizione entro il primo anno di corso preclude la possibilità di iscriversi al secondo anno.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E’ raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo proposto è volto ad erogare una formazione di livello universitario nei diversi settori della comunicazione: dal giornalismo e l’informazione ai diversi ambiti dell’industria culturale, sino alla comunicazione pubblica, istituzionale, d’impresa ed alla comunicazione scientifica e organizzativa.

Particolare attenzione è rivolta anche allo sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione, sia dal punto di vista della riflessione teorica, sia da quello dell’applicazione a specifici ambienti multimediali volti a valorizzare i principi di interazione uomo-macchina.

Nella società odierna, date le dinamiche evolutive del mondo del lavoro, l’interdisciplinarità diventa fondamentale e la formazione deve coprire uno spettro tematico ampio. Il percorso formativo, dunque, è pensato in modo da valorizzare, soprattutto al primo anno, il contributo di un insieme qualificato di discipline, quali la teoria dei linguaggi, la storia contemporanea, il diritto pubblico, la sociologia dei processi culturali, la metodologia della ricerca sociale, la lingua inglese.

Il percorso di acquisizione di strumenti concettuali di carattere interdisciplinare viene completato al secondo e terzo anno con attività formative che riguardano l’ambito delle discipline comunicative, economiche e politico-sociali. Già a partire dal secondo anno, infatti, il percorso didattico si concentra su attività maggiormente orientate ai profili professionali previsti dalla classe, attraverso insegnamenti tecnologici e di sociologia della comunicazione diretti, anche con attività laboratoriali, all’acquisizione di conoscenze e competenze relative all’industria culturale e alla produzione mediale.

Il terzo anno, infine, è riservato alla costruzione di un percorso atto a sviluppare vocazioni, interessi, talenti specifici del singolo studente, prevedendo la possibilità di optare tra diversi insegnamenti dell'area della comunicazione, che vanno dalla Comunicazione pubblica, al Giornalismo, alla Comunicazione scientifica, alla Comunicazione d'impresa e organizzativa.

La didattica è articolata in lezioni, esercitazioni, laboratori, analisi e sviluppo di casi di studio e stage di formazione che mirano a favorire la massima interazione da parte dello studente, lo sviluppo delle competenze individuali e della capacità di lavorare in gruppo. In questo modo, gli studenti saranno stimolati ed incoraggiati a costruire e ad approfondire le proprie conoscenze attraverso lo studio e la discussione di tematiche emergenti, sia con proposte formative a carattere seminariale, che nel concreto coinvolgimento in specifici progetti di indagine.

Alla riflessione generale di tipo critico si affianca una formazione più tecnica che può concretizzarsi in stage formativi presso aziende pubbliche e private.

Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L'insegnamento, orientato a sollecitare un rapporto interattivo tra docente e studente, si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), esercitazioni, attività di laboratorio (linguistico e informatico) e prove di autovalutazione. Sono previste, inoltre, prove intermedie per gli esami di profitto.

Le tradizionali attività di verifica dell'apprendimento saranno affiancate dall'uso sistematico della piattaforma di e-Learning della Facoltà (Moodle), che consente sia l'utilizzo di un'ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc.

Al fine di favorire un adeguato sbocco occupazionale, il corso prevede la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Questo percorso di studi è finalizzato sia ad un immediato inserimento professionale nel mondo del lavoro, sia all'accesso a studi superiori. In proposito, la Facoltà offre:

- a) Master biennale in Giornalismo della Facoltà di Scienze Politiche, nato nel 2003 (dopo una sperimentazione durata 8 anni) con il riconoscimento da parte dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti come sostitutivo del praticantato;
- b) Laurea Magistrale interclasse in Comunicazione e Pubbliche Amministrazioni (LM-59 e LM-63), in attivazione nella Facoltà di Scienze Politiche, che apre ad ulteriori prospettive di impiego nell'ambito delle organizzazioni che operano nel settore pubblico.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione prevede sbocchi occupazionali e attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, dell'istruzione a distanza, delle professioni giornalistiche e dell'informazione, nelle redazioni, nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie. Intende formare un laureato idoneo a cogliere e valorizzare le opportunità offerte anche da un contesto professionale in evoluzione ma non ancora maturo sotto il profilo della gestione e del governo del sistema dei media.

Il laureato del corso sarà in grado di sostenere, sia nel settore pubblico che nel privato, quel processo di rinnovamento delle pratiche comunicative ancora affidate, in alcuni contesti locali, alla gestione di operatori non specificamente formati. Il Corso di laurea fungerà da incubatore per tale processo di riqualificazione, mantenendo attiva ed ampliando la rete di rapporti di scambio e convenzioni stabilita con organizzazioni del settore pubblico e privato del territorio, come con realtà significative sul piano nazionale e internazionale.

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira dunque alla costituzione di un profilo professionale per gli operatori addetti alla funzione di comunicazione con ruoli di responsabilità e/o di supporto. A titolo orientativo, vengono individuate le seguenti aree professionali, cui corrispondono possibili incarichi: 1) addetti alla comunicazione esterna, formatori, addetti stampa, addetti alle pubbliche relazioni (corrispondenza commerciale, corrispondenza istituzionale, House organ, testi di istruzione per l'uso di prodotti, testi di presentazione in pubblico, testi di sponsorizzazioni, testi per promozione pubblicitaria e vendita al pubblico, ecc.); 2) addetti alle pubbliche relazioni (pubbliche relazioni con altre aziende, con aziende concorrenti, con i cittadini, con i mass media, con enti pubblici, ecc.); 3) addetti alla comunicazione interna (comunicazioni sindacali, documentazione tecnica cartacea e digitale, ordini di servizio, rapporti tra dipendenti, tra dipendenti e dirigenti e tra dirigenti, ecc.); 4) addetti alla implementazione di contenuti digitali (internet, intranet, siti web, CD-ROM promozionali, ecc.). 5) addetti all'organizzazione della produzione radio-televisiva, cinematografica e teatrale (ideazione, coordinamento e gestione di messaggi destinati al pubblico di massa, padroneggiando dei media complessi come la radio, la televisione, il cinema e l'insieme dei sistemi multimediali ad essi associati anche con lo sviluppo del web).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, l'accesso al corso richiede una spiccata sensibilità dello studente verso tutte le forme di comunicazione - dalla carta stampata all'audiovisivo - ed un deciso interesse per gli ambienti tecnologici digitali.

Sono quindi requisiti indispensabili: buon livello di cultura generale, abilità di studio e capacità di orientare il proprio percorso di apprendimento; competenze di scrittura per usi funzionali e cognitivi; uso corretto e consapevole della lingua italiana nelle varietà di registro, lessico e nelle forme testuali più diffuse; utilizzo dei media dell'informazione; rispetto delle norme e delle convenzioni comunicative; comprensione di almeno una lingua straniera secondo il livello B1 del quadro di riferimento europeo; capacità d'uso di un software di videoscrittura; autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica. Il possesso di tali requisiti è accertato tramite prove di valutazione iniziali, non preclusive l'iscrizione al corso. Prove di auto-valutazione sono tempestivamente predisposte e rese disponibili on-line per consentire ai potenziali iscritti di verificare il possesso dei requisiti essenziali per affrontare proficuamente gli studi successivi. Per mettere a punto gli strumenti di valutazione e progettare e realizzare i percorsi di riallineamento delle competenze e di annullamento dei debiti formativi si terrà conto del

questionario della rilevazione nazionale del sistema istruzione (INValSI), valorizzando la collaborazione con le istituzioni scolastiche e gli enti pubblici territoriali preposti alla materia.

Verifica della preparazione iniziale

La prova per la verifica della preparazione iniziale consiste in un test, con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta, tendente ad accertare: uso corretto e consapevole della lingua italiana nelle varietà di registro, lessico e nelle forme testuali più diffuse; la sensibilità verso le forme di comunicazione – dalla carta stampata all'audiovisivo – e l'interesse per gli ambienti tecnologici digitali; la comprensione di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, secondo il livello B1 (comprehension) del quadro di riferimento europeo; competenze di scrittura per usi funzionali e cognitivi. I candidati devono indicare al momento dell'iscrizione la lingua straniera in cui desiderano essere esaminati. Inoltre i candidati devono dimostrare mediante una prova la capacità d'uso di un software di videoscrittura e autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno.

In caso di mancata acquisizione dei CFU relativi agli obblighi formativi assegnati lo studente sarà iscritto come ripetente e non potrà sostenere gli esami degli anni successivi.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **1 ottobre 2009 alle ore 9.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Sono esentati dalla prova di verifica iniziale gli studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio non inferiore a 90/100.

Avvertenza

La Facoltà consiglia di seguire al primo anno di corso l'insegnamento della lingua straniera non indicata come preferenziale al momento dello svolgimento della prova della verifica della preparazione iniziale.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Elementi di diritto costituzionale e dell'organizzazione pubblica (IUS/08)	CFU 9
Lingua inglese (L-LIN/12)	CFU 9
Psicologia sociale (M-PSI/05)	CFU 9
Sociologia della comunicazione (SPS/08).....	CFU 12
Teoria dei linguaggi (M-FIL/05)	CFU 9
Teoria sociologica e ricerca sociale (SPS/07)	CFU 9

Secondo anno

Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 9
Elementi di economia e politica economica (SECS-P/02)	CFU 9
Interazione uomo macchina (ING-INF/05)	CFU 12
Seconda lingua (L-LIN/21 o altre)	CFU 9
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 9
Teorie e tecniche dei media (SPS/08).....	CFU 12

Terzo anno

- Comunicazione pubblica (SPS/08).....	CFU 9
--	-------

Un esame tra:

- Comunicazione d'impresa (SPS/08).....	CFU 9
- Giornalismo (SPS/08).....	CFU 9

Un esame tra:

- Comunicazione e organizzazione (SPS/08).....	CFU 9
- Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 9

Esame a scelta	CFU 9
----------------------	-------

Esame a scelta	CFU 9
----------------------	-------

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) **CFU 9**

Prova finale: 9 CFU

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo, consiste in una relazione scritta che documenti essenzialmente le capacità maturate dal laureando durante il percorso di studi di fare il punto su un tema prescelto, con una rassegna accurata e aggiornata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatto secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Esami a scelta dello studente (CFU 18)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra “tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo”, devono “essere coerenti con il progetto formativo”. La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea che valuta “l’adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite”. Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennali attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Comunicazione scientifica (SPS/08) CFU 9
- Diritto costituzionale regionale (IUS/ 09) CFU 6/9
- Diritto dell'informazione (IUS/02) CFU 9
- Laboratorio cinema (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio di Metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo (SPS/08) CFU 6
- Laboratorio radio (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio testi (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio tv (L-ART/05) CFU 6
- Lingua francese (L-LIN/04) CFU 9
- Lingua giapponese (L-OR/22) CFU 9
- Lingua russa (L-LIN/21) CFU 9
- Lingua spagnola (L-LIN/07) CFU 9
- Lingua tedesca (L-LIN/14) CFU 9
- Organizzazione internazionale (IUS/13), CFU 6/9
- Sistemi sociali (SPS/07), CFU 6/9
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia della cultura politica e religiosa dell’età moderna (M-STO/02), CFU 6/9
- Storia della Sardegna contemporanea (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna (SPS/03), CFU 6/9
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12), CFU 6/9

Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance

(LM-62 Scienze della politica)

Il Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance ha durata biennale.

Per conseguire la laurea magistrale occorre acquisire 120 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

L’accesso è subordinato al possesso di requisiti curriculari e al superamento di una prova di ammissione.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E’ raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance si propone come obiettivi formativi: l’approfondimento dello studio delle teorie scientifiche nelle discipline giuridiche, sociologiche, politologiche, economiche e storiche; l’acquisizione di una sicura padronanza delle metodologie della ricerca empirica; il conseguimento di competenze e di abilità professionali necessarie per interpretare e "governare" le dinamiche evolutive dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali, anche con riguardo alle pari opportunità. A tal fine, dopo aver fornito conoscenze e competenze di base comuni nell’ambito storico, economico-statistico, giuridico, sociologico e politologico, il corso di laurea magistrale propone percorsi mirati e corrispondenti a differenti curricula sia nel campo del governo locale e nazionale sia in quello degli studi europei e internazionali. Il profilo formativo è finalizzato alla creazione di figure in grado di applicare in contesti istituzionali complessi le competenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi ambiti disciplinari a un elevato livello di specializzazione. Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso un’impostazione della didattica che, accanto alle modalità tradizionali (lezioni frontali e seminari), anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), incentiva l’applicazione di una metodologia attiva incentrata sul coinvolgimento, sulla progettualità e sulla responsabilizzazione dei soggetti in formazione. L’organizzazione della didattica è volta a favorire un contesto d’apprendimento di tipo interattivo, anche con l’ausilio di strumenti telematici, nel quale può rappresentare un momento fondamentale il tutoring, inteso come azione di sostegno e di consulenza rivolta all’individualizzazione del processo formativo, allo sviluppo positivo delle dinamiche di gruppo e allo scambio interattivo con i docenti. Il calendario dell’attività didattica, articolato in semestri, prevede un’equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto. In relazione allo specifico obiettivo formativo perseguito dallo studente in

funzione dello sbocco occupazionale, il corso prevede, inoltre, la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Le tradizionali attività di verifica dell'apprendimento saranno affiancate dall'uso sistematico della piattaforma di eLearning della Facoltà (Moodle), che consente sia l'utilizzo di un'ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc. Il percorso di studi proposto è finalizzato tanto a un immediato inserimento nel mondo del lavoro quanto all'accesso a studi superiori. Riguardo alla possibilità di proseguire negli studi, il progetto formativo della Facoltà offre: 1. la Scuola di Dottorato in "Scienze Sociali, indirizzo in Scienze della Governance e dei sistemi complessi"; 2. il Master di primo livello in "Politiche Attive del lavoro e gestione delle risorse umane".

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso prepara esperti in politiche pubbliche e governance in grado di operare all'interno delle amministrazioni pubbliche, delle organizzazioni non governative e del terzo settore e più in generale di sistemi complessi con capacità: a) di gestire le relazioni interistituzionali locali in una prospettiva nazionale e internazionale; b) di attivare, realizzare e supportare mediazioni interistituzionali per il miglioramento delle azioni di governance tra attori pubblici e privati ed enti di promozione sociale; c) di curare l'implementazione delle politiche pubbliche nei diversi settori in cui si articola la loro attività; d) di seguire le dinamiche dei rapporti di lavoro con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane; e) di operare in qualità di consulenti o esperti presso organizzazioni pubbliche e private in relazione alla gestione e strutturazione dei processi decisionali. La coerenza e adeguatezza tra percorso formativo individuale e sbocco lavorativo trova sostegno nel fatto che la Facoltà di Scienze Politiche intrattiene da lungo tempo intensi rapporti con le realtà istituzionali e con il mondo imprenditoriale a livello regionale e di sistema territoriale locale, attraverso forme di collaborazione che riguardano sia la ricerca e la produzione di conoscenza sia la formazione e la trasmissione dei saperi.

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso della laurea triennale o altro titolo equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'accesso alla laurea magistrale sono necessarie competenze di base di tipo scientifico e metodologico nei settori giuridico, economico, storico, politologico e sociologico, nonché abilità informatiche. E' necessaria la conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue e la capacità di padroneggiare le metodologie della ricerca empirica e dell'analisi dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali. Le competenze richieste sono accertate tramite l'esame del curriculum individuale e lo svolgimento di una prova di ammissione.

Requisiti curriculari

I requisiti curriculari riguardano il possesso di un numero minimo di CFU conseguiti dallo studente nei seguenti insiemi di settori scientifico disciplinari:

Discipline giuspubblicistiche (IUS/08 IUS/09 IUS/10)	CFU 8
Discipline economiche (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/10)	CFU 8
Discipline sociologiche (SPS-07, SPS-08, SPS-09, SPS-10, SPS-11, SPS-12)	CFU 8
Discipline politologiche (SPS-01, SPS-02, SPS-03, SPS-04)	CFU 8

Prova di ammissione

La prova di ammissione si articola in tre parti.

La prima parte consiste in un test, con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta, tendente ad accettare le necessarie competenze di base nei settori giuridico, economico, storico, politologico e sociologico, nonché la capacità di padroneggiare le metodologie della ricerca empirica e dell'analisi dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali.

La seconda parte consiste in un test per l'accertamento delle abilità informatiche.

La terza parte consiste in un test per l'accertamento della conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue. I candidati devono indicare al momento dell'iscrizione la lingua in cui desiderano essere esaminati.

Sono esentati dalla seconda parte della prova i candidati in possesso di ECDL Core (o titolo equivalente o superiore).

Sono esentati dalla terza parte della prova i candidati in possesso di attestati di conoscenza di una lingua straniera ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue, conferiti da Università, italiane o straniere, e dai soggetti riconosciuti quali enti certificatori di lingue dal Consiglio d'Europa.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **2 ottobre 2009 alle ore 15.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Gli studenti che abbiano conseguito la laurea nell'ultimo triennio, con punteggio finale di almeno 105/110 e una media minima di almeno 27/30 negli esami sostenuti nei settori scientifico disciplinari indicati fra i requisiti curriculari, saranno esonerati dalla prova di ammissione.

Iscrizione ad anno accademico iniziato

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04 l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Politiche Pubbliche e governance è consentita ad anno accademico iniziato esclusivamente agli studenti che avranno conseguito il diploma di laurea entro e non oltre il 7 novembre 2009.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04).....CFU 9

Analisi delle politiche urbane (SPS/10).....CFU 9

Diritto costituzionale europeo (IUS/08)

CFU 9

Un esame tra:

- Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)CFU 9
- Storia economica (SEC-P/12).....CFU 9

Esame a scelta..... CFU 9

Secondo anno

Diritto dell'Unione europea (corso avanzato) (IUS/13) CFU 9

Economia pubblica (SECS-P/02) CFU 9

Un esame tra:

- Culture e conflitti nell'area del Mediterraneo (SPS/04) CFU 9

- Filosofia politica (SPS/01) CFU 9

Un esame tra:

- Diritto privato europeo (IUS/02) CFU 9

- Psicologia giuridica (M-PSI/05) CFU 9

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) CFU 9

Prova finale: 30 CFU

La prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, secondo i requisiti metodologici e i canoni formali della disciplina. La tesi, predisposta nella forma della relazione scritta, deve essere coerente con il percorso formativo ed essere attinente a una delle materie previste nel curriculum dello studente.

Esami a scelta dello studente (CFU 9)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra “tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo”, devono “essere coerenti con il progetto formativo”. La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea magistrale che valuta “l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite”. Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Diritto del lavoro (corso avanzato) (IUS/07) CFU 9
- Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (corso avanzato di Diritto amministrativo) (IUS/10) CFU 9
- Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13) CFU 9
- Sociologia generale (corso avanzato (SPS/07) CFU 9
- Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) CFU 9

- Storia dei partiti e dei movimenti politici (M-STO/04) CFU 9
- Storia della comunicazione e della circolazione delle idee nell'età moderna (M-STO/02) CFU 9
- Storia sociale (M-STO/04) CFU 9

Corso di laurea magistrale in Comunicazione e pubbliche amministrazioni

(Classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni)

Il Corso di laurea magistrale interclasse in Comunicazione e pubbliche amministrazioni ha durata biennale.

Il Corso conferisce la laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM-59) **oppure** la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni (classe LM-63).

Gli studenti indicano al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intendono conseguire il titolo di studio. La scelta può essere modificata, purché diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

Per conseguire la laurea specialistica occorre acquisire 120 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

L’accesso è subordinato al possesso di requisiti curriculari e al superamento di una prova di ammissione.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E’ raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Le tecnologie dell’informazione e della comunicazione, in rapida e continua evoluzione, rappresentano ormai uno strumento fondamentale di innovazione, capace di influenzare le attività e i comportamenti degli individui e delle imprese, di incidere sugli eventi sociali, economici e politici. L’utilizzo appropriato, esteso e intenso delle nuove tecnologie dell’informazione è centrale per l’attuazione della riforma dell’Amministrazione Pubblica dove sono in atto rilevanti processi di cambiamento innescati da impegni e scadenze normative precise. Il corso mira alla formazione di una figura professionale in grado di svolgere attività di rilievo nella progettazione e implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale, al miglioramento di servizi pubblici, all’empowerment dei cittadini e al ravvicinamento di questi alla pubblica amministrazione. In ognuno di questi ambiti, le scienze della amministrazione e le scienze della comunicazione hanno fornito un apporto essenziale. La velocità dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa e la complessità dei riflessi di ogni innovazione sui numerosi e diversificati processi amministrativi richiede una figura capace di trattarli con sicura competenza secondo un’ottica sempre più

interconnessa. Il corso si propone non solo di fornire adeguati strumenti conoscitivi dei processi in atto, ma anche di gestione critica dei cambiamenti da realizzare. Si tratta, infatti, di supportare e implementare processi politici, amministrativi, finanziari, anche nel quadro delle politiche di ridefinizione, in chiave di sussidiarietà, del ruolo dei diversi livelli di governo. Il percorso formativo prevede lo studio di discipline e l'acquisizione di metodi per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle istituzioni e nelle amministrazioni, reperire informazioni da sistemi informativi eterogenei, quali sono quelli delle Pubbliche Amministrazioni, e per trattarli secondo un'ottica integrata. A tale scopo sono previste attività formative negli ambiti scientifico disciplinari che consentono agli allievi l'acquisizione degli strumenti dell'analisi giuridico-amministrativa, statistica, sociologica, economico-organizzativa, tecnologica e comunicativa. Il percorso didattico prevede anche lo studio delle modalità di individuazione e gestione dei flussi informativi per il sistema decisionale e l'apprendimento delle tecniche del cambiamento organizzativo e della riprogettazione dei processi amministrativi e delle loro interfacce comunicative in un'ottica centrata sull'utente finale. Considerato che molteplici attori interagiscono durante la fase di programmazione e soprattutto durante l'intero processo di attuazione dello sviluppo locale, il corso pone particolare cura nel fornire ai futuri laureati le competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi rivolti sia ad attori istituzionali, sia a rappresentanti degli interessi privati (del lavoro, delle imprese, del volontariato e del no profit, di gruppi di cittadini, ecc.). Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. La didattica è articolata in lezioni, esercitazioni, laboratori, analisi e sviluppo di casi di studio, per favorire la massima interazione con lo studente, per lo sviluppo delle competenze individuali e della capacità di lavorare in gruppo. L'insegnamento si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), esercitazioni, attività di laboratorio, e prove di autovalutazione. Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto. Un adeguato numero di ore di insegnamento è svolto in una lingua dell'Unione europea, di norma l'inglese. L'attività didattica in presenza è integrata con quella online: le tradizionali attività di verifica dell'apprendimento saranno affiancate dall'uso sistematico della piattaforma di eLearning della Facoltà (Moodle), che consente sia l'utilizzo di un'ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc. Il percorso formativo culmina in una significativa attività di progettazione o di ricerca applicata ad un ambito di interesse della pubblica amministrazione, durante la cui realizzazione è obbligatorio almeno un momento di confronto con una articolazione della pubblica amministrazione. Questo percorso di studi è finalizzato sia ad un immediato inserimento professionale nel mondo del lavoro, sia all'accesso a studi superiori. In particolare, è possibile accedere al: a) Curriculum in "Scienze della governance e sistemi complessi" attivo presso la Scuola di Dottorato in Scienze sociali dell'Università di Sassari; b) master di II livello "Territori in rete. Amministrazione e comunicazione nel ciclo di governo locale" realizzato entro il programma di "Empowerment" delle Amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno del Paese (ex delibera CIPE 36/2002).

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso si propone di formare specialisti in grado di operare in enti pubblici e privati con funzioni di elevata responsabilità per la predisposizione di idee e progetti nell'ambito delle attività di comunicazione e di innovazione organizzativa, per il coordinamento di gruppi di lavoro interdisciplinari, per fornire assistenza nella fasi di pianificazione, gestione e monitoraggio dei progetti e per sostenere tecnicamente le dinamiche cooperative tra diversi attori. I laureati potranno altresì essere impiegati in attività direzionali per i settori della definizione e valutazione dei programmi e delle politiche degli enti, della valorizzazione delle risorse umane e della comunicazione (coordinamento, indirizzo e sviluppo delle attività e delle strutture di comunicazione interna ed esterna, progettazione e promozione di sistemi integrati di comunicazione pubblica e privata finalizzati allo sviluppo del territorio, promozione e sviluppo di iniziative per la creazione di reti e la gestione di rapporti interattivi con i cittadini).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso della laurea triennale o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, l'accesso al corso richiede: sicura conoscenza degli elementi fondamentali del diritto pubblico, della sociologia, dell'economia politica, della comunicazione; familiarità con i principi, i metodi, gli strumenti della ricerca statistico-sociale; orientamento al problem solving; capacità di descrivere un fenomeno sotto un profilo multidisciplinare; possesso dell'ECDL Core (o titolo equivalente o superiore); conoscenza scritta e orale della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il possesso di tali requisiti è accertato tramite l'esame del curriculum dello studente e prove di valutazione iniziali.

Requisiti curriculari

I requisiti curriculari riguardano il possesso di un numero minimo di CFU conseguiti dallo studente nei seguenti insiemi di settori scientifico disciplinari:

Discipline giuspubblicistiche (IUS/08 IUS/09 IUS/10) CFU 8

Discipline economiche (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/10) CFU 8

Discipline sociologiche (SPS-07, SPS-08, SPS-09, SPS-10, SPS-11, SPS-12) CFU 8

Discipline politologiche (SPS-01, SPS-02, SPS-04) CFU 8

Nonché:

Discipline statistiche (SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03) CFU 8

oppure

Discipline della comunicazione (SPS-08, M-FIL/05, ING-INF/03, ING-INF/05) CFU 8

Prova di ammissione

La prova di ammissione si articola in tre parti.

La prima parte consiste in un test, con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta, tendente ad accettare conoscenza degli elementi fondamentali del diritto pubblico, della sociologia, dell'economia politica e della comunicazione; la familiarità con i principi, i metodi, gli strumenti della ricerca statistico-sociale; l'orientamento al problem solving; la capacità di descrivere un fenomeno sotto un profilo multidisciplinare.

La seconda parte consiste in un test per l'accertamento di abilità informatiche secondo quanto previsto dall'ECDL Core.

La terza parte consiste in un test per l'accertamento della conoscenza scritta e orale della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue.

Sono esentati dalla seconda parte della prova i candidati in possesso di ECDL Core (o titolo equivalente o superiore).

Sono esentati dalla terza parte della prova i candidati in possesso di attestati di conoscenza della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue, conferiti da Università, italiane o straniere, e dai soggetti riconosciuti quali enti certificatori di lingue dal Consiglio d'Europa.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **1 ottobre 2009 alle ore 15.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Gli studenti che abbiano conseguito la laurea nell'ultimo triennio, con punteggio finale di almeno 105/110 e una media minima di almeno 27/30 negli esami sostenuti nei settori scientifico disciplinari indicati fra i requisiti curriculari, saranno esonerati dalla prova di ammissione.

Iscrizione ad anno accademico iniziato

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04 l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Comunicazione e pubbliche amministrazioni è consentita ad anno accademico iniziato esclusivamente agli studenti che avranno conseguito il diploma di laurea entro e non oltre il 7 novembre 2009.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Analisi dei dati orientata alle decisioni (SECS-S/03).....	CFU 9
Diritto dell'ambiente e del territorio (IUS/09)	CFU 9
Economia pubblica (SECS-P/02)	CFU 9
Strategie di comunicazione pubblica (SPS/08)	CFU 12
Due esami fra:	
- Analisi delle politiche urbane (SPS/10).....	CFU 9
- Storia della pubblica amministrazione (SPS/03)	CFU 9
- Teorie del linguaggio e della mente (M-FIL/05).....	CFU 9

Secondo anno

Progettazione di tecnologie per la comunicazione (ING-INF/05).....	CFU 12
Un esame fra:	
- Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04)	CFU 9
- Comunicazione e organizzazione (corso avanzato) (SPS/08) CFU 9	
- Comunicazione politica (SPS/08)	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9
Attività di Tirocinio	
	CFU 9

Prova finale: 24 CFU

La prova finale consiste in un elaborato con il quale il candidato deve rendere conto di una originale attività di progettazione o di ricerca alla realizzazione delle quali sono stati preferibilmente finalizzati anche i crediti formativi delle altre attività formative (D.M.270, art.10, §5), dimostrando la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione. Dall’elaborato deve risultare che durante la realizzazione vi sono state occasioni di confronto con almeno una articolazione della pubblica amministrazione.

Esami a scelta dello studente (CFU 9)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell’Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra “tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo”, devono “essere coerenti con il progetto formativo”. La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea magistrale che valuta “l’adeguatezza delle motivazioni

eventualmente fornite”. Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Diritto del lavoro (corso avanzato) (IUS/07) CFU 9
- Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (corso avanzato di Diritto amministrativo) (IUS/10) CFU 9
- Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13) CFU 9
- Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) CFU 9
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (M-STO/04) CFU 9
- Storia della comunicazione e della circolazione delle idee nell’età moderna (M-STO/02) CFU 9
- Storia sociale (M-STO/04) CFU 9

Corso di laurea in Scienze politiche

(Classe XV: Scienze politiche e delle relazioni internazionali – ex D.M. 509/99)

Il Corso di laurea in Scienze politiche ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’ A. A. 2009-2010 è attivato il terzo anno.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze politiche, articolato in due curricula, è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una preparazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico; idonee, inoltre, a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne, le politiche delle pari opportunità, nonché atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse.

Sbocchi professionali

I laureati nella classe potranno inserirsi nel mondo del lavoro, in modo operativo e innovativo, quali operatori di medio alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, sia nelle amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sopranazionali, internazionali e nelle organizzazioni non governative e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Terzo anno

Curriculum a) Istituzioni, economia e società

Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 8
Diritto Amministrativo (IUS/10)	CFU 8
Diritto internazionale (IUS/13).....	CFU 8
Economia applicata (SECS-P/06).....	CFU 4
Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 4

Storia del diritto (IUS 19) CFU 4

Storia delle istituzioni politiche (SPS/03) CFU 4

Un esame fra:

Storia delle istituzioni parlamentari (SPS/03) CFU 4

Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna (SPS/03) CFU 4

Curriculum b) Studi europei e internazionali

Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) CFU 8

Diritto internazionale (IUS/13) CFU 8

Economia applicata (SECS-P/06) CFU 4

Relazioni internazionali (SPS/04) CFU 8

Sociologia urbana (SPS/10) CFU 8

Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14) CFU 8

Attività formative a scelta dello studente: CFU 12

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale. In proposito si segnalano i seguenti corsi attivati presso la Facoltà:

- Lingua giapponese (L-OR/22)
- Lingua russa (L-LIN/21)
- Organizzazione internazionale (IUS/13)
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12)

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea in Scienze politiche (classe 15) viene disattivato e trasformato nel corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea in Scienze politiche (classe 15) e il rilascio del relativo titolo.

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

(Classe XIX: Scienze dell'amministrazione ex D.M. 509/99)

Il Corso di laurea in Scienze politiche ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’ A. A. 2009-2010 è attivato il terzo anno.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l’innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private; di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d’impresa, di servizi, del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze dell’amministrazione e gestione delle risorse umane potranno inserirsi in qualità di funzionari nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Terzo anno

Diritto amministrativo (IUS/10)	CFU 8
Diritto del lavoro (IUS/07)	CFU 8
Diritto dell’Unione Europea (IUS/14).....	CFU 8
Diritto internazionale (IUS/13).....	CFU 4
Relazioni internazionali (SPS/04)	CFU 8

Scienza dell'amministrazione (SPS/04)	CFU 8
Storia dell'amministrazione pubblica (SPS/03)	CFU 4
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 6

Attività formative a scelta dello studente: CFU 12

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale. In proposito si segnalano i seguenti corsi attivati presso la Facoltà:

- Lingua giapponese
- Lingua russa
- Organizzazione e politiche del lavoro
- Organizzazione internazionale
- Storia delle istituzioni parlamentari
- Storia economica della Sardegna

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Corsi di lingue e informatica certificati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane (classe 19) viene disattivato e trasformato nel corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane (classe 19) e il rilascio del relativo titolo.

La Facoltà, al fine di garantire il regolare completamento degli studi stabilisce le seguenti corrispondenze disciplinari :

* Gestione delle risorse umane (SECS-P/10) CFU 4 = Organizzazione e politiche del lavoro (SECS-P/10) CFU 4.

* Psicologia del lavoro e della formazione (M-PSI/05+M-PSI/06) CFU 8 = Psicologia sociale (MPS/05) CFU 8

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

(Classe XIV: Scienze della comunicazione - ex D.M. 509/99)

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico dì apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’ A. A. 2009-2010 è attivato il terzo anno.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze della comunicazione fornisce le competenze per muoversi nelle società complesse del mondo contemporaneo con un’attenzione strategica ai processi culturali e mediiali nei diversi settori in cui la comunicazione di fatto si realizza: da un lato la comunicazione di massa, soprattutto nell’ambito della radio, della televisione e del cinema, dall’altro la comunicazione istituzionale ed il sistema del newsmaking sullo sfondo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell’informazione e del loro impatto sul sistema sociale.

In questo contesto, il Corso di Laurea interpreta la comunicazione come un terreno interdisciplinare valorizzando una preparazione di base nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico ed integrandola con gli studi caratterizzanti il percorso professionale.

In tutti questi settori, alla riflessione teorica si affianca una formazione tecnica professionalizzante, fondata su un’attività di laboratorio, su stage e tirocini formativi presso amministrazioni pubbliche e aziende, nonché soggiorni e stage presso altre Università, italiane e straniere. Possono inoltre essere riconosciute, mediante convenzioni con la Facoltà, attività di tirocinio in strutture di formazione al giornalismo.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze della comunicazione potranno inserirsi nel mondo del lavoro in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, esperti di gestione di aziende editoriali, esperti multimediali e di comunicazione a distanza.

Quadro delle attività formative

Terzo anno

Comunicazione pubblica (SPS/08) CFU 8

Interazione uomo macchina (ING-INF/05) CFU 8

Sociologia e tecniche dei nuovi media (SPS/08) CFU 8

Un esame fra:

Comunicazione d'impresa (SPS/08) CFU 8

Comunicazione sociale (SPS/08) CFU 8

Organizzazione e comunicazione (SPS/09) CFU 4

Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08) CFU 8

Sociologia urbana (SPS/10) CFU 4

Attività a scelta degli studenti: 12 CFU

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate. Possono inoltre acquisire 10 CFU con le attività formative relative all'insegnamento di una terza lingua straniera.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto. Tra quelli attivati presso la Facoltà si suggeriscono seguenti corsi e laboratori:

- Giornalismo (SPS/08) 4 CFU
- Laboratorio di Metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo SPS/07-SPS/08 4 CFU (occorre aver sostenuto Teoria sociologica e ricerca sociale)
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) 4 CFU
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12) 4 CFU

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessuno dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale.

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc. di cui alla lettera d) art. 10, DM 270/04: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Avvertenze

- In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea in Scienze della comunicazione (classe 14) viene disattivato e trasformato nel nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione (L-20).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione (L-20) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione (L-20), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea in Scienze della comunicazione (classe 14), vecchio ordinamento) e il rilascio del relativo titolo.

- Gli studenti già in possesso dell'ECDL acquisiscono direttamente i 4 CFU e sono pertanto esentati dal sostenere l'esame di laboratorio di informatica: ECDL (INF/01) CFU 4.

- La Facoltà, al fine di garantire il regolare completamento degli studi stabilisce le seguenti corrispondenze disciplinari :

Sociologia e tecniche dei nuovi media (SPS/08) = Teorie e tecniche dei media (SPS/08)

Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08) = Giornalismo (SPS/08)

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

(70/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della politica – ex D.M. 509/99)

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea specialistica in Scienze politiche (70/S) viene disattivato e trasformato nel Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62) la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea specialistica in Scienze politiche (70/S) e il rilascio del relativo titolo.

Corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

(13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo- ex D.M. 509/99)

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (13/S) viene disattivato.

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Comunicazione e amministrazione pubblica (LM-59;LM-63) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Comunicazione e amministrazione pubblica (LM-59;LM-63), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (13/S) e il rilascio del relativo titolo.

MASTER ATTIVATI

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN GIORNALISMO

OBIETTIVI DEL MASTER

Il Master è finalizzato a fornire la conoscenza di base dei principali metodi e strumenti di lavoro del giornalista e a formare professionisti di base polivalenti, che possano trovare impiego in qualsiasi settore portante dell'editoria giornalistica tradizionale e multimediale (quotidiani, periodici, emittenti radiofoniche e televisive).

CARATTERISTICHE DEL MASTER

Il numero dei partecipanti al Master è di 30, individuati tramite selezione per titoli ed esami; la frequenza è obbligatoria.

Il Master si svolge presso la Facoltà di Scienze Politiche: è articolato in cicli intensivi di lezioni ed esercitazioni e in stage presso qualificate realtà produttive nel settore dell'informazione. L'attività formativa si svolge in due annualità, dal mese di ottobre 2005 al 30 settembre 2007, corrispondenti allo svolgimento delle attività necessarie alla maturazione di 120 crediti formativi.

Le materie di insegnamento sono comprese nei seguenti raggruppamenti disciplinari:

- a. Sistema dell'informazione e del giornalismo: istituzioni e profilo professionale (diritti, doveri, etica e deontologia; Storia del giornalismo e delle comunicazioni; Scienze della comunicazione; Economia della comunicazione)
- b. Fondamenti culturali per le professioni dell'informazione (Discipline economiche; Discipline giuridiche; Sociologia e scienze sociali; Storia; Scienze politiche).
- c. Discipline tecniche per le professioni giornalistiche (Sistemi e organizzazione dell'informazione; Teorie, analisi e modelli; Tecniche dell'informazione giornalistica; Metodi e strumenti di ricerca).
- d. Innovazione, informatica e design dell'informazione (Design dell'informazione; Informatica applicata; Fotogiornalismo e videogiornalismo).

Per conseguire il Master Universitario in “Giornalismo” è necessario maturare 120 crediti che si acquisiranno con il superamento delle prove previste dal regolamento didattico e con altre attività formative (tirocini, ulteriori conoscenze linguistiche ed informatiche, etc.).

L’ammissione al Master prevede l’iscrizione all’elenco dei praticanti, presso l’Ordine dei giornalisti della Sardegna alle condizioni previste dalla legge e riportate nel regolamento del Master.

Alla conclusione del corso, dopo il superamento delle prove previste, viene conseguito il “Master Universitario di I livello in Giornalismo” e viene rilasciata la dichiarazione motivata sull’attività giornalistica svolta così come previsto dall’art. 34 L. 3/2/1963 n. 69, in relazione all’ammissione all’esame di stato per giornalista professionista.

MODALITA’ E CRITERI DI SELEZIONE PER L’AMMISSIONE AL MASTER

Il Master è riservato a laureati italiani e stranieri in possesso di diploma di laurea (almeno triennale) o di un titolo equipollente conseguito all'estero.

A parità di punteggio costituiscono titolo preferenziale il diploma di laurea in Scienze della comunicazione e la minore età anagrafica.

I titoli, per un punteggio massimo di 90 punti (per il voto di laurea da 20 a 30; per corsi utili all'esercizio del giornalismo, collaborazioni giornalistiche, conoscenza di una lingua straniera con preferenza per l'inglese fino a 10 ciascuno; per corsi pluriennali di giornalismo presso università straniere fino a 30) sono valutati secondo i criteri stabiliti dalla Commissione appositamente costituita.

Per l'ammissione al Master dovranno essere sostenute:

1. due prove scritte: svolgimento di un argomento di interesse attuale scelto dal candidato tra quelli indicati dalla Commissione esaminatrice, e sintesi di un articolo o testo di agenzia in un massimo di 15 righe
2. Una prova orale diretta ad accertare la conoscenza di una o più lingue straniere e di argomenti e problematiche di attualità.

Per ciascuna di tali prove la Commissione ha a disposizione 60 punti.

L'iscrizione al Master Universitario non è compatibile con l'iscrizione a qualunque diploma, specializzazione o dottorato di ricerca attivati presso questa o altre Università.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori e più dettagliate informazioni è possibile rivolgersi

- alla Segreteria Organizzativa del Master: via Porcellana, 9 tel. 079/239510 e-mail mascom@uniss.it sito www.uniss.it/mascom,
- alla segreteria della Facoltà di Scienze Politiche, piazza Università 11 (pal. Zirolia), tel. 079/228945-7.

MASTER DI II LIVELLO IN POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Presentazione

Il Master, frutto di una collaborazione con la Provincia di Sassari, si propone di fornire conoscenze e competenze specialistiche nel campo delle politiche attive del lavoro e della gestione del personale nel sistema pubblico e privato. Lo scopo è di formare figure professionali esperte nei diversi aspetti che connotano l'attuale mercato del lavoro: l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, i servizi per l'impiego, l'orientamento e la selezione del personale, l'analisi dei problemi occupazionali nel contesto locale, ma anche la costituzione e la gestione dei rapporti di lavoro nel settore privato e pubblico

Profili professionali

Il Master universitario mira a formare e qualificare i partecipanti per ricoprire ruoli specifici quali: responsabile presso i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro, dirigente e responsabile della selezione e gestione del personale, consulente del lavoro, direttore del personale, addetto alla gestione delle risorse umane, responsabile delle relazioni industriali, counsellor, progettista.

Offerta formativa

Il Master contempla lo svolgimento di insegnamenti articolati in 6 moduli disciplinari (42 CFU):

- Mod. 1 Mercato del lavoro e politiche attive per l'occupazione (12 CFU)
- Mod. 2 Disciplina del rapporto di lavoro (12 CFU)
- Mod. 3 Relazioni sindacali (5 CFU)
- Mod. 4 Comunicazione pubblica e d'impresa (3 CFU)
- Mod. 5 La selezione del personale (5 CFU)
- Mod. 6 L'attività di consulenza e di orientamento professionale (5 CFU)

Sono inoltre previsti: un tirocinio presso un ente pubblico o privato (10 CFU), un seminario (2 CFU) e una prova finale (6 CFU) per un totale di 60 crediti formativi universitari (CFU).

Titoli di accesso: laurea conseguita a norma dei dd.mm. 3 novembre 1999 n.509 e 22 ottobre 2004 n. 270, di una laurea magistrale conseguita a norma dei decreti sopra citati, di una laurea conseguita secondo il vecchio ordinamento (antecedente il d.m. 3 novembre 1999 n. 509) ovvero di altro titolo equipollente conseguito all'estero.

Posti disponibili: 30

Durata del corso: 12 mesi; le lezioni si terranno il venerdì (mattina e pomeriggio) e il sabato (mattina)

Frequenza: obbligatoria, sono ammesse un numero di ore di assenza pari al 25% del monte orario complessivo

Modalità e costi di iscrizione

La domanda di partecipazione può essere scaricata dal sito web dell'Università:
www.uniss.it/studenti

La quota di iscrizione è pari a € 3.000, da versare in due distinte rate

Sono previste 15 borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione, finanziate con il contributo della Provincia di Sassari

Segreteria didattica:

Dipartimento di Economia Istituzioni e Società, Piazza Università, 11 - Palazzo Zirolia, 07100, Sassari

tel. +39 079228923 - fax +39 079228975 – e-mail: masterscipol@gmail.com

MASTER DI I LIVELLO IN STATISTICA APPLICATA

Presso l’Università degli Studi di Sassari, per l’anno accademico 2009-2010, è stata attivata l’ottava edizione del Master Universitario di I livello in Statistica Applicata, organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Master è finalizzato alla formazione di figure qualificate, in grado di affrontare problematiche a livello micro e macro, nell’ambito della Statistica metodologica e applicata. Il Master ha la durata di un anno e si articola in attività didattiche, seminariali e pratiche, equivalenti a 60 CFU. Le attività didattiche si compongono di un blocco propedeutico (20 CFU) tre blocchi specialistici: coordinamento di indagini statistiche (8CFU), costruzione di indicatori economici territoriali (8 CFU) valutazione di politiche (8 CFU). Le attività pratiche oltre al periodo di tirocinio (250 ore) prevedono il coinvolgimento dei partecipanti in studi tematici concordati con le Istituzioni partner.

Calendario delle lezioni

La frequenza è obbligatoria.

Febbraio – Giugno, venerdì e sabato: lezioni

Settembre – Novembre: tirocinio (10 CFU)

Dicembre: presentazione tesi finale (6 CFU).

Il conseguimento del titolo di Master è legato al superamento delle prove di verifica, allo svolgimento dell’attività di tirocinio (solo per i partecipanti non lavoratori) ed alla presentazione della tesi finale. La frequenza ai singoli blocchi e il superamento di una prova al termine di ciascun blocco consentirà il rilascio di attestati (da parte della direzione del Master) valutabili nei concorsi pubblici, nelle procedure di mobilità interna e di progressione di carriera.

NORME E REQUISITI

Il Master è riservato a laureati italiani (vecchio e nuovo ordinamento) e stranieri in possesso di diploma di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero. Il numero dei partecipanti è di 26. Agli studenti stranieri sono riservati 4 posti. Ai

dipendenti degli Enti che contribuiscono alla realizzazione del Master sono riservati 2 posti.

MODALITA' E COSTI DI ISCRIZIONE

La domanda di partecipazione, il cui modulo potrà essere scaricato dal seguente sito: www.uniss.it/studenti deve essere presentata o inviata a: Ufficio Protocollo, piazza Università, 21 - 07100 Sassari entro e non oltre le ore 12 del

22 dicembre 2009.

La quota di iscrizione al Master ammonta a 1.600€.

E’ possibile frequentare singoli blocchi il cui costo sarà proporzionale al numero di crediti attribuiti a ciascuno. Le iscrizioni ai singoli blocchi scadono entro 20 giorni dall’inizio delle relative lezioni.

Selezione delle domande

L’ammissione al corso avverrà sulla base di una selezione (test, colloquio motivazionale e titoli) che si terrà a Sassari il 15 gennaio 2010 alle ore 16.00 presso le aule del polo giuridico economico

di Viale Mancini,1, Sassari,oppure a Cagliari il 18 gennaio 2010 alle ore 16.00 presso le aule della Facoltà di Economia in Viale Sant'Ignazio, Cagliari.

Il test prevede conoscenze in Economia, Statistica e Informatica e la verifica della conoscenza di una lingua dell'U.E. oltre l'italiano.

Per ulteriori informazioni: sito internet www.uniss.it;

Segreteria Organizzativa Master: Viale Mancini, 5 – 07100 Sassari

e-mail masterstat@tiscali.it; tel. 320/8586292

INSEGNAMENTI

Analisi dei dati orientata alle decisioni

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA

CFU:

9

Docente:

Giorgio Garau

Obiettivi formativi:

Il corso di Analisi dei dati orientata alle decisioni ha come fine quello di introdurre i principi della Statistica Economica attraverso l' osservazione e la modellazione di un sistema economico reale; e di introdurre i principi della Valutazione attraverso l' utilizzo di strumenti quantitativi e l' analisi di casi concreti.

Programma d'esame:

il programma del corso si articola in tre blocchi:

I) Statistica descrittiva

1. Introduzione ai metodi statistici
2. I metodi quantitativi
3. Gli indici di posizione
4. I rapporti statistici
5. Le misure di variabilità
6. I fenomeni bivariati

II) Contabilità Economica

1. La Contabilità Economica
 - 1.1. Gli schemi di Contabilità Nazionale
 - 1.2 I Sistemi di Contabilità Nazionale
2. Il modello delle interdipendenze settoriali
 - 2.1. Il modello: uso descrittivo e analisi strutturale
 - 2.2. I moltiplicatori di impatto e l'uso predittivo del modello
 - 2.3. Alcune applicazioni
3. I Rapporti statistici

III) Le valutazioni delle politiche

1. Il ciclo delle valutazioni dei fondi strutturali e dei fondi FAS
2. La valutazione di impatto
3. I modelli di equilibrio generali

Testi d'esame:

"Statistica Applicata" dispensa di a cura di Giorgio Garau, 2006.

E' possibile scaricare tutto il materiale didattico sulla piattaforma Moodle [nella pagina relativa al corso](#)

Analisi del linguaggio politico

Anno accademico:
2009 - 2010

Secondo anno
Secondo semestre
Settore scientifico/disciplinare:
SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
CFU:
9
Docente:
[Raffaella Sau](#)
Programma d'esame:

Il corso propone una riflessione sulle parole chiave del vocabolario filosofico-politologico: il concetto di politica; il potere, l'autorità, la violenza; il consenso; l'idea di Stato e di sistema politico. Particolare rilievo sarà dato all'analisi del concetto e delle teorie sulla democrazia facendo riferimento: al modello greco, al modello di Rousseau, alla democrazia liberale, alla democrazia pluralista.

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

V. Mura, *Categorie della politica. Elementi per una teoria generale*, Giappichelli, Torino 2004
limitatamente ai capitoli:
cap. 3 (La politica), cap. 4 (La forza e le sue pecificazioni), cap. 7 (Stato e sistema politico), cap. 8 (Democrazia).

Analisi del linguaggio politico

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Virgilio Mura

Obiettivi formativi:

Il corso tende a fornire gli strumenti teorici e le categorie analitiche indispensabili per un approccio rigoroso allo studio della politica.

Programma d'esame:

1. Conoscenza e linguaggio: il problema del significato, i tipi di significato e i criteri di controllo; concetti e definizioni - 2. Norme e valori: il linguaggio prescrittivo, la fallacia naturalistica, il linguaggio performativo, la funzione valutativa, i valori, il criterio dell'avalutatività – 3. La filosofia politica: la concezione classica, la filosofia pratica e l'analisi concettuale; la distinzione fra filosofia politica, teoria politica e ideologia – 4. Il concetto di politica: l'ambito, il presupposto, il mezzo e il fine- 5. La forza e le sue specificazioni: il potere, l'autorità e la violenza 6. Il consenso e le sue implicazioni: i concetti di obbligo politico, legittimità e cittadinanza – 7. I fini dell'autorità: i concetti di ordine politico, interesse generale, nazione, libertà, giustizia – 8. Le nozioni di Stato e di sistema politico, l'analisi sistematica della politica e i modelli d'autorità – 9. La democrazia: il modello greco, il modello di Rousseau, “digressione” sulla rappresentanza politica e la classe politica, le concezioni procedurali, la democrazia liberale, la democrazia “minima” e i suoi critici, il valore della democrazia - 10. Sistema globale e società multiculturali: la nozione di globalizzazione e l'ideologia del globalismo; l'ideologia del multiculturalismo e il tema del relativismo – 11. L'età dei diritti: diritti dell'uomo e diritti del cittadino, il problema del fondamento e della tutela dei diritti universali.

Modalità d'esame:

Scritto

Testi d'esame:

- V. Mura, *Categorie della politica. Elementi per una teoria generale*, Giappichelli, Torino 2004.
- V. Mura, *Diritti dell'uomo e diritti del cittadino*, in A. Tarantino (a cura di), *Filosofia e politica dei diritti umani nel terzo millennio*, Giuffrè, Milano 2003, pp. 17-43.
- N. Bobbio, *Sul fondamento dei diritti dell'uomo*, in N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino 1990, pp. 5-16.

Analisi delle politiche urbane

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CFU:

9

Docente:

Antonietta Mazzette

Obiettivi formativi:

Tra gli obiettivi del corso Analisi delle politiche urbane vi è quello di:

- a) capire in che misura e con quali specificità i processi di riqualificazione decollano in Italia con riferimento ad altri casi europei;
- b) focalizzare l'attenzione sulle dinamiche del consumo come modalità di azione sociale, a partire dal volume La metropoli consumata;
- c) soffermarsi sull'attenzione sulle specifiche tematiche presenti nel volume Estranee in città, in relazione alle trasformazioni delle città italiane e alle conseguenze delle politiche adottate (dai piani strategici alle pratiche di deregulation);
- d) studiare il consumo del suolo in relazione al degrado del paesaggio. Nello specifico, osservare le dinamiche anche conflittuali derivanti dall'istituzione del Piano Paesaggistico Regionale (adottato dalla Regione nel 2006).

Obiettivo finale del modulo sarà quello di capire, attraverso l'esame di alcuni casi concreti di politiche urbane e territoriali, quali figure professionali siano necessarie per governare i processi decisionali relativi al governo in termini di sostenibilità delle risorse territoriali urbane ed extra-urbane.

Programma d'esame:

Negli ultimi due decenni sono andate moltiplicandosi le politiche urbane, dovute in una prima fase (anni '80) ai cambiamenti strutturali dell'organizzazione della produzione industriale e del mercato, alla frantumazione e disarticolazione della produzione in territori sempre più ampi, all'innovazione tecnologica e alla diffusione delle tecnologie microelettroniche, all'intensificazione ed estensione dei flussi comunicativi e delle informazioni; in una seconda fase (dalla metà degli anni '90 in poi), alla natura immateriale della città cosiddetta postmoderna e alle nuove imprenditorialità i cui caratteri, in parte sono ancorati all'identità e singolarità del contesto urbano e, in parte, alla gravitazione crescente di popolazioni e attività verso specifiche aree urbane quali le aree dismesse, considerate una straordinaria opportunità per mettere in campo idee progettuali, investimenti, professionalità. In questo contesto, i centri urbani, per la loro conformazione e per i manufatti di lunga durata, sono diventati, luoghi di consumo sotto il profilo delle attività legate allo svago e all'intrattenimento, che sul piano residenziale vanno di pari passo con tutti quei fenomeni connessi all'insediamento di popolazioni gentrificate.

I mutamenti di tipo strutturale hanno comportato, in un primo tempo, il declino di molte città,

soprattutto di quelle che poggiavano l'organizzazione spaziale e la loro economia prevalentemente sulla produzione industriale; in un secondo tempo, proprio per invertire questo declino, molte città si sono riconvertite in termini di attrazione e di turismo. Il che ha significato elaborare strategie di marketing e di riqualificazione della città.

Al fine di studiare questi mutamenti, il corso sarà articolato attorno ai seguenti temi:

1. passaggio dalla città moderna alla città postmoderna;
2. il ruolo dell'urbanistica e dell'architettura;
3. gli strumenti di government e le politiche di governance;
4. alcuni esempi di politiche urbane e territoriali.

Per appuntamento da fissare on-line

mazzette@uniss.it

Tutor di riferimento: la dottessa Sara Spanu, dottoranda in Scienze Sociali, Indirizzo in Governance e sistemi complessi

saraspanu@uniss.it

Modalità d'esame:

Orale

Ai frequentanti e, in relazione all'attività didattica integrativa, verrà chiesto di elaborare testi e organizzare incontri pubblici sui temi affrontati dal corso.

Testi d'esame:

TESTI E MATERIALE DIDATTICO

- A. Mazzette, E. Sgroi, *La metropoli consumata. Antropologie, architetture, politiche, cittadinanze*, FrancoAngeli Milano 2007, pp. 5-169 (16,00 euro).
- A. Mazzette (a cura di), *Estranee in città. A casa, nelle strade, nei luoghi di studio e di lavoro*, FrancoAngeli Milano 2009 (27,00 euro)

Comunicazione d'impresa

Anno accademico:

1009/2010

Terzo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Piero Dominici

Obiettivi formativi

L'obiettivo fondamentale del corso è quello di favorire l'interazione da parte degli studenti con la crescente complessità dei processi comunicativi, definendo il quadro di riferimento teorico-concettuale specifico della disciplina, senza tuttavia perdere una prospettiva d'analisi più globale riguardante l'oggetto "comunicazione". Una prospettiva legata alla capacità di leggere criticamente i fenomeni, partendo da molteplici approcci ed evitando, nei limiti del possibile, le interpretazioni riduzionistiche.

Programma d'esame

La *Knowledge Society* spinge le organizzazioni a configurarsi come *sistemi aperti* che tentano di governare la complessità attraverso la condivisione di una cultura organizzativa e progettuale. In questa prospettiva, la comunicazione, intesa come processo sociale di condivisione della conoscenza, è risorsa strategica nella definizione di modalità operative e nella realizzazione di strumenti funzionali alla gestione dell'imprevedibilità dei sistemi organizzativi. Il corso, oltre a prevedere una parte significativa di attività di laboratorio in cui gli studenti si confronteranno con le difficoltà di realizzare un piano di comunicazione e/o un piano di marketing, affronterà con particolare attenzione la questione della *responsabilità sociale dell'impresa*.

Temi principali:

- **l'impresa come sistema sociale aperto**
- **i beni intangibili**
- **strategie e modelli operativi**
- **gli stakeholders dell'impresa**
- **la segmentazione del mercato e il posizionamento del prodotto**
- **il potere della marca**
- **consumatore e merce: una dialettica ambigua**
- **qualità reale e qualità percepita**
- **la responsabilità sociale dell'impresa**

Testi di esame:

1) M.Morelli (2003), *Teoria e tecniche della comunicazione d'impresa*, ETS, Pisa 2005

2) P.Dominici, *La comunicazione nella società ipercomplessa. Istanze per l'agire comunicativo e la condivisione della conoscenza nella Network Society*, Aracne, Roma 2005

3) M.Morcellini, *Lezione di comunicazione*, Ellissi, Napoli 2003 (solo pp.221-275)

Comunicazione e organizzazione

Anno accademico:

2009 - 2010

Terzo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

[Elisabetta Cioni](#)

Docente:

[Priamo Marratzu](#)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti una prima conoscenza, anche di tipo applicativo, delle teorie organizzative e della loro interazione con modelli e pratiche comunicative.

Programma d'esame:

Programma del corso solo in modalità non frequentanti Il corso si articola in una parte generale sugli studi organizzativi e in una monografica sulla comunicazione organizzativa

Parte generale

Introduzione. Che cosa sono le organizzazioni? - I. La burocrazia come organizzazione razionale e le sue varianti storiche. - II. Le organizzazioni come sistemi cooperativi: il ruolo dei soggetti. - III. L'approccio istituzionalista: mutamento sociale, potere, ambiente. - IV. Economia dei costi di transazione e popolazioni organizzative. - V. Gli approcci "morbidi": cultura, conferimento di senso e processi di strutturazione. - VI. Nuove prospettive: quali modelli per il XXI secolo?

Parte monografica

Il paradigma della comunicazione organizzativa- L'affermazione del paradigma della comunicazione organizzativa nelle imprese innovative

Modalità d'esame:

scritto

Test a risposta multipla e domande aperte

Testi d'esame:

Testi e materiale didattico per frequentanti e non frequentanti Bonazzi, Giuseppe (2006) Come studiare le organizzazioni . Bologna Il Mulino Invernizzi, Emanuele (2000) La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi, Milano Giuffrè, parte prima e seconda

Comunicazione e organizzazione (corso avanzato)

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Elisabetta Cioni

Docente:

Priamo Marratzu

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire competenze e strumenti per la comprensione della realtà come costruzione sociale. Inoltre si intende esplorare l'orizzonte degli studi culturali, attraverso una analisi dei processi continui di costruzione e ricostruzione di senso e significato all'interno dell'organizzazione.

Programma d'esame:

Programma d'esame solo in modalità non frequentanti:

Il corso si articola in una prima parte dedicata all'interpretazione della teoria della costruzione sociale della realtà, nell'elaborazione offerta da Berger e Luckmann. La seconda parte è dedicata allo studio dei processi cognitivi all'interno delle organizzazioni, e in particolare alle strutture di produzione di senso e significato secondo l'approccio di Weick.

Modalità d'esame:

scritto

Test a risposta multipla e domande aperte

Testi d'esame:

Testi d'esame:

BERGER, Peter L. LUCKMANN 1997 La realtà come costruzione sociale, Bologna Il Mulino
WEICK, E.Karl 1997 Senso e significato nell'organizzazione. Milano Cortina Editore.

Comunicazione politica

Secondo anno

Secondo semestre

Anno accademico:

2009/2010

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Marzia Antenore

Obiettivi formativi:

La recente domanda di expertise nel campo della comunicazione politica ha prodotto la nascita di nuove figure professionali: consulenti politici, spin doctor, addetti stampa, responsabili delle relazioni istituzionali, media advisor, ecc. Il corso di Comunicazione politica mira a fornire alcune competenze di base in grado di consentire agli studenti di muovere i primi passi in questo campo oppure di approfondirlo con successivi studi specialistici. A conclusione del corso, lo studente sarà in grado di: progettare e condurre una ricerca empirica sui temi della comunicazione politica servendosi di alcuni dei tradizionali strumenti di rilevazione forniti dalla scienze sociali questionari, focus group, web survey, interviste in profondità, ecc.). Egli sarà inoltre in grado di usare, con una discreta competenza, alcuni concetti e strumenti utili per la progettazione e la gestione di una campagna elettorale, sia dal punto di vista del rapporto con il sistema dei media che da quello delle relazioni con il cittadino-elettore.

Programma d'esame:

Il corso si rivolge a tutti gli studenti interessati a comprendere i meccanismi alla base del fenomeno della comunicazione politica, ad analizzare i termini ed i concetti-chiave adottati dai soggetti politici per la costruzione del messaggio elettorale, a misurarne gli effetti sul pubblico dei media e sul sistema sociale.

Il corso si articola idealmente in una parte teorica ed in una parte dedicata alla impostazione e conduzione di un'attività di ricerca empirica. La parte teorica partirà dai classici studi elettorali condotti nei primi anni Quaranta negli Stati Uniti ripercorrendone gli sviluppi sino ai nostri giorni. Le conoscenze acquisite nella prima parte del corso forniranno lo stimolo per la realizzazione di una indagine sulla campagna elettorale per la carica di presidente della Regione Sardegna. La ricerca coinvolgerà attivamente gli studenti dalle prime fasi del disegno di ricerca sino alla raccolta ed elaborazione del materiale empirico.

Testi d'esame:

- Amoretti, F. *La comunicazione politica. Un'introduzione*, Roma, Carocci, 1997
- Antenore, M. (2009) *Teorie della comunicazione politica, in corso di pubblicazione*
- Antenore, M., Bruno, M., Laurano, P. (2007) (a cura di), *Quel che resta della telepolitica*, Lecce, Pensa

- Bernays, E. L. (2008), *Propaganda*, Milano, Lupetti, *in corso di pubblicazione*
- Lakoff G. (2006), *Non pensare all'elefante!*, Fusi Orari

Comunicazione pubblica

terzo anno

Secondo semestre

Anno accademico:

2009/2010

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Elisabetta Cioni

Obiettivi formativi:

Ci si attende che chi supera il corso sappia applicare appropriatamente i modelli, le tecniche e le modalità di comunicazione adottate dai soggetti pubblici nel contesto italiano. Dovrà inoltre dimostrare di conoscere gli strumenti bibliografici e le fonti (organismi pubblici, comunità scientifiche e professionali), attraverso cui realizzare l'obiettivo della formazione continua nell'ambito della Comunicazione Pubblica.

Programma del corso:

Il corso di Comunicazione pubblica si propone di far acquisire agli studenti conoscenze e competenze relativamente ai modelli, alle tecniche e alle modalità di comunicazione adottate dai soggetti pubblici nel contesto italiano.

Per perseguire questo obiettivo nella prima parte del corso si ricostruiranno i tratti essenziali dell'evoluzione storica del settore, si analizzerà l'attuale assetto normativo, si individueranno gli attori rilevanti della relazione tra comunicazione e cambiamento della Pubblica Amministrazione dagli anni Novanta alla Riforma Brunetta.

Si cercherà in particolare di guidare gli studenti nell'elaborazione di una mappa concettuale relativa ai luoghi e alle fonti (organismi pubblici, comunità scientifiche e professionali), attraverso cui realizzare l'obiettivo della formazione continua nell'ambito della Comunicazione Pubblica.

Nell'a.a. 2010-11 gli argomenti trattati saranno i seguenti:

I modulo. Le riforme degli anni Novanta. I principi di partecipazione, accesso e trasparenza: la legge 142/90 e la legge 241/90

La normativa della Comunicazione Pubblica dal D.Lgs. 29/93 alla legge 150/2000

Semplificazione e accesso: le leggi Bassanini e la direttiva Frattini/2002

Attori, obiettivi e destinatori della comunicazione pubblica. Perché si parla di riforme mancate?

II Modulo. L'amministrazione digitale del nuovo secolo. E_government e e_democracy

La struttura decisionale e attuativa dell'e-government

Obiettivi, implicazioni e tecnologie dell'e-government

Il Codice dell'amministrazione digitale

Il d.lgs. 150/2009 Brunetta e le implicazioni per la comunicazione pubblica

III Modulo. Modelli e strumenti di comunicazione e relazione con il pubblico

La l. 150/2000 e le soluzioni adottate dalle amministrazioni

Analizzare l'utenza e dei bisogni , progettare il servizio pubblico, comunicare il servizio pubblico

Le teorie sugli effetti

Misurare le campagne di comunicazione

Misurare l'efficacia della comunicazione

Nella seconda parte del corso gli studenti saranno coinvolti in un laboratorio (organizzato in collaborazione con la Pubblica Amministrazione del territorio) in cui si metteranno alla prova su casi reali di comunicazione pubblica.

Nell'a.a. 2010-11 il caso riguarda l'istituzione dell'URP della Università di Sassari.

Il libro di testo adottato per la preparazione dell'esame è:

Grandi, R., La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi. Nuova edizione aggiornata, Roma, Carocci, 2007.

Un testo a scelta tra:

Belisario, E., La nuova Pubblica Amministrazione Digitale. Guida al Codice dell'Amministrazione Digitale dopo la legge n.69/2009, Sant'Arcangelo di Romagna, Maggioli, 2009, pp.17-92

Ernesto Belisario, Gialuigi Cogo, Roberto Scano, I siti web delle pubbliche amministrazioni, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2010.

Per gli studenti frequentanti sarà inoltre disponibile materiale online.

Modalità d'esame

Per i FREQUENTANTI, l'esame si articola in varie prove:

- 3 online (una alla fine di ciascuno dei primi 3 moduli;

- 1 orale alla fine della prima parte del corso;

Il risultato complessivo di queste prove costituirà metà della valutazione finale.

- 1 pratica, nella seconda parte del corso, che consiste nella progettazione e realizzazione di un'attività inerente la comunicazione pubblica relativa ad un caso concreto (nell'a.a. 2009-10 il caso riguarderà la Comunicazione pubblica nella Facoltà di Scienze politiche).

Il risultato della prova pratica costituirà metà della valutazione finale.

Per i NON FREQUENTANTI, l'esame consiste in una prova scritta, in cui viene brevemente delineato uno scenario relativo al contesto di una pubblica amministrazione e si chiede al candidato di rispondere ad alcune domande (minimo 4- massimo 6) relative all'applicazione dei principi appresi nello studio del testo di esame nel contesto dato. La prova contiene inoltre una domanda libera, in cui il candidato potrà esporre un concetto o un argomento che ha suscitato il suo particolare interesse durante lo studio per l'esame.

I NON FREQUENTANTI che in base al loro piano di studi devono sostenere l'esame per 8 CFU saranno valutati in base alla risposte ad un numero di domande inferiore di una domanda (esempio: se il testo della prova è composto da 6 domande, si considereranno solo le risposte valide a 5 domande).

Testi d'esame:

Roberto Grandi, La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi, Nuova edizione aggiornata, Roma, Carocci, 2007

Un testo a scelta tra:

Ernesto Belisario, La nuova Pubblica Amministrazione Digitale. Guida al Codice dell'Amministrazione Digitale dopo la legge n.69/2009, Sant'Arcangelo di Romagna, Maggioli, 2009.

Ernesto Belisario, Gialuigi Cogo, Roberto Scano, I siti web delle pubbliche amministrazioni, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2010.

Comunicazione scientifica

Laurea in Scienze della Comunicazione

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Rosario Cecaro

Docente:

Patrice Lanoy

Programma d'esame:

Il corso di Comunicazione scientifica intende studiare alcune problematiche che affrontano il rapporto tra scienza e divulgazione.

L'aspetto più rilevante per gli studenti di Scienze della comunicazione è l'approccio a quei problemi del mondo della Scienza con i quali si entra in contatto nella vita quotidiana. Il corso si soffermerà sulle metodologie per affrontare, da punto di vista comunicativo, queste problematiche.

Il corso si svolge in lingua inglese e in italiano.

Modalità d'esame:

Modalità d'esame per frequentanti: gli allievi, durante le lezioni, svolgeranno le esercitazioni concordate con il titolare del corso.

Modalità d'esame per i non frequentanti: è messo a loro disposizione un testo in lingua inglese. In sede d'esame dovranno rispondere in forma scritta alle domande riguardanti il testo indicato.

Testi d'esame:

"Science and Technology:Public Attitudes and Understanding" disponibile nella pagina relativa al corso sulla piattaforma e-learning di Facoltà.

Culture e conflitti nell'area del mediterraneo

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/04 SCIENZA POLITICA

CFU:

9

Docente:

[Rodolfo Ragionieri](#)

Obiettivi formativi:

Lo studente dovrà essere in grado di usare in modo critico le conoscenze acquisite in campo teorico riguardo a conflitti e identità nazionale, in generale e nell'area balcanica, per:

- analizzare i conflitti dell'area balcanica, con un particolare riferimento alle guerre nell'area jugoslava degli anni Novanta del XX secolo
- costruire itinerari interpretativi autonomi dei movimenti nazionali ed etno-nazionali.

Programma d'esame:

Il corso avrà come oggetto i conflitti nell'area balcanica dopo il mutamento sistematico del 1989-91 e i tentativi di soluzione dei conflitti. La prima parte del corso avrà come oggetto una breve disamina delle teorie sul nazionalismo, sui conflitti e la loro soluzione. Successivamente, dopo avere brevemente illustrato gli elementi di fondo delle identità nazionali nei Balcani, passerò all'analisi della crisi della Jugoslavia

Schema dell'esposizione: Teorie e dinamica del conflitto. Teorie dell'etnicità e del nazionalismo.

Dinamica del conflitto etnico. Soluzione del conflitto.

Che cosa sono i Balcani. Orientalismo e "balcanicità". Identità nazionali nei Balcani. Crisi del sistema internazionale e crisi della Jugoslavia. I conflitti negli anni Novanta: il conflitto in Slovenia, la guerra in Croazia e in Bosnia fino agli accordi di Dayton. La guerra per il Kosovo e la caduta di Milošević. La soluzione dei conflitti: organizzazioni internazionali e democratizzazione.

Si comunica che nell'ultima settimana del semestre, il corso di Culture e conflitti nell'area mediterranea seguirà il seguente calendario:

27 gennaio ore 9.30: prova intermedia

28 gennaio e 29 gennaio ore 8.30: due conferenze della dott. Simona Santoro (Organizzazione per la Cooperazione e la Sicurezza in Europa) sul tema:
L'OSCE e la soluzione dei conflitti nei Balcani

Modalità d'esame:

Orale e scritta

- Per i frequentanti (presenza a più del 70% del totale delle attività in aula: almeno 42 ore di presenza effettiva) l'esame consiste in due prove:
 - a. Una prova intermedia scritta, che consiste di domande chiuse (a scelta multipla) e aperte. La prova intermedia viene tenuta circa a metà del corso ed è valida se si consegne un punteggio di almeno 15/30.
 - b. Una relazione scritta, che deve essere consegnata entro l'anno solare 2010.
 - Non frequentanti: una prova orale unica sui testi indicati.
-
- R. Ragionieri, da *Pace e guerre nelle relazioni internazionali*, cap. 7 (pp. 139-160) e cap. 13 (pp. 251-267).
 - A.D. Smith, *La nazione. Storia di un'idea*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007.
 - D.A. Lake and D. Rothchild , “The Origins and Management of Ethnic Conflict”, *International Security*, Vol. 21, No. 2 (Autumn, 1996), pp. 41-75.
 - R. Ragionieri, “Guerra civile e guerra etnica”, in F. Cerutti e D. Belliti (a cura di), *La guerra, le guerre*, Asterios, Trieste 2003, pp. 129-156.
 - C. Jean, “La nuova conflittualità”, in F. Cerutti e D. Belliti (a cura di), *La guerra, le guerre*, Asterios, Trieste 2003, pp. 213-231.
 - M. Todorova, da *Immaginando i Balcani*, Argo, Lecce 2002, Introduzione (pp. 17-44), cap 6, 7 e conclusioni (pp. 233-310).
 - I. Banac, “The Fearful Asymmetry of War: The Causes and Consequences of Yugoslavia's Demise”, *Daedalus*, vol. 121, n. 2, pp. 141-174.
 - J. Pirjevec, Serbi, croati, sloveni. *Storia di tre nazioni*, il Mulino, Bologna 2002 (seconda edizione).

Frequentanti e non frequentanti potranno usare come guida per lo studio i materiali che saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle.

Testi d'esame:

R. Ragionieri, da *Pace e guerre nelle relazioni internazionali*, cap. 7 (pp. 139-160) e cap. 13 (pp. 251-268).

A.D. Smith, *La nazione. Storia di un'idea*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2007.

D.A. Lake and D. Rothchild ,”*The Origins and Management of Ethnic Conflict*”, International Security, Vol. 21, No. 2 (Autumn, 1996), pp. 41-75

R. Ragionieri, “*Guerra civile e guerra etnica*”, in F. Cerutti e D. Belliti (a cura di), *La guerra, le guerre*, Asterios, Trieste 2003, pp 133-156.

C. Jean, “*La nuova conflittualità*”, in F. Cerutti e D. Belliti (a cura di), *La guerra, le guerre*, Asterios, Trieste 2003, pp. 211-231.

M. Todorova, da *Immaginando i Balcani*, Argo, Lecce 2002, Introduzione (pp. 9-16), cap 7, 8, Conclusioni (pp. 233-310).

I. Banac, “*The Fearful Asymmetry of War: The Causes and Consequences of Yugoslavia's Demise*”, Daedalus, vol. 121, n. 2, pp. 141-174.

J. Pirjevec, *Serbi, croati, sloveni. Storia di tre nazioni*, il Mulino, Bologna 2002 (seconda edizione).

Diritto amministrativo

Anno accademico:

2009 - 2010

Terzo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO

CFU:

9 - 12

Docente:

Marina Gigante

Obiettivi formativi:

Con il corso in Diritto amministrativo si intende fornire le cognizioni di base in materia di organizzazione, attività e giustizia amministrativa, in modo da consentire agli studenti la conoscenza e la comprensione degli istituti fondamentali di tale branca del diritto, insieme alla capacità di capire le trasformazioni che seguiranno nei prossimi decenni.

Programma d'esame:

Il corso si propone lo studio dei principi generali e dei principali istituti tipici del diritto amministrativo, con costante attenzione ai mutamenti strutturali conseguenti alla penetrazione del diritto comunitario nell' ordinamento interno.

Il corso si articolerà, innanzi tutto, in un'analisi storica dello sviluppo della sfera pubblica e del diritto amministrativo, volto in particolare ad illustrare le ragioni della "specialità" del diritto utilizzato dalla pubblica amministrazione.

Si affronterà poi il tema dell'organizzazione amministrativa, che sarà esaminato sia per quanto riguarda i profili costituzionali che quelli dell'assetto positivo, e che comprenderà l'individuazione delle principali figure soggettive nelle quali essa si articola.

Successivamente sarà preso in esame il tema dell'attività amministrativa, così articolato:

- attività di diritto pubblico e di diritto privato; il vincolo al perseguimento dell'interesse pubblico e la sua diversa incidenza nei diversi tipi di attività
- il procedimento amministrativo: i principi costituzionali; la disciplina generale dell'attività amministrativa di diritto pubblico; l'avvio del procedimento, i titolari dell'iniziativa, l'istruttoria, gli strumenti di semplificazione, la conclusione del procedimento, l'alternativa degli accordi di diritto pubblico

- il provvedimento: i caratteri, l'efficacia; la validità

Faranno seguito la tematica della responsabilità della pubblica amministrazione e l'illustrazione dei principi della tutela giurisdizionale nelle controversie di diritto pubblico.

Testi d'esame:

- V. Cerulli Irelli, *Lineamenti del diritto amministrativo*, Giappichelli Torino 2008 (tranne cap. 11)Programma Diritto Amministrativo (9 crediti)

Diritto Amministrativo (12 crediti)

V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, Giappichelli Torino 2008 (Capitoli 1-2-3-4-5 (tranne paragrafi 5.1.3 e 5.1.4) -6-7-8-9-10) ; V. Cerulli Irelli, Diritto privato dell'amministrazione pubblica, Giappichelli, Torino 2008 Capitoli 2 (L'attività di diritto comune delle Amministrazioni pubbliche), 4 (L'attività contrattuale), 5 (I fatti illeciti e la responsabilità civile dell'Amministrazione).

Diritto costituzionale europeo

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE

CFU:

9

Docente:

Simone Pajno

Programma del corso

PARTE PRIMA: Cosa intendiamo con il termine "costituzione" nel diritto costituzionale?

1. Il contributo del linguaggio comune
2. Costituzione come ordine e costituzione come norma
3. Costituzione in senso assiologicamente neutro e costituzione in senso assiologicamente orientato
4. Costituzione in senso formale e costituzione in senso sostanziale. Costituzione scritta e costituzione non scritta
5. Alcune "aggettivazioni" della costituzione
 - a) costituzioni brevi e lunghe
 - b) costituzioni rigide e flessibili
 - c) la costituzione materiale (in due sensi)
6. Alcune strategie di "validazione" della costituzione
 - a) il potere costituente
 - b) la teoria della costituzione materiale
 - c) la norma consuetudinaria di riconoscimento

PARTE SECONDA: Cenni alle vicende storiche dell'integrazione europea

1. Le radici ideali e le premesse teoriche
2. La diverse prospettive dalle quali può essere vista l'integrazione europea: a) intergovernativismo; b) federalismo; c) funzionalismo; d) nazionalismo.
3. La nascita del progetto e il manifesto di Ventotene

4. Il piano Schuman
5. Il tentativo della CED
6. I Trattati di Roma e l'Europa dei sei
7. La Comunità apre le porte
8. L'Atto unico europeo
9. Il Trattato di Maastricht
10. Il Trattato di Amsterdam
11. La moneta unica
12. La Carta di Nizza
13. Da Laeken a Roma, per la Costituzione europea
- 14 I referendum sul Trattato costituzionale
15. Il Trattato di Lisbona

PARTE TERZA: Il “cammino comunitario” dell’ordinamento costituzionale italiano

1. Il “testo” costituzionale: art. 11 della Costituzione e ordinamento comunitario
2. Il “contesto” teorico: la prospettiva del monismo e quella del dualismo. La tradizione dualista dell’esperienza italiana
3. I primi passi della giurisprudenza costituzionale: la sentenza 7 marzo 1964, n. 14 ed il ricorso al criterio della lex posterior. La teoria dei “controlimiti”
4. I “passaggi intermedi”: la sentenza 27 dicembre 1965, n. 98 e la sentenza 6 luglio 1972, n. 142
5. La prima svolta: la sentenza 27 dicembre 1973, n. 183, con cui si riconosce il principio dell’effetto diretto elaborato in sede comunitaria, e la sentenza con cui si rinuncia al principio cronologico in favore del principio di gerarchia.
6. Il revirement della sentenza 8 giugno 1984, n. 170: la “non applicazione” delle norme interni contrastanti con il diritto comunitario, le premesse teoriche dualiste, le eccezioni e le aporie del ragionamento della Corte
7. La sentenza 21 aprile 1989, n. 232 e la “nuova versione” della teoria dei “controlimiti”
8. Il “contesto teorico” definito dalla Corte e le prime smentite: le vicende del giudizio in via principale
9. La norma comunitaria quale tertium comparationis e le discriminazioni alla rovescia. Il caso della sentenza 30 dicembre 1997, n. 443
10. La “conformazione comunitaria” dei parametri costituzionali nella sentenza 21 aprile 2000, n. 114
11. Le leggi “comunitariamente necessarie” nei giudizi di ammissibilità dei referendum
12. L’interpretazione “comunitariamente orientata” delle disposizioni interne.
13. Il nuovo art. 117, primo comma, della Costituzione
14. Alcune possibili novità connesse a due recenti decisioni della Corte costituzionale

PARTE QUARTA: Il “cammino costituzionale” dell’ordinamento comunitario

1. La prospettiva della Corte di giustizia
2. Segue: le four doctrines
3. Segue: l'evoluzione della giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di diritti fondamentali
4. Segue: la Carta di Nizza e la successiva giurisprudenza sui diritti
5. Un problema: il ruolo attuale dei diritti fondamentali nell'ordinamento europeo
 - a) la CEDU
 - b) le "tradizioni costituzionali comuni"
 - c) l'art. 6 TUE

PARTE QUINTA: Concettualizzazioni del fenomeno comunitario

1. Le prospettive della dottrina: la Costituzione senza stato
2. La multilevel constitution
3. Il dibattito sulla costituzione europea.
4. La tesi della costituzione reticolare. Un recente caso come banco di prova

PARTE SESTA: Il Trattato costituzionale e il Trattato di Lisbona

1. Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa: dalla Convenzione alla conferenza intergovernativa
2. Le linee fondamentali del Trattato
3. Le ratifiche e i referendum
4. Il Trattato di Lisbona:
 - a) Le differenze con il Trattati costituzinoale
 - b) La articolazione delle norme pattizie in due trattati di diverso "livello"
 - c) Le modifiche sull'assetto istituzionale
 - d) I valori e l'identità europea
 - e) L'assetto delle competenze ed il principio di sussidiarietà
 - f) I diritti fondamentali

Diritto del lavoro

Anno accademico:

2009 - 2010

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

CFU:

9

Docente:

Fabrizio Bano

Presentazione e programma del corso

CdL triennale in: Scienze della politica e dell'amministrazione

Curriculum: "Amministrazione e politiche pubbliche"

Obiettivi: il corso si propone di far acquisire allo studente le conoscenze di base della materia ed impadronirsi delle principali metodologie giuridiche per orientarsi in modo consapevole nella complessa legislazione lavoristica

Di seguito gli argomenti principali che verranno affrontati:

- Profilo storico del diritto del lavoro
- Lavoro subordinato, lavoro autonomo e lavoro nella P.A.
- Il contratto individuale di lavoro
- Il contratto collettivo
- La tipologia dei rapporti di lavoro
- Lo svolgimento del rapporto di lavoro
- La retribuzione
- Cessazione del rapporto di lavoro
- Organizzazione del mercato del lavoro
- Libertà sindacale
- Conflitto collettivo

Organizzazione del corso

- Numero di settimane di lezione: 6
 - 1. dal 19 al 23 ottobre
 - 2. dal 2 al 6 novembre
 - 3. dal 16 al 20 novembre
 - 4. dal 30 nov. al 4 dicembre
 - 5. dal 14 al 18 dicembre
 - 6. dall'11 al 15 gennaio
- Esercitazioni intermedie previste: SI
- Esame finale. Modalità scritta

Diritto del lavoro (corso avanzato)

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

CFU:

9

Docente:

Fabrizio Bano

Obiettivi formativi:

Acquisire le conoscenze di base del diritto comunitario del lavoro, con particolare attenzione alle conseguenze sociali derivanti dalla normativa comunitaria in materia di liberalizzazione del mercato del lavoro e dei servizi

Programma d'esame:

- Il diritto sociale comunitario: evoluzione storica, principi ispiratori, modelli
- Le competenze comunitarie in materia sociale
- La libera circolazione delle persone
- La libera circolazione dei servizi

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

Per il superamento dell'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

P. Jedlowski, Il mondo in questione, Carocci, Roma 1998;

A. Marradi, Metodologia delle scienze sociali (curr., R. Pavsic e M. C. Pitrone), Il Mulino, Bologna 2007 (esclusi capp. 8-9-10-11).

Diritto dell'ambiente e del territorio

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

CFU:

9

Docente:

[Marcello Cecchetti](#)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire, oltre agli indispensabili strumenti conoscitivi delle discipline normative trattate, gli strumenti metodologici per comprendere i problemi più attuali dell'azione pubblica di governo dell'ambiente e del territorio e le linee di evoluzione ordinamentale con cui sono chiamate a confrontarsi le pp.aa. ad ogni livello. L'acquisizione del "metodo" dovrà consentire soprattutto lo sviluppo di quelle capacità di autoformazione permanente necessarie alla impostazione e risoluzione dei problemi concreti che in queste materie incontrano le amministrazioni degli enti territoriali.

Programma d'esame:

Il corso ha ad oggetto, mediante una trattazione parallela e integrata, l'analisi degli strumenti giuridici, dei metodi e dei soggetti del governo pubblico dell'ambiente e del territorio. In relazione al diritto dell'ambiente si affronteranno il tema delle origini storiche e delle fonti della tutela giuridica dell'ambiente, il tema della definizione dell'oggetto della tutela e del rapporto con le nozioni "contigue" di paesaggio, beni ambientali e paesaggistici, beni culturali e territorio, il tema dei principi che governano il sistema della tutela ambientale, il tema del rapporto tra le funzioni normative e amministrative dei diversi livelli territoriali di governo, il tema delle principali prospettive di riforma per un'azione pubblica che risulti efficace ed efficiente. Quanto al diritto del territorio, dopo l'esposizione delle linee di evoluzione della disciplina normativa statale e regionale in materia, si affronterà specificamente, attraverso l'analisi di alcuni casi di studio particolarmente significativi, il tema delle intersezioni tra la tutela dell'ambiente e la pianificazione territoriale.

Modalità d'esame:

ORALE E SCRITTO

Testi d'esame:

- M. Cecchetti, *La disciplina giuridica della tutela ambientale come “diritto dell’ambiente”*, in www.federalismi.it, n. 25/2006, pp. 1-198.
- G.L. Conti, *Le dimensioni costituzionali del governo del territorio*, Milano, Giuffrè, 2007.

Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario(corso avanzato di Diritto amministrativo)

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Secondo semestre

Programma

Il corso si articolerà sui seguenti punti:

- Diritto amministrativo europeo e diritto amministrativo interno. I riflessi del diritto europeo sull'organizzazione e sull'attività delle pubbliche amministrazioni nazionali
- I caratteri dell'ordinamento giuridico comunitario
- La pubblica amministrazione nel diritto comunitario
- Procedimenti e atti amministrativi tra diritto interno e diritto comunitario
- La tutela giurisdizionale nel diritto comunitario

Obiettivi formativi

Il corso è volto a stimolare la riflessione sui principali temi del diritto amministrativo interno, anche attraverso la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto amministrativo europeo, in modo da fornire agli studenti la capacità di comprendere i possibili sviluppi futuri della disciplina.

Testi di riferimento

M. Chiti, *Diritto amministrativo europeo*, Giuffrè, Milano, terza edizione, 2008 (capitoli IV, VI, VII, VIII, X, XI)

S. Cassese, *Il diritto amministrativo comunitario europeo presenta caratteri originali?* In Riv.trim.dir.pubbl. 2003 p. 35

Modalità d'esame: scritta e orale

Prove intermedie previste: SI

Note: il programma indicato è facoltativo per coloro che intendono sostenere l'esame nella sessione di dicembre 2009.

Diritto internazionale (corso avanzato)

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE

CFU:

9

Docente:

[Harry Post](#)

Obiettivi formativi:

Il corso mira ad approfondire alcune tematiche del diritto internazionale di particolare interesse e attualità. In particolare, per l'a.a. 2009/2010, sarà incentrato sullo studio della normativa internazionale e comunitaria per la tutela dell'ambiente. Al termine gli studenti conosceranno le principali problematiche ambientali regolate a livello internazionale ed europeo, gli strumenti e i meccanismi d'intervento predisposti per la loro soluzione.

Programma d'esame:

Principi del diritto internazionale ed europeo dell'ambiente – Diritti e obblighi degli Stati in materia di inquinamento transfrontaliero e sviluppo sostenibile – Responsabilità e soluzione delle controversie in materia ambientale – Tutela dell'ambiente quale diritto individuale – Tematiche specifiche: protezione e uso sostenibile dei corsi d'acqua, inquinamento marino, protezione dell'atmosfera, tutela della biodiversità.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Si consiglia vivamente la frequenza del corso anche agli studenti che avessero una conoscenza minima della lingua inglese, mentre al fine di comprendere al meglio i contenuti è indispensabile avere una preparazione di base di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione europea.

Testi d'esame:

Per gli studenti frequentanti: l'esame sarà svolto oralmente e i testi di riferimento saranno indicati durante il corso.

Per gli studenti NON frequentanti: l'esame sarà svolto esclusivamente in forma scritta e verterà su tutti i seguenti testi (da preparare interamente)

G. CORDINI, P. FOIS, S. MARCHISIO, Diritto ambientale: profili internazionali, europei e comparati, Giappichelli, Torino, 2008;

M. MONTINI, M. ALBERTON, La governance ambientale europea in transizione, Giuffré, Milano, 2008;

F. MUNARI, L. SCHIANO DI PEPE, Diritto internazionale dell'ambiente e ruolo dei “non-State actors”: alcuni recenti sviluppi, in *La comunità internazionale*, 2006, pp. 486-507 (la rivista è reperibile in biblioteca oppure è possibile scaricare l'articolo dal seguente sito: www.sioi.org/Sioi/MUNARI.pdf)

R. RIVELLO, I conflitti e le convergenze di interessi e di tutele fra diritto internazionale dell'ambiente e diritto internazionale dell'economia, in G. PORRO, Studi di diritto internazionale dell'economia, Giappichelli, Torino, 2006 (il volume sarà reperibile in biblioteca oppure, in attesa che la biblioteca proceda all'acquisto, sarà disponibile una copia del saggio presso la copisteria Unidata);

J. BRUNNÉE, The United States and International Environmental Law: Living with an Elephant, in *European Journal of International Law*, 2004, pp. 617-649 (rivista reperibile in biblioteca)

Gli studenti NON frequentanti appartenenti ai corsi di laurea del vecchio ordinamento sono invitati a contattare la prof.ssa Silvia Sanna (sisanna@uniss.it) per concordare il programma da 4 o da 8 CFU eventualmente previsto nei loro piani di studio.

Diritto internazionale e dell'Unione europea (modulo A)

Anno accademico:

2009 - 2010

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE

CFU:

6

Docente:

Mario Odoni

Obiettivi formativi:

Il corso è articolato in due moduli: il Modulo A mira a fornire allo studente una conoscenza articolata dei lineamenti del Diritto internazionale e una introduzione alle principali aree tematiche che ne formano il contenuto. Il Modulo B intende offrire gli strumenti indispensabili per valutare i rapporti tra fonti nazionali ed europee nelle materie di competenza comunitaria. Al termine dello specifico modulo gli studenti conosceranno gli obiettivi del processo di integrazione europea, la composizione, le funzioni e le principali attività delle istituzioni, le peculiarità del processo decisionale e degli atti europei, le competenze degli organi giudiziari e le modalità con cui l'ordinamento italiano si adegua all'ordinamento comunitario.

Programma d'esame:

Origini e natura del diritto internazionale. I soggetti: gli Stati e gli altri enti. La questione della soggettività internazionale dell'individuo. Le fonti. Il diritto consuetudinario. Il diritto pattizio. I principi generali del diritto. Gli accordi di codificazione. Le norme di jus cogens. La nozione di obblighi erga omnes. Le fonti previste da accordi. Il diritto dei trattati alla luce della convenzione di Vienna. In particolare: il procedimento per la stipulazione dei trattati. I trattati conclusi in forma semplificata. Le riserve. L'interpretazione. Rapporti tra diritto interno e diritto internazionale. L'adattamento al diritto consuetudinario e al diritto pattizio. L'adattamento mediante procedimento ordinario e mediante procedimento speciale. Il rango delle norme risultanti dall'adattamento. Il fatto illecito e la responsabilità internazionale. Elementi costitutivi del fatto illecito. Le circostanze escludenti l'illecito. Le conseguenze del fatto illecito: la riparazione; le contromisure. La nozione di crimini internazionali dello Stato e il problema delle forme di responsabilità a essi applicabile. Regime di responsabilità per i più gravi illeciti internazionali. La tutela internazionale dei diritti dell'uomo. I crimini internazionali dell'individuo. L'accertamento del diritto internazionale e la

soluzione delle controversie internazionali.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Per gli studenti frequentanti:

L'esame consiste in una prova finale orale.

È previsto lo svolgimento di una prova intermedia orale vertente esclusivamente sui contenuti del Modulo A.

Ulteriori precisazioni riguardo al programma e alle modalità di esame per gli studenti frequentanti saranno fornite durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consiste in una prova scritta, vertente sul programma del Modulo A e del Modulo B.

Testi d'esame:

Per il Modulo A è richiesta la preparazione del seguente testo:

GIOIA, Manuale breve-Diritto internazionale, II edizione, Milano, 2008 [Capitoli da svolgere: I, II, III, IV, V, VI, VIII, XIV, XV (esclusi i paragrafi: 10, 11, 12 e 14), XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXII (esclusi i paragrafi: 8, 9 e 10)].

Diritto internazionale e dell'Unione europea (modulo B)

Anno accademico:

2009 - 2010

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE

CFU:

6

Docente:

Silvia Sanna

Obiettivi formativi:

Il corso è articolato in due moduli: il Modulo A mira a fornire allo studente una conoscenza articolata dei lineamenti del Diritto internazionale e una introduzione alle principali aree tematiche che ne formano il contenuto. Il Modulo B intende offrire gli strumenti indispensabili per valutare i rapporti tra fonti nazionali ed europee nelle materie di competenza comunitaria. Al termine dello specifico modulo gli studenti conosceranno gli obiettivi del processo di integrazione europea, la composizione, le funzioni e le principali attività delle istituzioni, le peculiarità del processo decisionale e degli atti europei, le competenze degli organi giudiziari e le modalità con cui l'ordinamento italiano si adegua all'ordinamento comunitario.

Programma d'esame:

Il Modulo B ha per oggetto i seguenti temi:

- Nascita ed evoluzione storica delle Comunità e dell'Unione europea dai Trattati di Roma al Trattato di Lisbona
- Struttura istituzionale
- Fonti dell'ordinamento comunitario
- Tipologia e caratteri degli atti delle istituzioni comunitarie
- Rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano
- Sistema di giustizia comunitario

Modalità d'esame:

Orale e scritta

(a partire dagli appelli di febbraio 2010):

Per gli studenti frequentanti:

L'esame consiste in una prova finale orale.

È previsto lo svolgimento di una prova intermedia orale vertente esclusivamente sui contenuti del Modulo A.

Ulteriori precisazioni riguardo al programma e alle modalità di esame per gli studenti frequentanti saranno fornite durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

L'esame consiste in una prova scritta, vertente sul programma del Modulo A e del Modulo B.

Testi d'esame:

Per il Modulo B è richiesta la preparazione del seguente testo:

- DANIELE L., Diritto dell'Unione europea. Sistema istituzionale – Ordinamento – Tutela giurisdizionale – Competenze, Giuffrè, Milano, 2008 o eventuale edizione successiva (si raccomanda di non utilizzare edizioni precedenti), esclusa la Parte VI (pp. 327-361).

Allo studio dei testi deve necessariamente affiancarsi la consultazione delle rilevanti fonti normative reperibili nel sito Internet dell'Unione europea, al seguente indirizzo: europa.eu.int
In alternativa, tra le raccolte in commercio si segnalano:

- NASCIMBENE B., Comunità e Unione europea. Codice delle Istituzioni, Giappichelli, Torino, ultima edizione

oppure

- POCAR F., TAMBURINI M., Norme fondamentali dell'Unione e della Comunità europea, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto privato italiano e comparato

Aggiornato 19/04/2010

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/01 DIRITTO PRIVATO

CFU:

12

Docente:

[Fabio Toriello](#)

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze basilari del diritto privato italiano grazie all'apprendimento della metodologia e dei canoni di ragionamento tipici del giurista, integrati dal metodo comparatistico e da nozioni di base inerenti i sistemi giuridici comparati ed il diritto privato (con particolare attenzione al diritto delle obbligazioni) di taluni modelli stranieri di riferimento.

Programma d'esame:

I Modulo (2 crediti)

Introduzione al diritto privato: ordinamenti giuridici e sistemi giuridici comparati; analisi economica comparata e teoria delle scelte pubbliche; pluralismo sociale e pluralità d'ordinamenti; caratteri delle norme giuridiche; diritto civile e diritto naturale.

Nozioni di diritto comparato.

Le fonti. Fonti formali: costituzioni, codici, leggi. Altre fonti: Giurisprudenza, dottrina, usi e consuetudini. Nuove fonti: diritto transnazionale e comunitario. I "principi generali del diritto". Le fonti negli ordinamenti di common law.

II modulo (2 crediti)

I soggetti e l'attività giuridica: diritti della personalità: individuo e gruppi; persone fisiche e persone giuridiche; nuovi status; patrimonialità e depatrimonializzazione dei rapporti privati; posizioni giuridiche soggettive; diritti assoluti e relativi; interessi; abuso del diritto; il tempo e le situazioni giuridiche: prescrizione e decadenza; tutela dei diritti; fatti e atti. I diritti civili degli stranieri in diritto comparato.

III modulo (2 crediti)

La proprietà ed i beni: teoria dei beni; property rights e new properties; proprietà; multiproprietà e diverse forme d'appartenenza dei beni in una prospettiva comparata; diritti reali di godimento e comunione; possesso e detenzione. I *trusts*.

IV modulo (4 crediti)

Il contratto e la teoria delle obbligazioni (parte generale): fonti delle obbligazioni; fonti diverse da contratto e fatto illecito; tipi di obbligazioni; adempimento; modi diversi d'estinzione dell'obbligazione; ritardo ed inadempimento; responsabilità patrimoniale e mezzi di conservazione;

contratto operazione giuridica od operazione economica; principio consensualistico nella sua evoluzione comparata; scambi senz'accordo; formazione, trattative e responsabilità precontrattuale; elementi essenziali ed accidentali; obblighi a contrarre; esecuzione del rapporto; patologia genetica e funzionale; autonomia contrattuale e ritorno agli status; contratti tipici ed atipici.

Il contratto (parte speciale): interpretazione; integrazione e rinegoziazione; contratti con i consumatori; contratti incompleti teorie giuridiche ed economiche; singoli contratti tipici ed atipici; contratti civili e commerciali; contratti a distanza o tramite strumenti telematici o informatici; contratti di distribuzione; contratti di pubblicità; contratto di cosa produrre; il contratto con il monopolista.

La responsabilità civile: responsabilità civile come diritto di una società mista; prospettiva comparata tra compensation e deterrence; ingiustizia del danno e nesso di causalità; danno patrimoniale e non patrimoniale; danno alla persona e danno biologico; prodotti difettosi.

V modulo (2 crediti)

I soggetti: famiglia e successioni: la riforma del diritto di famiglia; il matrimonio; il regime patrimoniale della famiglia; la filiazione; l'adozione; eredità e legato; i legittimari; successione legittima e testamentaria; donazioni.

Modalità d'esame:

AVVISO:

A partire dagli appelli di Febbraio 2010 gli esami di:

A) "Diritto privato"

e

B) "Diritto privato italiano e comparato"

potranno essere sostenuti in due fasi da sostenersi in due appelli consecutivi, portando i seguenti rispettivi programmi:

A)

Diritto Privato I: Nozioni fondamentali, Fonti, soggetti (escluse imprese e società), diritti reali, obbligazioni, contratto in generale.

Diritto Privato II: Contratti speciali, responsabilità extracontrattuale, famiglia, successioni, donazioni, tutela dei diritti.

B)

Diritto Privato Italiano e Comparato I: Programma di diritto comparato + Fonti, soggetti (escluse imprese e società), obbligazioni, contratto in generale.

Diritto Privato Italiano e comparato II: Contratti speciali, responsabilità extracontrattuale, famiglia, successioni, donazioni, diritti reali, tutela dei diritti.

Non si potranno sostenere gli esami di "Diritto privato II" e "Diritto Privato Italiano e comparato II" senza aver superato rispettivamente gli esami di "Diritto Privato I" e "Diritto privato Italiano e Comparato I".

Testi d'esame:

- 1) Codice civile aggiornato all'anno in cui si sosterrà l'esame indipendentemente dalla casa editrice o dal curatore
- 2) Per la parte di programma relativa al diritto privato italiano si consiglia un manuale di istituzioni di diritto privato aggiornato all'ultima edizione.

Ulteriori indicazioni utili per la scelta verranno fornite all'inizio del corso. A mero titolo d'esempio si suggeriscono:

- G. Alpa, Istituzioni di diritto privato, (ed. CEDAM);
- E. Roppo, Istituzioni di diritto privato, Bologna (ed. Mondadori);
- P. Rescigno, Manuale del diritto privato italiano, Milano (ed. Ipsoa);
- P. Trimarchi, Istituzioni di diritto privato, Milano (ed. Giuffrè).
- L. Nivarra – V. Ricciuto – C. Scognamiglio, Istituzioni di diritto privato, (ed. Giappichelli)

3) Parte la parte relativa al diritto privato comparato si consigliano i seguenti testi:

- frequentanti: (oltre ai materiali che verranno forniti a lezione) uno a scelta fra i seguenti tre testi :
 - A.Somma, *Germania* (ed.Giappichelli);
 - C.Amodio, *Francia* (ed.Giappichelli);
 - F.Toriello, *Irlanda e Regno Unito* (ed.Giappichelli).
- non frequentanti: ALPA-BONELL-CORAPI-MOCCIA-ZENO-ZENCOVICH-ZOPPINI, Diritto privato comparato, ed. Laterza (fino a p.379).

Economia politica

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Valentino Benedetti

Programma:

Domanda, offerta e determinazione del prezzo.

Domanda individuale e domanda di mercato.

Elasticità aggiustamento dei mercati.

Produzione, costi, ricavi e profitti

Forme di mercato

Fallimenti del mercato ed intervento pubblico.

Problematiche macroeconomiche.

La determinazione del reddito nazionale e la politica fiscale.

Moneta e politica monetaria.

Il modello IS-LM

Commercio internazionale.

Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio.

Testi:

Elementi di economia politica

Sloman, ed. il Mulino

Economia pubblica

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS P/02 POLITICA ECONOMICA

CFU:

9

Obiettivi formativi:

_Prima parte: analizzare e comprendere principali aspetti dell'intervento pubblico nelle economie moderne (regolamentazione attività dei privati, programmi di spesa pubblica, politica tributaria)

_Seconda parte: analizzare e comprendere i principali aspetti legati all'economia delle risorse umane nelle imprese del settore pubblico (DA CONFIRMARE)

Obiettivi di apprendimento

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di utilizzare l'apparato grafico per spiegare determinati fenomeni economici e dovrà essere in grado di elaborare delle spiegazioni sintetiche ma complete.

Programma d'esame:

Da J. Stiglitz - "Economia del Settore Pubblico" - HOEPLI

- Il settore pubblico in un'economia mista (cap. 1)
- L'efficienza del mercato (cap. 2)
- I fallimenti del mercato (cap. 3)
- Efficienza ed equità (cap. 4)
- Beni pubblici e beni privati forniti dal settore pubblico (cap. 5)
- Le scelte pubbliche (cap. 6)
- Produzione pubblica e burocrazia (cap. 7)
- Le esternalità e l'ambiente (cap. 8)
- Il sistema tributario: un'introduzione (cap. 9)
- L'incidenza delle imposte (cap. 10)
- Imposte ed efficienza economica (cap. 11)
- Tassazione ottimale (cap. 12, solo i primi due paragrafi)

Da P. Garibaldi - "Economia delle Risorse Umane" - Il Mulino

- Selezione Avversa nel Reclutamento (cap. 5)
- Retribuzioni Ottimali (cap. 6)
- Salari di efficienza e profilo salariale crescente (cap. 8 par. 5 e 6)

Modalità di erogazione

30 lezioni frontali

Modalità d'esame:

Esame in forma esclusivamente scritta. E' necessario rispondere a 4 domande sulle 5 messe a disposizione. 2 ore di tempo. Per la prima parte, il libro di Stiglitz contiene delle domande alla fine di ogni capitolo: le domande del compito non si discosteranno molto da queste ultime.

Testi d'esame:

Per la prima parte il testo di riferimento è l'ottimo "ECONOMIA DEL SETTORE PUBBLICO vol.I: FONDAMENTI TEORICI" di JOSEPH. E. STIGLITZ, edito da HOEPLI. E' importante utilizzare l'ultima edizione, quella del 2003, che contiene numerose modifiche e integrazioni rispetto all'edizione del 1989.

Per la seconda parte il testo di riferimento è "ECONOMIA DELLE RISORSE UMANE" di PIETRO GARIBALDI, edito da IL MULINO. Per questo libro è necessario studiare solo i capitoli 5,6 e 8 (solo paragrafi 5 e 6)

Negli slides messi a disposizione è presente lo schema del contenuto delle diverse lezioni. Gli slides non hanno pretesa di completezza, pertanto non sono sufficienti a fornire una adeguata preparazione. Tuttavia, è probabile che in essi sia presente del materiale non coperto dai testi di riferimento, per cui gli slides sono indispensabili per una conoscenza adeguata delle tematiche del corso.

Per una preparazione adeguata, pertanto, è necessario studiare sia dai libri, sia dagli slides.

Elementi di diritto costituzionale e dell'organizzazione pubblica

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE

CFU:

9

Docente:

Simone Pajno

Programma del corso

Parte prima: La nozione di diritto, le fonti del diritto e l'interpretazione

Le fonti di produzione e le fonti di cognizione

Fonti atto e fonti fatto

Il rinvio agli altri ordinamenti

L'interpretazione

Le antinomie e le tecniche di risoluzione. I criteri ordinatori del sistema delle fonti

Il criterio cronologico e l'abrogazione

Il criterio gerarchico e l'annullamento

Il criterio della competenza

Il criterio della specialità

Riserva di legge e principio di legalità

La Costituzione

Le leggi costituzionali

La legge ordinaria

Gli atti con forza di legge

Le leggi rinforzate e le fonti atipiche

Legge di delega e decreto legislativo

Il decreto legge

Gli altri decreti con forza di legge

I regolamenti parlamentari

Il referendum abrogativo

I regolamenti dell'esecutivo

La delegificazione

Gli Statuti regionali

Le leggi regionali

I regolamenti regionali

Le fonti delle autonomie locali

Le fonti comunitarie

Parte seconda: Stato e forme di Stato

Lo Stato: definizione ed elementi

La nozione di forma di stato

Le forme di stato

Lo stato assoluto

Lo stato liberale

Lo stato di democrazia pluralista

Il ruolo dei partiti nello stato di democrazia pluralista

Stati unitari, regionali e federali

Lo stato regionale nella Costituzione del 1948

Le trasformazioni dello stato regionale italiano

La legge cost. n. 3 del 2001 (cenni e rinvio)

Parte terza: La forma di governo e l'organizzazione costituzionale

La nozione di forma di governo

La forma di governo parlamentare

La forma di governo presidenziale

La forma di governo semipresidenziale

Il c.d. "neoparlamentarismo"

La forma di governo in Italia

Il Governo: la struttura. Organi necessari e non necessari

Il Governo: il procedimento di formazione. Le regole costituzionali e la prassi politica

Le funzioni del Governo

Il Parlamento: la struttura e l'organizzazione

La formazione: le leggi elettorali

Le funzioni delle Camere e del Parlamento in seduta comune

Il Presidente della Repubblica: elezione e funzioni

Parte quarta: il diritto delle autonomie territoriali

L'autonomia statutaria

Il riparto della funzione legislativa

Il riparto della funzione regolamentare

Il riparto delle fuzioni amministrative

L'autonomia finanziaria

I poteri sostitutivi

La forma di governo regionale
L'organizzazione delle Regioni
La posizione degli enti locali nel sistema costituzionale
Enti locali necessari ed enti locali eventuali
L'organizzazione dei comuni e delle province
Le comunità montane e le unioni di comuni

Parte quinta: la pubblica amministrazione
I principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione
I modelli dell'amministrazione nella costituzione italiana: l'amministrazione autonomista
I modelli dell'amministrazione nella costituzione italiana: l'amministrazione responsabile
I modelli dell'amministrazione nella costituzione italiana: l'amministrazione imparziale
Il modello ministeriale
L'organizzazione della presidenza del consiglio
L'organizzazione dei ministeri
Ministeri per direzioni generali e per dipartimenti
Le Agenzie
Le autorità amministrative indipendenti: nozione e problemi
Le principali autorità amministrative indipendenti
La nozione di ente pubblico
L'organismo di diritto pubblico e l'amministrazione aggiudicatrice

Parte sesta: la giustizia costituzionale
La nascita e la funzione della giustizia costituzionale
I modelli di giustizia costituzionale
Il controllo di costituzionalità delle leggi e degli atti aventi forza di legge: oggetto, vizi e parametro
Il giudizio in via incidentale
Il giudizio in via principale
I conflitti di attribuzioni tra Stato e Regioni
I conflitti di attribuzioni tra i poteri dello Stato
Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo
Il giudizio sulle accuse al Presidente della Repubblica
Le decisioni della Corte costituzionale

Parte settima: L'amministrazione della giustizia (cenni)
Giudice costituzionale e giudici comuni
La nozione di giurisdizione
La nozione di competenza
I giudici ordinari

La giurisdizione dei giudici ordinari
Il pubblico ministero
I giudici amministrativi
La giurisdizione dei giudici amministrativi

Parte ottava: diritti e libertà
Il principio di egualanza
Le libertà ed i diritti costituzionalmente garantiti
Le tecniche di tutela
Il bilanciamento

Materiale didattico

Per gli studenti di primo anno, e per gli studenti frequentanti dell'anno accademico 2009-2010 il materiale da utilizzare nella preparazione dell'esame è il seguente:

Per le parti prima e seconda:

Parte prima: La nozione di diritto, le fonti del diritto e l'interpretazione
Bin, Pitruzzella, Diritto costituzionale, limitatamente ai capitoli:
III (La Costituzione)
VIII (Fonti: nozioni generali)
IX (Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato)
X (Le fonti delle autonomie)
XI (Fonti comunitarie)

Parte seconda: Stato e forme di Stato
Bin, Pitruzzella, Diritto costituzionale, limitatamente ai capitoli:
I (Lo Stato: nozioni introduttive)
II (Forme di Stati)

Parte terza: La forma di governo e l'organizzazione costituzionale
È possibile studiare esclusivamente dalle dispense contenute sulla piattaforma moodle

Parte quarta: il diritto delle autonomie territoriali
È possibile studiare esclusivamente dalle dispense contenute sulla piattaforma moodle

Parte quinta: la pubblica amministrazione
È possibile studiare esclusivamente dalle dispense contenute sulla piattaforma moodle

Parte sesta: la giustizia costituzionale

È possibile studiare esclusivamente dalle dispense contenute sulla piattaforma moodle

Parte settima: L'amministrazione della giustizia (cenni)

È possibile studiare esclusivamente dalle dispense contenute sulla piattaforma moodle

Parte ottava: diritti e libertà

È possibile studiare esclusivamente dalle dispense contenute sulla piattaforma moodle

Per gli studenti degli anni diversi dal primo, che non abbiano prequentato nell'anno accademico 2009-2010 vale invece quanto segue:

Le parti dalla **prima** alla **ottava** possono essere studiate, **alternativamente**, da:

- Bin, Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, X ed., Torino, Giappichelli, 2009. Il manuale deve essere studiato **integralmente**.
- Barile, Cheli, Grassi, *Istituzioni di diritto pubblico*, Padova, Cedam, 2009. Il manuale deve essere studiato **integralmente**.

Per la parte quinta devono essere studiati anche:

- Le dispense dalla piattaforma Moodle

Elementi di economia e politica economica

Anno accademico:
2009 - 2010

Secondo anno
Primo semestre
Settore scientifico/disciplinare:
SECS P/02 POLITICA ECONOMICA
CFU:
9
Docente:
Bianca Biagi
Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire il supporto teorico e la metodologia di base utilizzati nello studio dell'economia (sia della microeconomia che della macroeconomia). Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di analizzare e interpretare i principali fenomeni economici in atto e di delineare le principali conseguenze di interventi di politica economica.

Programma d'esame:

Il corso si propone di illustrare i principi fondamentali dell'economia politica e di fornire gli strumenti analitici essenziali per comprendere il funzionamento delle odierne economie di mercato. All'interno di una visione unitaria della materia verranno sviluppate sia la dimensione microeconomica sia quella macroeconomica. In particolare si analizzano i temi della formazione dei prezzi, le decisioni del consumo e di produzione, la contabilità nazionale e gli strumenti fondamentali della politica economica.

Testi d'esame:

Gregory Mankiw, *Principi di Economia*, Zanichelli, 3 o 4 edizione

Per l'anno accademico 2010/2011 vedi programma di "Economia politica" della dott.ssa Tilloca (corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione)

Filosofia politica

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Otto Kallscheuer

Obiettivi formativi:

- Conoscenza storica delle tappe fondamentali della separazione stato/chiesa in Occidente.
- Capacità di individuazione di zone di conflitto e dei margini di tolleranza fra politica e religione.
- Interpretazione di testi classici.

Programma d'esame:

In Occidente la separazione fra il potere politico e l'autorità religiosa segna la nascita dello stato moderno. In Occidente aspettiamo dalla buona politica soltanto di perseguire dei fini „penultimi“ (la sicurezza fisica, la convivenza sociale, la crescita economica), mentre i fini „ultimi“ (la salvezza personale, il senso della vita, la vita eterna) vengono lasciati alla coscienza individuale e alle comunità religiose.

Ultimamente, però, questa separazione viene messa in questione: sia da richieste (cristiane) di una nuova moralizzazione religiosa della politica, sia dal nuovo radicalismo politico-religioso antioccidentale (di stampo islamista).

Le lezioni individueranno l'origine cristiana della separazione fra stato e religione e ne seguiranno le tappe fondamentali; si commenteranno e discuteranno alcuni testi classici della storia del pensiero politico sul problema della religione, della tolleranza, dello spirito civile

Testi d'esame:

Capitoli scelti da: John Locke, Lettera sulla tolleranza; G.G.Rousseau, Contratto sociale; Benedetto Croce, Storia del secolo XIXo; articoli scelti di Jürgen Habermas, John Rawls, Robert Bellah, Charles Taylor, Joseph Ratzinger.

Giornalismo

Anno accademico:

2009 - 2010

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Livio Liuzzi

Programma d'esame:

- 1) La professione del giornalista
- 2) Come è organizzata una azienda editoriale.
- 3) La redazione.
- 4) Come funziona la parte produttiva e non giornalistica di un'impresa editoriale.
- 5) Come si organizza un giornale.
- 6) La deontologia professionale e la correttezza dell'informazione.
- 7) Le fonti di informazioni ufficiali e non ufficiali.
- 8) Come si imposta e come si scrive una notizia.
- 9) La veridicità di una notizia. La verifica di una notizia.
Rappresentazione e contrapposizione.
- 10) Il giornalista e lo storico.
- 11) La gerarchia delle fonti.
- 12) Come scrivere. Tecnica oggettiva e soggettiva. Il linguaggio e la sua semplicità.
- 13) La struttura del servizio.
- 14) Cronaca e commento.
- 15) L'intervista. Come si fa. Come ci si prepara a un'intervista. Come si struttura e si imposta.
- 16) L'inchiesta. Lavoro di équipe e indagini.
- 17) La politica. La figura del giornalista politico. Le sue fonti e il suo modo di lavorare.
- 18) La cultura. Lo spettacolo. Lo sport. L'economia.
- 19) Il lavoro in redazione. Il "Desk". L'impaginazione del giornale.
Il timone. I titoli e la grammatica dei titoli.
- 20) Doveri e poteri. La libertà di informazione e i condizionamenti del giornalista.
- 21) Storia dell'informazione culturale in Italia dalla terza pagina a Internet
- 22) La recensione
- 23) Il reportage
- 24) L'intervista

- 25 L'inchiesta
- 26) Radio e televisione
- 27) Il giornalismo on line
- 28) Il giornalismo di costume e il gossip
- 29) Etica giornalistica: le regole del gioco
- 30) il rapporto tra media e sistema politico nelle democrazie occidentali.

Modalità d'esame:

SCRITTO E ORALE

Testi d'esame:

I testi, tutti e tre obbligatori all'esame, sono:

- 1) "Professione giornalista", di Alberto Papuzzi, Donzelli Editore
- 2) "L'italiano nella società della comunicazione", di Giuseppe Antonelli, Il Mulino Editore
- 3) "Modelli di giornalismo", di Daniel C. Hallin e Paolo Mancini, Laterza Editore

Interazione uomo macchina

Aggiornato 13/10/2009

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CFU:

12

Docente:

Alessia Rullo

Docente:

Giuseppe Mazzotti

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali ed operativi della Progettazione centrata sull'utente e permettere così:

- appropriazione di un approccio alla progettazione sensibile ai bisogni degli utenti;
- acquisizione di competenze progettuali di natura trasversale, applicabili a diversi domini;
- appropriazione di competenze di pianificazione e definizione dei metodi e delle tecniche di analisi e design;
- appropriazione delle basi tecniche di produzione e gestione delle immagini e del testo utilizzando i più comuni software di computer grafica;
- appropriazione delle competenze per la definizione dell'architettura dell'informazione di un sito web, la progettazione e l'implementazione.

Programma d'esame:

Il corso sarà caratterizzato da un approccio progettuale che metterà gli studenti in condizione di acquisire conoscenze teoriche e applicarle nella realizzazione di un prototipo di sito web attraverso l'appropriazione di metodi e tecniche di un approccio alla progettazione centrato sugli utenti.

Il corso partirà da una definizione dei principi e dei fondamenti della progettazione centrata sull'utente; un'introduzione sulle proprietà del sistema cognitivo umano e sul ruolo di mediazione degli artefatti nel definire le proprietà della cognizione umana. Saranno successivamente analizzate in profondità e sperimentate le tecniche per la definizione dei requisiti di progettazione sulla base dell'analisi dell'utenza, per la definizione delle soluzioni di design e la loro implementazione e test attraverso prototipi. In particolare verrà dato ampio spazio alle tecniche di studio dell'usabilità di siti web, attraverso euristiche, osservazioni etnografiche, valutazioni di usabilità e task analysis. Attraverso la progettazione di un linguaggio grafico per il prodotto finale, ricercando appropriati sistemi di segni per veicolare la filosofia e le funzionalità dello strumento progettato, si arriverà alla implementazione di un prototipo usando un CMS.

Modalità d'esame:

ORALE E SCRITTO

Testi d'esame:

Frequentanti 12CFU

1. Interazione Uomo Macchina, Bagnara, Marti, Rizzo (articolo)

2. "La caffettiera del masochista" Donald Norman, Giunti

<http://www.libreriauniversitaria.it/caffettiera-masochista-psicopatologia-oggetti-quotidiani/libro/9788809044197>

3. Don't make me think, Krug, Tecniche Nuove, 2ed 2006

<http://www.libreriauniversitaria.it/don-make-me-think-approccio/libro/9788848118668>

4. "Progettare il Web del futuro" Zeldman (Parte 1 cap.1,2,3,4)

5. Dispense del corso

Uno a scelta fra:

6.a

Architettura dell'informazione. Trovabilità: dagli oggetti quotidiani al Web di Luca Rosati

<http://www.libreriauniversitaria.it/architettura-informazione-trovabilita-oggetti-quotidiani/libro/9788850326686>

6.b

Sonnambulo e altre storie, Tomine A., Coconino Press, Bologna 2001

<http://www.libreriauniversitaria.it/sonnambulo-alte-storie-tomine-adrian/libro/9788888063225>

6.c

Segni e simboli: disegno, progetto e significato, Frutiger A., Stampa Alternativa, Roma 1998

<http://www.libreriauniversitaria.it/segni-simboli-disegno-progetto-significato/libro/9788872262931>

6.d

5 articoli a scelta dello studente fra quelli presenti su questo sito

<http://trovabile.org/argomenti/discipline> (scegliere 5 articoli correlati, essere in grado di motivare la scelta. Gli articoli scelti vanno comunicati via email ai docenti un mese prima dell'esame).

Non frequentanti 12CFU

1. Design dell'interazione. Creare applicazioni intelligenti e dispositivi ingegnosi con l'interaction design di Saffer Dan, Pearson Education Italia pp.248 -
http://www.libreriauniversitaria.it/c_power_search.php?shelf=BIT&q=saffer&submit=Invia

2. Don't make me think, Krug, Tecniche Nuove, 2ed 2006

<http://www.libreriauniversitaria.it/don-make-me-think-approccio/libro/9788848118668>

3. Progettare il Web del futuro, Zeldman, Pearson Education Italia 2ed. 2007 (Parte 1 cap. 1,2,3,4 e Parte 3)
<http://www.libreriauniversitaria.it/progettare-siti-web-standard-tecniche/libro/9788871923581>

Uno a scelta fra:

4.a

Architettura dell'informazione. Trovabilità: dagli oggetti quotidiani al Web di Luca Rosati
<http://www.libreriauniversitaria.it/architettura-informazione-trovabilita-oggetti-quotidiani/libro/9788850326686>

4.b

La caffettiera del masochista, Donald Norman, Giunti

<http://www.libreriauniversitaria.it/caffettiera-masochista-psicopatologia-oggetti-quotidiani/libro/9788809044197>

4.c

Sonnambulo e altre storie, Tomine A., Coconino Press, Bologna 2001

<http://www.libreriauniversitaria.it/sonnambulo-altre-storie-tomine-adrian/libro/978888063225>

4.d

Segni e simboli: disegno, progetto e significato, Frutiger A., Stampa Alternativa, Roma 1998

<http://www.libreriauniversitaria.it/segni-simboli-disegno-progetto-significato/libro/9788872262931>

4.e.

5 articoli a scelta dello studente fra quelli presenti su questo sito

<http://trovabile.org/argomenti/discipline> (scegliere 5 articoli correlati, essere in grado di motivare la scelta. Gli articoli scelti vanno comunicati via email ai docenti un mese prima dell'esame).

POSTA ELETTRONICA

interazione2007@gmail.com

Istituzioni di diritto pubblico

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

CFU:

9

Docente:

[Marcello Cecchetti](#)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire gli strumenti conoscitivi di base del diritto pubblico e, particolarmente, dell'assetto e delle modalità di funzionamento del nostro ordinamento costituzionale, anche nella prospettiva del processo di integrazione europea. Lo studente, inoltre, viene introdotto alle specificità del metodo e degli strumenti propri dell'approccio tecnico-giuridico, allo scopo di iniziarlo progressivamente all'acquisizione della capacità di reperire e interpretare le disposizioni normative da cui ricavare la disciplina di un determinato fenomeno o "caso".

Programma d'esame:

Il Corso ha ad oggetto la trattazione degli elementi fondamentali del diritto pubblico sotto il triplice profilo: a) dell'organizzazione degli apparati degli enti pubblici territoriali; b) delle funzioni pubbliche; c) delle posizioni soggettive costituzionalmente garantite agli individui e ai gruppi. In particolare, secondo una ripartizione dell'insegnamento in dieci moduli, verranno affrontati i seguenti temi: le nozioni introduttive fondamentali di ordinamento giuridico, di Stato e di costituzione, nonché le forme di stato e le forme di governo; i principali tratti giuridici qualificanti della storia istituzionale italiana; l'ordinamento comunitario; l'organizzazione dello Stato apparato; la forma di stato e il sistema delle autonomie territoriali; la funzione normativa e il sistema delle fonti del diritto; la funzione amministrativa e i rapporti tra cittadino e p.a.; la funzione giurisdizionale; il sistema delle libertà e dei diritti garantiti dalla Costituzione; la giustizia costituzionale.

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

M. Cecchetti, dispense del corso in modalità on line.
P. Barile, E. Cheli, S. Grassi, Istituzioni di diritto pubblico, Padova, CEDAM, 2007.
oppure, in alternativa,
R. Bin, G. Pitruzzella, Istituzioni di diritto pubblico, Torino, Giappichelli, 2008.

Laboratorio cinema

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

CFU:

6

Docente:

[Sergio Scavio](#)

Obiettivi formativi:

Far comprendere la specificità della struttura formale e narrativa del testo filmico, apprezzandone l'autonomia linguistica e le dirette correlazioni con altri linguaggi, offrendo strumenti di analisi e riflessione.

Programma d'esame:

Le lezioni consisteranno in un'escursione sulle tappe fondamentali della storia del cinema, dai primi filmati rudimentali alla rivoluzione digitale, e sulle maggiori scuole teoriche del novecento. Al termine delle lezioni frontali si produrranno dei brevi film che ricalcheranno la poetica e lo stile di quattro delle più importanti correnti cinematografiche: la scuola sovietica, il neorealismo, la nouvelle vague e il cinema postmoderno.

Testi d'esame:

Per gli studenti frequentanti: Introduzione alla storia del cinema, a cura di Paolo Bertetto, casa editrice Utet.

Per gli studenti non frequentanti, oltre al testo previsto per gli studenti frequentanti, "Che cos'è il cinema?" di André Bazin, casa editrice Garzanti.

Laboratorio di metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo

Anno accademico:

2009 - 2010

secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

6

Docente:

[Laura Iannelli](#)

Obiettivi formativi:

Fare acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie alla realizzazione di un corretto disegno di una ricerca sociale empirica sulla comunicazione.

Programma d'esame:

Durante le lezioni si discuteranno concrete esperienze di ricerca sociale in ambito comunicativo, analizzandone il disegno progettuale e gli strumenti d'indagine (standard e non standard). Sulla piattaforma e-learning, gli studenti frequentanti saranno seguiti nella realizzazione di un loro disegno di ricerca e dei relativi strumenti d'indagine. Questo lavoro sarà oggetto della valutazione finale.

La natura del corso rende opportuna la frequenza, in aula e online.

Inoltre il corso è pensato per gli studenti che si stanno avvicinando alla tesi di laurea e che possono trovare qui un'occasione per la messa a punto del loro disegno di ricerca.

Per la valutazione finale, gli studenti frequentanti illustreranno oralmente il progetto di ricerca che, durante il corso, hanno messo a punto e discusso con la docente sulla piattaforma e-learning.

Anche per gli studenti non frequentanti, l'esame consiste nello scrivere e illustrare oralmente un

disegno di ricerca in ambito comunicativo e i relativi strumenti d'indagine progettati dallo studente. Per sostenere questa prova, però, è necessario – dopo lo studio di almeno uno dei testi consigliati – concordare con la docente il tema su cui si intende progettare l'indagine.

Modalità d'esame:

Scritta e orale.

Testi d'esame:

Si consiglia la lettura di almeno uno tra i seguenti testi:

- Losito G., La ricerca sociale sui media. Oggetti d'indagine, metodo, tecniche, Carocci, Roma 2009
- Albano R., Paccagnella L., La ricerca sociale sulla comunicazione, Carocci, Roma 2006
- Gianturco G., L'intervista qualitativa. Dal discorso al testo scritto, Guerini Scientifica 2005

Si consiglia inoltre di consultare il corso di Enrica Ammaturo, disponibile online al seguente indirizzo: <http://www.federica.unina.it/corsi/metodologia-e-tecnica-della-ricerca-sociale/>

Lab-Radio

Laurea in Scienze della Comunicazione

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

CFU:

6

Docente:

Rosario Cecaro

Docente:

Priamo Marratzu

Obiettivi formativi:

Il corso si propone, attraverso lezioni teorico pratiche, seminari e attività di gruppo, di mettere gli allievi in grado di produrre un programma radiofonico.

Programma d'esame:

08-09

Modalità d'esame:

Indicazioni per l'attività pratica di laboratorio.

Gli allievi dovranno:

1. Iscriversi al laboratorio radio tramite la piattaforma e-learning.
2. Seguire le lezioni durante le quali saranno fornite le istruzioni tecnico pratiche.
3. Costituire e partecipare ai gruppi di lavoro. Le indicazioni sui gruppi, sulla loro composizione, sul prodotto che intendono realizzare, dovranno essere inserite sul sito del laboratorio radio.
4. Proporre un progetto.
5. Comunicare al docente la progressione dell'attività svolta dai gruppi, concordare con il docente orari e turni per l'utilizzo delle apparecchiature.
6. Partecipare alle verifiche che periodicamente saranno effettuate.
7. Dovranno, inoltre, al completamento del programma, compilare la scheda disponibile sul sito

Testi d'esame:

Scaglioni Alessandra, 1999, Lavorare alla radio, Milano, Sperling & Kupfer

Perrotta Marta, 2003, L'ABC del fare radio. Scrivere, programmare e condurre informazione, intrattenimento e musica, Roma, Dino Audino Editore

Mazzei Giuseppe, 2005, Giornalismo radio televisivo. Teorie, tecniche, linguaggi, Roma, Rai-Eri

Laboratorio testi

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

CFU:

6

Docente:

Paola Pittalis

Obiettivi formativi:

- far percepire la complessità della struttura interna di un testo narrativo e fornire linguaggio e strumenti per analizzarla;
- far comprendere che nelle attività di scrittura professionale il formato di un testo rappresenta al tempo steso il vincolo e la risorsa della creatività di chi scrive;
- far acquisire consapevolezza del gioco complesso di punti di vista (autore, lettori, recensore, giornalista, regista) e di rimandi (recensioni, interviste, saggi, sceneggiature riproposizioni filmiche) che si intrecciano intorno ad un'opera narrativa mediale nella sfera pubblica contemporanea.

Programma d'esame:

All'esplorazione dell'opera al suo interno si accompagna l'esplorazione dei punti di vista che possono ruotare intorno ad un testo narrativo, inteso come prodotto di consumo culturale, quindi la costruzione di testi e formati diversi di presentazione, commento, rielaborazione.

Le attività di laboratorio ruotano quest'anno intorno al romanzo di Giuseppe Fiori "Sonetaula" dal quale è stato tratto l'omonimo film di Salvatore Mereu.

Perciò durante il corso sono state organizzate alcune importanti iniziative:

- Romano Cannas, direttore della Sede Rai della Sardegna interverrà sul tema "Fiori e il giornalismo d'inchiesta";
- lo storico Manlio Brigaglia e Simonetta Fiori, responsabile delle pagine culturali di La Repubblica, sul tema "Sonetaula: come nasce un romanzo";
- il regista Salvatore Mereu discuterà con gli studenti sulla sceneggiatura e sul film.

Modalità d'esame:

La valutazione finale terrà conto sia dei lavori di costruzione di testi svolti durante il corso sia dei risultati di un colloquio orale.

Ulteriori comunicazioni verranno fornite all'inizio del corso.

Testi d'esame:

I testi e il materiale didattico verranno distribuiti durante lo svolgimento del corso.

Lab-Tv

Laurea in Scienze della Comunicazione

Laurea in Scienze della Comunicazione

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO

CFU:

6

Docente:

Rosario Cecaro

Docente:

Priamo Marratzu

Obiettivi formativi:

Offrire agli allievi gli strumenti per la realizzazione di filmati e di programmi televisivi

Programma d'esame:

Studio e conoscenza delle tecniche di produzione televisiva

Il corso si svolgerà in forma seminariale e con attività pratica. L'organizzazione richiede una iscrizione preventiva degli studenti che intendono parteciparvi. La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni è obbligatoria.

Modalità d'esame:

scritta

Testi d'esame:

Saranno indicati dal docente durante le lezioni

Lingua francese

Anno accademico:

2009 - 2010

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE

CFU:

9

Docente:

[Yvette Gagliano](#)

Obiettivi formativi:

Il corso di Lingua francese qui professato (9 CFU) e le esercitazioni svolte dai lettori del Centro Linguistico di Ateneo tendono a dare (principianti assoluti) e/o a consolidare (falsi principianti) le conoscenze grammaticali e lessicali che consentono di acquisire le 4 abilità (comprensione scritta e orale; espressione scritta e orale) descritte per livello nel QCER-Quadro comune europeo di riferimento per le lingue messo a punto dal Consiglio d'Europa.

Modulo 1/livello base-A2: comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante ed esprimere bisogni immediati.

Modulo 2/livello intermedio-B1: comprendere i punti chiave di argomenti familiari; saper muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi viaggiando nel paese in cui si parla la lingua; essere in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; essere in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti.

Modulo 3/livello avanzato-B1+B2-: comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio campo di specializzazione; essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione regolare con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore.

Programma d'esame:

Conoscenze grammaticali (moduli 1 e 2) necessarie all'acquisizione delle strutture lessicali e dei savoir-faire enunciati nei descrittori del QCER-Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Modulo 1/livello base-A2: pronoms personnels (sujets, toniques, COI, groupés); articles (définis, indéfinis, contractés, partitifs/du-de la-des;de ou des?); articles et prépositions devant les dates; variation en genre et en nombre; adjectifs démonstratifs et possessifs; pronoms relatifs (qui-que-où); pronom en; y adverbe de lieu et pronom personnel; comparatif et superlatif; négation (ne...pas-

plus-jamais-guère/pas de...); interrogation (est-ce que?/Qu'est-ce que?); caractérisation (c'est/il est); expression de la durée; présent indicatif (être-avoir-verbès 1er et 2e groupes/aller-devoir-faire-dire-dormir-se lever-prendre-payer-venir-vouloir); impératif (affirmatif-négatif); passé composé (formes affirmative et négative); imparfait; emploi de l'imparfait et du passé composé; accord du participe passé avec avoir; futur; présent progressif; passé récent; futur proche; conditionnel. Modulo 2/livello intermedio-B1: pronoms démonstratifs, interrogatifs, possessifs; adjectifs et pronoms indéfinis; pronom relatif dont et composés; négation/semi-négation; discours indirect; forme passive; construction impersonnelle; propositions et expressions temporelles; infinitif négatif; subjonctif présent; gérondif-participe présent-adjectif verbal; futur dans le passé; rapports logiques (cause, but, conséquence, concession, hypothèse/condition); verbes du 3e groupe (régularités/irrégularités radicales).

Modulo 3/livello avanzato- B1+/B2-: lettura, lessico, commento, traduzione (L2/L1-L1/L2) di testi originali attinenti alla letteratura scientifica dei vari curricula (démocratie participative, démocratie délibérative, démocratie représentative, mondialisation, altermondialisation, développement durable, décroissance, gouvernance).

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Si raccomanda la presenza assidua alle esercitazioni e alle lezioni. Gli studenti impossibilitati a frequentare il corso sono invitati a presentarsi durante le ore di ricevimento del docente e delle lettrici per concordare un piano di controllo personalizzato dell'acquisizione delle competenze richieste.

Testi d'esame:

Modulo 1/livello base-A2: R. Boutégège, Francofolie 1, Cideb 2008

Modulo 2/livello intermedio-B1: R. Boutégège, Francofolie 2, Cideb 2008

Modulo 3/livello avanzato-B1+B2- : dispense elaborate dal docente disponibili presso la copisteria UNIDATA, Piazza Università

Lingua giapponese

Anno accademico:

2009 - 2010

Settore scientifico/disciplinare:

L-OR/22 LINGUE E LETTERATURE DEL GIAPPONE E DELLA COREA

CFU:

9

Docente:

Paolo Puddinu

Obiettivi formativi:

Apprendimento delle strutture linguistiche di base e della terminologia specifica per un curriculum della Facoltà di Scienze politiche.

Programma d'esame:

Apprendimento delle conoscenze morfo sintattiche e grammaticali della lingua e delle principali espressioni situazionali. Lettura, scrittura e uso dei sillabari Hiragana, Katakana e di 300 Kanji.

Lingua inglese (corso base)

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

CFU:

9

Docente:

Sasha Beavis

Obiettivi formativi:

Lo studente dovrebbe essere in grado di farsi capire al passato, presente e futuro in situazioni familiari in modo scritto e orale, e comprendere testi a livello A2 (es. K.E.T.).

Programma d'esame:

Le forme attive e passive di: Present Simple, Present Continuous, Past Simple, Present Perfect, Going To, Will, Can/Could, Must; First Conditional e Time Clauses; (vocaboli e strutture a livello A2 – K.E.T.).

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Gli studenti immatricolati negli anni accademici 2008/9 e 2009/10 NON POSSONO SOSTENERE gli esami nelle sessioni straordinarie e di recupero.

Livello A2 (corso Base): L'esame consisterà unicamente in una prova scritta.

Non ci saranno prove orali in questo anno accademico.

Vedere le dispense di entrambi livelli (disponibili presso Unidata, Pizza

Università) per simulazioni d'esame

L'esame consiste di una prova scritta e orale SENZA VOCABOLARIO (vedi Dispensa, Simulazione Esame).

I

SCRIZIONI PER GLI ESAMI

Per sostenere l'esame è obbligatorio iscriversi online sulla piattaforma entro 3 giorni lavorativi prima dell'esame. Gli studenti non iscritti non verranno ammessi. All'esame è indispensabile presentare un documento di riconoscimento.

1) RICEVIMENTO:

La Dott.ssa Beavis riceve i giorni: Lunedì e Mercoledì alle ore 14.00 i giorni di lezione.

2) TEST D'INGRESSO 2009/10:

Chi HA SUPERATO il Test d'Ingresso può frequentare il Corso Intermedio (B1) nel primo semestre con Dott.ssa Chapman e dare l'esame a Febbraio 2010 con 9 CFU e voto.

Chi NON L'HA SUPERATO deve frequentare il Corso BASE di recupero. Superato l'esame Base a Febbraio 2010 con l'idoneità, può frequentare il corso Intermedio (livello B1) da Marzo 2010 con Dott.ssa Beavis e sostenere l'esame Intermedio a Giugno con 9 CFU e voto.

Gli studenti che NON HANNO SOSTENUTO IL TEST D'INGRESSO della Facoltà, ma ritengono di aver raggiunto un livello A2 in lingua Inglese, devono rivolgersi alla docente prima possibile.

3) CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI:

Gli studenti in possesso di una certificazione internazionale che attesta il livello europeo A2 (es. K.E.T.) possono frequentare il corso B1 (Intermedio), tenendo conto che al momento di registrare il voto dell'esame intermedio, sarà necessario esibire l'originale dell'attestato e consegnare una fotocopia.

Agli studenti in possesso di una certificazione internazionale che attesta il livello europeo B1 (es. P.E.T.) verrà riconosciuto il superamento dell'esame B1 (Intermedio 9 CFU) con un voto che corrisponde a quello ottenuto nell'esame per la certificazione. Al momento di registrare il voto dell'esame intermedio, sarà necessario esibire l'originale dell'attestato e consegnare una fotocopia.

Per poter chiedere il riconoscimento delle certificazioni linguistiche bisogna presentare una domanda alla Segreteria Studenti, indirizzata alla Commissione didattica del proprio corso di Laurea

Testi d'esame:

- 1) New Headway Elementary The New Edition/The Third Edition Student's Book and Workbook WITH KEY, Oxford University Press
- 2) Dispensa Lingua Inglese Corso Base, disponibile presso Unidata, Piazza Università, Sassari. Include una Simulazione Esame.
- 3) Si consiglia Essential Grammar in Use WITH KEY e CD Rom, Raymond Murphy, Cambridge University Press. E' disponibile in versione inglese o italiano.

Lingua inglese (corso intermedio)

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

CFU:

9

Docente:

Sasha Beavis

Obiettivi formativi:

Lo studente dovrebbe essere in grado di comunicare (Reading, Writing, Listening e Speaking) utilizzando una varietà di strutture e vocaboli a livello europeo B1 (es. P.E.T.). Il corso offre anche l'introduzione alla comprensione di testi di Lettura Area Specifica, utilizzando abilità di lettura sviluppata durante il corso. N.B. Lo studente dovrebbe abituarsi a leggere senza l'uso di un vocabolario.

Programma d'esame:

Simulazione P.E.T. (livello europeo B1); sviluppare abilità di lettura (es. capire il senso in contesto, analisi grammaticali ...)

Modalità d'esame:

Orale e scritta

ISCRIZIONI PER GLI ESAMI

E' obbligatorio iscriversi online sulla piattaforma per tutti gli esami entro 3 giorni lavorativi prima dell'esame. Studenti non iscritti online non verranno ammessi per motivi organizzativi. Tutti devono presentare un documento di riconoscimento per poter sostenere gli esami.

Consiste di una Simulazione P.E.T. di Reading, Writing, Listening e Speaking, e la comprensione di un testo di Lettura Area Specifica . NON E CONSENTITO L'USO DI UN VOCABOLARIO!!).

CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI:

Gli studenti in possesso di una certificazione internazionale che attesta il livello europeo A2 (es. K.E.T.) possono frequentare il corso B1 (Intermedio), tenendo conto che al momento di registrare il voto dell'esame intermedio, sarà necessario esibire l'originale dell'attestato e consegnare una fotocopia.

Agli studenti in possesso di una certificazione internazionale che attesta il livello europeo B1 (es. P.E.T.) verrà riconosciuto il superamento dell'esame B1 (Intermedio 9 CFU) con un voto che corrisponde a quello ottenuto nell'esame per la certificazione. Al momento di registrare il voto dell'esame intermedio, sarà necessario esibire l'originale dell'attestato e consegnare una fotocopia. Per poter chiedere il riconoscimento delle certificazioni linguistiche bisogna presentare una domanda alla Segreteria Studenti, indirizzata alla Commissione didattica del proprio corso di Laurea

Testi d'esame:

- 1) PET Masterclass Student's Book and Workbook WITH KEY, Oxford University Press
- 2) Dispensa Lingua Inglese Corso Intermedio, disponibile presso Unidata, Piazza Università, Sassari. Include una Simulazione Esame formato P.E.T. e le Letture di Area Specifica. Include anche una lista di siti utili per lo studio per la lingua inglese.

Lingua inglese (corso avanzato)

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

CFU:

9

Programma d'esame:

Il corso di Lingua Inglese - livello avanzato è diviso in due parti:

Modulo A – Ascolto e Fonologia (Prof. David Brett)

Il Modulo è divisa in 20 ore di lezione frontale (2 x settimana): ascolto livello B2, aspetti dell'inglese parlato (assimilazione, elisione, forme deboli, yod coalescence ecc.), il sistema vocalico dell'inglese e trascrizione fonemica (anche degli aspetti dell'inglese parlato summenzionati).

Lo studente svolge anche 2 ore di lavoro in laboratorio alla settimana per un totale di 20 ore (si può scegliere tra due turni v. orario) in cui verranno svolte: esercitazioni di ascolto (anche con lo svolgimento di un corso online di listening a livello B1); trascrizione ortografica – fonemica e vice versa; percezione delle vocali inglesi; esercitazioni nella produzione orale.

Modulo B – Lessico e Comprensione del testo (Prof.ssa Ruth Chapman e Prof.ssa Sasha Beavis)

Il modulo consiste di 50 ore di lezione frontale: sei ore alla settimana. Argomenti del modulo saranno: lettura e comprensione di testi al livello B2, con particolare attenzione al linguaggio settoriale delle quotidiane; esercitazioni di lessico (specialmente riguardante l'attualità) e struttura.

Modalità d'esame:

Modulo Docente Orario Aula

A (Laboratorio Turno 1) Brett Lunedì 12.30-14.00 Lab. Informatica

A (Lezione - dal 9.03.09) Brett Lunedì 17.00-19.00 Aula C

B Chapman Martedì 12.30-14.00

B Chapman Mercoledì 12.30-14.00

B Chapman Giovedì 12.30-14.00

A (Laboratorio Turno 2) Brett Venerdì 12.30-14.00* Lab. Informatica

* Non ci sarà lezione il 13.03.09

Note

Prima di sostenere la prova scritta di Lingua Inglese - Livello Avanzato è necessario aver superato la prova di Lingua Inglese - Livello Intermedio. Si può sostenere la prova d'esame con questo programma fino ad Aprile 2010.

Testi d'esame:

Bibliografia- Modulo A

ROACH, P. (1991), English Phonetics and Phonology, Cambridge: Cambridge University Press

Dispense del docente disponibili presso la copisteria Unidata, Piazza Università.

Esercizi di fonologia online a <http://davidbrett.uniss.it>

Bibliografia- Modulo B

Dispense dei docenti disponibili presso la copisteria in Piazza Università.

Lingua russa

Laurea in Scienze della Comunicazione

Laurea in Scienze dell'Amministrazione

Laurea in Scienze Politiche

Laurea in Scienze della Politica e dell'Amministrazione

Laurea in Scienze della Comunicazione

Anno accademico:

2009 - 2010

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/21 SLAVISTICA

CFU:

8/9

Docente:

Laura Rosenkranz

Obiettivi formativi:

Data la complessità della Lingua si prevede di raggiungere il livello A2 del Quadro Europeo di Riferimento. Gli studenti saranno in grado di comprendere espressioni di uso frequente relative ad ambiti conosciuti; potranno comunicare scambiando informazioni su se stessi e sull'ambiente circostante; svilupperanno la capacità di lettura e comprensione con vocabolario e quindi eseguire una ricerca di materiale bibliografico.

Programma d'esame:

Il corso si articola in due livelli. Il primo cura le strutture di base della lingua: morfologia, fonetica, elementi fondamentali della frase (sostantivi, aggettivi, verbi) e della sintassi del periodo.

Il secondo livello prevede la lettura di facili testi, con un arricchimento del lessico di base, e di brevi articoli che abbiano attinenza con le scienze storiche, economiche, politiche e sociali.

Verranno utilizzati per le lezioni: un corso audiovisivo, appositamente creato per gli studenti di Scienze Politiche, brevi filmati e articoli di giornali tratti da internet e verrà distribuito materiale in fotocopia per le esercitazioni.

A discrezione del docente potrà essere introdotto un seminario di Storia e civiltà della Russia.

Modalità d'esame:

Scritta

Trattandosi di una lingua che parte dall'alfabetizzazione, la frequenza costante diventa un requisito indispensabile per chiudere con successo il corso.

Si raccomanda agli studenti interessati l'iscrizione alla piattaforma Moodle, poiché verranno inviati

testi, esercizi e note grammaticali.

Testi d'esame:

Verranno utilizzati per le lezioni: un corso audiovisivo, appositamente creato per gli studenti di Scienze Politiche, brevi filmati e articoli di giornali tratti da internet e verrà distribuito materiale in fotocopia per le esercitazioni.

Lingua spagnola

Anno accademico:

2009 - 2010

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA

CFU:

10

Docente:

[Elena Landone](#)

Docente:

[Pilar Suarez](#)

Obiettivi formativi:

- (a) approfondimento delle conoscenze lessicali, morfosintattiche e culturali della lingua spagnola;
- (b) sviluppo di competenze e strategie comunicative (livello A2 e livello B1);
- (c) acquisizione di una competenza di base nella comprensione del linguaggio settoriale.

Programma d'esame:

Il corso prevede una soglia di accesso di livello linguistico-comunicativo A1. Pertanto, è strutturato in tre moduli:

Modulo di recupero Debito formativo: Da ottobre al novembre 2009, per colmare l'eventuale debito formativo, è previsto un corso di 40 ore per il raggiungimento del livello di accesso A1. Alla fine del modulo è prevista una prova facoltativa interna (test grammaticale) volta all'autovalutazione dello studente della propria idoneità al modulo successivo. Chi non dovesse superare questa prova può comunque accedere al modulo successivo.

Modulo di Livello A2: Da dicembre 2009 a marzo 2010 si svolgerà un corso di 40 ore finalizzato all'acquisizione di competenze linguistico-comunicative di livello A2. Alla fine del modulo è prevista una prova facoltativa interna (test grammaticale) volta all'autovalutazione dello studente della propria idoneità al modulo successivo. Chi non dovesse superare questa prova può comunque accedere al modulo successivo.

Modulo di Livello B1: da marzo 2010 a giugno 2010 si svolgerà un modulo di 40 ore finalizzato al perfezionamento delle competenze di comprensione del testo (livello B1 con basi di competenza linguistica settoriale) e allo sviluppo delle abilità comunicative orali e scritte (livello B1).

Riconoscimento crediti:

Gli studenti provenienti dai Licei Linguistici oppure in possesso del Diploma DELE Livello Iniziale possono, a loro discrezione, accedere direttamente al Modulo di Livello A2.

Gli studenti in possesso del Diploma DELE Livello Intermedio o Superiore possono, a loro discrezione, accedere direttamente alla prova finale.

Gli studenti che hanno sostenuto esami di lingua spagnola in Spagna presso una sede universitaria durante il soggiorno Erasmus devono presentare la documentazione del corso (programma, CFU, frequenza ed esame finale sostenuto) all'apposita Commissione Erasmus della propria Facoltà.

Modalità d'esame:

La verifica del raggiungimento degli obiettivi consiste in:

- (a) una prova scritta, nella quale si verifica il raggiungimento della competenza richiesta nelle abilità di comprensione del testo e dell'espressione scritta.
- (b) una prova orale diversa per ciascun corso di laurea, che consiste nella lettura, traduzione e commento testuale (preparato autonomamente dallo studente) e in una breve conversazione con il docente. Si valuta il raggiungimento della competenza richiesta nella comprensione, nell'espressione e nell'interazione orali.

Le prove si svolgono secondo il calendario di Facoltà; scritto e orale possono essere superati in appelli differenti, nell'arco però dell'anno solare.

Testi d'esame:

Bibliografia per studenti frequentanti

1. modulo di recupero Debito formativo: J.Corpas / E. García / A. Garmendia / C. Soriano, *Aula 1*, Difusión ==> È necessario avere il testo sin dal primo giorno del corso, per il corretto svolgimento delle lezioni.
2. modulo di Livello A2: J.Corpas /A. Garmendia / C. Soriano, *Aula 2*, Difusión.
3. modulo di Livello B1: J.Corpas /A. Garmendia / C. Soriano, *Aula 3*, Difusión.

Per la preparazione della prova orale, i frequentanti lavoreranno su due dei seguenti testi, scelti in base al corso di laurea:

C. Fonseca, *Trece rosas rojas: la historia más conmovedora de la guerra civil*, Temas de Hoy

L. Melero, *La desbandada*, 2008, (ed. tascab.)

E. Tusquets, *Habíamos ganado la guerra*, Barcelona 2008 (ed. tascabile)

J.L. Oliazola, *Juana la Loca*, Planeta (ed. tascab.)

P. Urbano, *Garzón: el hombre que veía amanecer*, 2003, (ed. tascab.)

M. Vázquez Montalbán, *Los demonios familiares de Franco*, (ed. tascab.)

L. Restrepo, *Demasiados héroes*, 2009, Alfaguara.

M. Rivas, *El lápiz del carpintero*, 1998, ed. Tascabile.

Bibliografia per studenti non frequentanti:

Gli studenti impossibilitati a presenziare le lezioni dovranno prepararsi in autonomia utilizzando i manuali indicati per le esercitazioni (*Aula 1, 2, 3*) o altri manuali di dichiarato livello analogo (B1). Per la prova orale, dovranno preparare tre testi, liberamente scelti dall'elenco precedente, in base al corso di laurea.

Lingua tedesca

Anno accademico:

2009 - 2010

Settore scientifico/disciplinare:

L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA

CFU:

9

Docente:

Doris Höhmann

Birgit Klarner

Programma del corso e obiettivi formativi

Il corso, composto da due moduli di lettorato durante il primo e il secondo semestre, si propone di sviluppare una competenza comunicativa di base nonché l'abilità di comprensione di testi scritti (A2+), con particolare attenzione agli interessi di studio e lavoro dello studente.

Gli obiettivi saranno conseguiti tramite

- lo studio, l'assimilazione e l'approfondimento delle strutture linguistiche;
- la lettura guidata di brani didattici via via più complessi;
- la lettura di brevi brani autentici.

Modalità e testi d'esame

L'esame consisterà in una prova scritta volta ad accertare le competenze acquisite a livello A2+. Sono previste prove in itinere.

Testi d'esame obbligatori:

- Delfin (parte 1 e parte 2). Hueber, edizione italiana;
- Delfin (CD-ROM), Hueber.

Dizionari consigliati

- dizionario bilingue, ad es. DIT, Paravia (ultima edizione);

- WAHRING. Gro?wörterbuch Deutsch als Fremdsprache. Bertelsmann/Cornelsen (ultima edizione);
- www.pons.eu;
- www.leo.org.

Metodi statistici

Anno accademico:

2009 - 2010

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-S/01 STATISTICA

CFU:

9

Docente:

Giorgio Garau

Il programma del corso si articola in due blocchi:

I) Statistica Descrittiva

1. Introduzione ai metodi statistici

2. I metodi quantitativi

3. Gli indici di posizione

4. I rapporti statistici

5. Le misure di variabilità

6. I fenomeni bivariati

II) Statistica Inferenziale

1. Probabilità

2. Variabili casuali

3. Distribuzioni di probabilità

4. Distribuzioni campionarie

5. Inferenza Statistica

Alla fine di ogni modulo di lezioni verranno svolte le esercitazioni.

Testi e materiale didattico

" Lezioni di Statistica " a cura di Giorgio Garau e Lucia Schirru, settembre 2007, Cagliari, CUEC.

Disponibile presso le librerie:

- Koinè, Via Roma n° 137 - Sassari
- Quadrilatero, Viale Michele Coppino n° 2 - Sassa

Esame Finale: per tutti gli studenti.

Verifica Intermedia: solo per gli studenti frequentanti.

Per sostenere e l'esame finale e la verifica intermedia è necessario iscriversi all'esame.

L'esame finale è scritto e consiste nella soluzione di quattro esercizi, due di Statistica Descrittiva e due di Inferenza Statistica, simili a quelli predisposti alla fine di ogni modulo.

La verifica intermedia ha come oggetto gli argomenti contenuti nei moduli di Statistica Descrittiva illustrati a lezione.

Per lo svolgimento della verifica intermedia si hanno a disposizione due ore.

Per coloro che non hanno sostenuto o non hanno superato la verifica intermedia l'esame verterà su tutto il programma.

Per lo svolgimento della prova finale si avranno a disposizione tre ore.

E' consentito portare all'esame il manuale di riferimento e il materiale didattico che si ritiene opportuno, oltre naturalmente ad una calcolatrice scientifica (indispensabile).

E' invece severamente vietato l'uso del telefono cellulare.

Organizzazione internazionale - N.O.

Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche e Governance

Laurea in Scienze della Politica e dell'Amministrazione

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE

CFU:

6/9

Docente:

Mario Odoni

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire allo studente una introduzione al fenomeno dell' organizzazione internazionale e, in particolare, alla struttura e al funzionamento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Programma d'esame:

6 CFU

Introduzione al fenomeno dell'organizzazione internazionale. Il fondamento pattizio delle organizzazioni internazionali. La natura delle attività che possono svolgere. Il problema della loro soggettività internazionale.

Le Nazioni Unite: origini, fini e principi. La qualità di Membro. L'Assemblea Generale. Il Consiglio di Sicurezza. Il Segretariato. La nozione di dominio riservato degli Stati. Il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale: il regolamento pacifico di controversie e situazioni. Il Ruolo del Consiglio di Sicurezza. Il Cap. VII della Carta. Le peace-keeping operations. Interventi implicanti l'uso della forza realizzati da Stati. Il Cap. VIII della Carta: il ruolo delle organizzazioni regionali nel mantenimento della pace. Interventi realizzati da organizzazioni regionali. La cooperazione economica e l'azione per lo sviluppo. La tutela dei diritti dell'uomo. Dai Tribunali penali internazionali ad hoc alla Corte penale internazionale.

9 CFU

Il programma di esame da 9 CFU prevede, oltre ai contenuti del programma da 6 CFU (con le modalità e i testi sopra descritti), i contenuti e i materiali di studio di un modulo aggiuntivo (le relative lezioni saranno svolte dalla Prof.ssa Silvia Sanna), che saranno comunicati durante lo svolgimento del corso e pubblicati prima possibile sul sito della Facoltà.

Modalità d'esame:

L'esame consiste in una prova finale orale.

Ulteriori precisazioni riguardo al programma e alle modalità di esame per gli studenti frequentanti saranno fornite durante il corso.

Testi d'esame:

CONFORTI - FOCARELLI, *Le Nazioni Unite*, VIII edizione, Padova, CEDAM, 2010, da pag 1 a pag. 144; da pag. 150 a pag. 363; da pag. 393 a pag. 403.

Politica economica

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS P/02 POLITICA ECONOMICA

CFU:

12

Obiettivi formativi:

Introduzione ai temi, ai modelli teorici e agli strumenti della politica macroeconomica moderna. Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di interpretare secondo i concetti della teoria macroeconomica una serie di fenomeni e individuare il relativo ruolo delle autorità di politica economica

Programma d'esame:

Introduzione al corso (cap. 1-2 BL + slides)

Breve Periodo

* 1A: Il Mercato dei Beni (cap. 3 BL + slides)

* 1B: Il Mercato della Moneta (cap. 4 BL + slides)

* 1C: Un'analisi congiunta: il modello IS/LM (cap. 5 BL + slides)

Medio Periodo

* 2A: Il mercato del Lavoro (cap. 6 BL + slides)

* 2B: Un'analisi di Equilibrio Generale: il modello AD/AS (cap. 7 BL + slides)

* 2C: La curva di Phillips (cap. 8 BL + slides)

* 2D: Implicazioni della curva di Phillips: inflazione, disoccupazione e produzione (cap. 9 BL + slides)

Lungo Periodo

* 3A: I Fatti della Crescita (cap. 10 BL + slides)

* 3B: Crescita e Accumulazione: il modello di Solow (cap. 11 BL + slides)

* 3C: Crescita e Tecnologia: una variante al modello di Solow (cap. 12 BL + slides)

* 3D: Cause primarie e cause secondarie della crescita: Tecnologia, Capitale Umano e Istituzioni (Slides)

Aspettative

* 4A: Nozioni di base (cap. 13 BL + slides)

* 4B: Aspettative e Mercati finanziari (cap. 14 BL + slides)

* 4C: Aspettative, Consumo e Investimento (cap. 15 BL + slides)

Altri Topics

* 5A: Stagnazioni e Depressioni (cap. 20 + slides)

* 5B: Iperinflazioni (cap. 21 + slides)

* 5C: Debito Pubblico (cap. 22 + slides)

- * 5D: Il ruolo della Politica Economica (cap. 23 + slides)
- * 5E: La Politica Monetaria (cap. 24 + slides)
- * 5F: La Politica Fiscale (cap. 25 + slides)
- * 5G: L'economia dell'Unione Europea (cap. 26 + slides)
- * 5H: La Storia della Politica Macroeconomica (cap. 27 + slides)

Modalità d'esame:

Scritta

Testi d'esame:

Il testo di riferimento è l'ottimo **BLANCHARD OLIVER**, "MACROECONOMIA", IL MULINO. E' appena uscita l'ultima edizione del 2009, con una introduzione aggiornata sulla crisi finanziaria attuale. Alcuni argomenti, tuttavia, saranno presenti unicamente sugli slides messi a disposizione. Si raccomanda infine di seguire assiduamente le lezioni.

Progettazione di tecnologie per la comunicazione

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

ING-INF/05

CFU:

12

IL CORSO

Il corso si comporrà di 3 parti:

1. Cos'è il citizen centred design: principi e fondamenti di progettazione
2. Tecniche di progettazione e valutazione (toolbox)
3. Progettazione e test di un prototipo

Le tre parti saranno fortemente collegate fra di loro e mireranno a far emergere la sinergia esistente fra le conoscenze teoriche e quelle applicative collegate alla progettazione di ambienti tecnologici per la comunicazione a supporto della Pubblica Amministrazione.

Il corso partirà con la definizione del citizen centred design e la discussione dei principi e fondamenti di progettazione. Dopo una descrizione generale delle fasi fondamentali di un processo di progettazione, verrà discusso il valore di questo approccio nell'ambito della progettazione di media interattivi per il web 2.0 a supporto della comunicazione pubblica.

Saranno presentate le tecniche per la definizione dei requisiti di progettazione sulla base dell'analisi dell'utenza, per la definizione delle soluzioni di design e la loro implementazione e test attraverso prototipi. Questa parte avrà come obiettivo quello di costruire una toolbox di metodi e tecniche di design e allo stesso tempo di fornire gli strumenti critici per l'applicazione all'attività progettuale.

Il corso mira a stimolare l'acquisizione di competenze di natura trasversale, applicabili a diversi domini e a sollecitare negli studenti l'appropriazione di un approccio alla progettazione sensibile ai bisogni degli cittadini.

<!--[if !supportEmptyParas]--> <!--[endif]-->

IL PROGETTO

Il corso sarà caratterizzato da un approccio progettuale che metterà gli studenti in condizione di acquisire o raffinare conoscenze teoriche della progettazione centrata sull'utente e applicarle nella realizzazione e valutazione di un prototipo.

Attraverso l'attività progettuale il corso offrirà la possibilità di sperimentare le dinamiche di lavoro e coordinamento di gruppi nell'ambito della progettazione di artefatti tecnologici in tutte le fasi pre-implementative della progettazione centrata sull'utente. I Gruppi (composti al massimo da 5 persone), concorderanno con la docente il tema del proprio progetto in base al BRIEF di PROGETTO.

<!--[if !supportEmptyParas]--> <!--[endif]-->

MODALITA' DI ESAME<!--[endif]-->

Esame frequentanti

Il voto finale è il risultato della valutazione delle prove intermedie e della presentazione del progetto finale.

Le prove intermedie, 2 durante il corso, verranno svolte attraverso la piattaforma di elearning moodle messa a disposizione dalla facoltà all'indirizzo web sdco.moodle.it . Le prove intermedie, individuali, varranno 2/4 dell'esame.

La valutazione del progetto sarà espressa in base alla scala qualitativa: sufficiente, buono, ottimo e varrà 2/4 del voto finale d'esame.

<!--[if !supportEmptyParas]--> <!--[endif]-->

La prima prova intermedia consisterà in una prova scritta da consegnare via posta elettronica.

<!--[endif]-->

La seconda prova intermedia sarà volta a valutare l'acquisizione di competenze tecniche e consisterà in un esercizio individuale di applicazione di alcuni delle tecniche proposte durante il corso.

<!--[if !supportEmptyParas]--> <!--[endif]--> <!--[endif]-->

Esame NON frequentanti

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta di 5 domande per 12CFU.

- **Bibliografia di riferimento:**

1. D. Saffer, Design dell'interazione. Creare applicazioni intelligenti e dispositivi ingegnosi con l'interaction design, Pearson Education Italia, 2007.
2. A. Lovari, M. Masini (a cura di), Comunicazione pubblica 2.0. Tecnologie, linguaggi, formati, Franco Angeli, 2008.
3. A. Crevola e C. Gena, Web Design, la progettazione centrata sull'utente, CittàStudi Edizioni, 2006
4. Tim O'Reilly, "Cos'è il Web 2.0, Design Patterns e Modelli di Business per la prossima generazione di software". Traduzione italiana disponibile:<http://www.xyz.reply.it/web20/>
5. Simone Aliprandi, "Copyleft e Open Content", L'altra faccia del copyright. <http://www.copyleft-italia.it/libro/Aliprandi-copyleft.pdf>
6. Dispense del corso (disponibili sulla piattaforma).

n.b. iscriversi alle liste d'esame e specificare sempre se ECG o CPA e il numero di crediti.

Psicologia giuridica

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

CFU:

9

Docente:

Patrizia Patrizi

Obiettivi formativi:

Contenuti e metodologia del corso mirano a favorire l'acquisizione delle conoscenze di base sui modelli e le principali teorie della psicologia giuridica, con approfondimenti nel campo della devianza e della criminalità. L'attenzione sarà volta a sviluppare competenze di: riconoscimento/analisi dei processi che caratterizzano il fenomeno deviante, dei sistemi applicativi della norma, dei modelli dell'intervento preventivo e di trattamento; analisi/riconoscimento delle condizioni di rischio psicosociale e, più in generale, di condizioni/eventi sociali che rivestono rilevanza giuridica.

Programma d'esame:

Il corso sviluppa un'analisi critica della psicologia giuridica, con specifico riguardo a: identità e sviluppi disciplinari, interazioni con il diritto, campi applicativi. Il focus sarà posto sui temi della devianza e della criminalità. Verranno affrontate le principali teorie interpretative del crimine, sotto il profilo storico e degli attuali sviluppi, ed esaminati metodi e strumenti di conoscenza utili nel campo della ricerca empirica e dell'intervento. Più nello specifico, sarà approfondita la teoria dell'azione deviante comunicativa che, a partire dai contributi offerti dalla psicologia dell'azione, orienta a indagare la complessità di rapporto fra comportamento, significati sociali, esiti d'azione anticipati sul piano pragmatico e a livello espressivo. La devianza verrà anche analizzata con riferimento al percorso di vita dell'attore sociale, secondo un'ipotesi processuale tesa a ricostruire punti di svolta, eventi critici, significati auto ed etero-attribuiti. Ogni argomento teorico sarà illustrato con attenzione alle declinazioni operative e agli strumenti di cui può dotarsi il futuro professionista secondo il profilo formato dal Corso di Laurea.

Gli studenti verranno sollecitati a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale.

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

- Patrizi P., De Gregorio E. (2009), Fondamenti di psicologia giuridica, Il Mulino, Bologna.
- De Leo G., Patrizi P. (2002), Psicologia giuridica, Il Mulino, Bologna.
- Associazione Antigone (2008), Mediare, non punire, anno 3, numero 2 (con esclusione delle pagine successive alla p. 127)

Psicologia sociale

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE

CFU:

9

Docente:

Patrizia Patrizi

Obiettivi formativi:

Contenuti e metodologia del corso mirano a favorire l'acquisizione delle conoscenze di base sui modelli e le principali teorie della psicologia sociale, con approfondimenti in psicologia della devianza e della formazione. L'attenzione sarà volta a sviluppare competenze di: riconoscimento/analisi dei processi che caratterizzano l'interazione sociale; analisi del comportamento deviante e dei sistemi applicativi della norma; progettazione, gestione, valutazione di percorsi formativi.

Programma d'esame:

Il corso sviluppa un'analisi critica dei principali approcci in psicologia sociale, dei paradigmi, degli ambiti e delle metodologie di ricerca, dei campi applicativi. La vita quotidiana costituisce lo sfondo su cui viene articolata la trattazione dei diversi argomenti riconducibili alle principali aree dei processi individuali e di quelli interpersonali e di gruppo. Gli approfondimenti tematici verranno proposti tenuto conto dell'obiettivo di indagare l'ovvio delle situazioni osservate, per ricercare dimensioni e processi che definiscono l'interazione sé – altri e i modi con cui l'individuo elabora la realtà sociale orientandosi all'azione. Verranno proposti due approfondimenti monografici: psicologia della devianza (analisi della condotta deviante e dei processi normativi formali e informali, inclusa la produzione/applicazione della norma penale); psicologia della formazione (attori, soggetti e fasi del processo formativo, strategie e metodi per lo sviluppo professionale e organizzativo, con particolare riguardo al coaching). Saranno svolte lezioni e attivazioni d'aula per un'elaborazione attiva dei concetti trattati. Gli studenti verranno sollecitati a costruire percorsi autonomi di apprendimento e riflessione sui temi oggetto del corso, sia durante le lezioni sia nella produzione di elaborati finalizzati a una più completa valutazione finale.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Testi d'esame:

A. Manuale di base:

Gattino S., Miglietta A., Converso D. (2008), Introduzione alla psicologia sociale, Carocci, Roma.

B. Psicologia sociale della devianza:

De Leo G., Patrizi P. (2002), Psicologia della devianza, Carocci, Roma.

C. Psicologia sociale della formazione:

- Patrizi P. Di Tullio D'Elisiis M.S., Del Vecchio B. (2003), Strategie della formazione, Carocci, Roma.

- Bonaiuto M., De Gregorio E., Gentile M. (2008), Che cos'è il coaching manageriale. Una prospettiva psicologico-sociale, Carocci, Roma.

Testi di esame per gli studenti del Corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione (SPA) – 6 CFU:

A. Manuale di base:

Gattino S., Miglietta A., Converso D. (2008), Introduzione alla psicologia sociale, Carocci, Roma.

B. Psicologia sociale della devianza:

De Leo G., Patrizi P. (2002), Psicologia della devianza, Carocci, Roma.

C. Psicologia sociale della formazione:

Patrizi P. Di Tullio D'Elisiis M.S., Del Vecchio B. (2003), Strategie della formazione, Carocci, Roma.

Relazioni internazionali

Anno accademico:

2009 - 2010

Terzo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/04 SCIENZA POLITICA

CFU:

9

Docente:

Rodolfo Ragionieri

Obiettivi formativi:

Lo studente dovrà essere in grado di usare in modo critico i vari approcci teorici ed analitici delle Relazioni Internazionali per

- analizzare gli eventi e le tendenze in atto nel sistema internazionale contemporaneo;
- vedere gli eventi storici in una prospettiva politologica internazionalistica;
- orizzontarsi nel dibattito contemporaneo della disciplina.

Programma d'esame:

Definizione di relazioni internazionali. Problemi di metodo. La teoria delle relazioni internazionali nel pensiero storico e politico. L'età classica. Medio Evo: il pensiero cristiano e il pensiero musulmano. Stato, guerra e pace nel pensiero dell'età moderna. Il secolo XIX fino alla Prima Guerra Mondiale; i dibattiti della teoria delle Relazioni Internazionali: Realismi e utopismo, dibattiti metodologici, neorealismo e neoliberalismo, la globalizzazione

Livelli di analisi e problematica agente/struttura. Teorie della decisione

Teoria del conflitto. Equilibri di potenza ed egemonia. Geopolitica.

La guerra e le sue cause. Pace e ordine internazionale. Società internazionale e istituzioni: istituzionalismo razionale e costruttivismo. Teoria dei regimi internazionali. Teorie della pace. Sistemi internazionali storici e la politica internazionale contemporanea dal sistema bipolare alla globalizzazione. Sistemi multipolari e sistemi bipolaristi. La fine della guerra fredda. Il sistema internazionale post-bipolare. Globalizzazione e teoria delle RI. Guerra e pace nel sistema post-bipolare.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

L'esame può essere dato in due diverse modalità: frequentanti e non frequentanti. I frequentanti sono gli studenti e studentesse che sono stati presenti almeno al 75% delle attività in aula (lezioni, esercitazioni etc.)

Frequentanti

L'esame si articola in una prova intermedia scritta (domande chiuse e domande aperte) e una prova orale finale, che dovrà essere superata entro il 2010.

Non frequentanti

L'esame consiste in un'unica prova orale

NB: i testi da portare all'esame sono uguali per frequentanti e non frequentanti

Testi d'esame:

R. Ragionieri, Pace e guerre nelle relazioni internazionali, Carocci, Roma 2008

Da F. Andreatta, M. Clementi, A. Colombo, M. Koenig-Archibugi, V.E. Parsi. Relazioni internazionali, il Mulino, Bologna 2007, capp. 2, 3, 4 (pp. 49-127)

Rodolfo Ragionieri, Complementi di Relazioni Internazionali, reperibili presso la copisteria UNIDATA o la piattaforma moodle.

Lettura: un testo a scelta tra

L. Bonanate, La crisi: il sistema internazionale dopo la caduta del muro di Berlino, Bruno Mondadori, Milano 2009.

F. Zakaria, L'era post-americana, Rizzoli, Milano 2008.

Scienza politica

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/04 SCIENZA POLITICA

CFU:

9

Docente:

[Mauro Tebaldi](#)

Obiettivi formativi:

Conoscenza introduttiva e impiego analitico degli strumenti concettuali e dei principali orientamenti teorici su cui si fonda l'analisi politologica, con particolare riferimento ai mutamenti dei regimi politici, alle dinamiche istituzionali e decisionali, alle caratteristiche della democrazia e dei soggetti della rappresentanza, allo studio comparato dei processi di democratizzazione e di consolidamento democratico.

Programma d'esame:

Il programma del corso si articola in tre parti. La prima affronta, con i necessari approfondimenti concettuali e con gli opportuni riferimenti metodologici, alcuni temi classici della scienza politica: la differenziazione e i rispettivi ambiti di ricerca dei concetti di *politics*, *policy* e *polity*, la fenomenologia del potere e dell'autorità, l'analisi empirica del potere negli stati nazionali e nelle comunità locali, la rilevanza della violenza e dell'ideologia nei rapporti fra gli attori politici e istituzionali.

Nella seconda parte, il corso verterà sull'analisi dei fondamentali soggetti (partiti, gruppi, movimenti collettivi), degli essenziali processi politici (partecipativi, di formazione delle politiche pubbliche) e delle strutture istituzionali (parlamenti e governi) su cui si impenna lo sviluppo dei moderni regimi politici (democratici e non democratici).

La terza parte del corso sarà specificamente dedicata allo studio delle democrazie, nell'ambito del quale verranno esaminati i percorsi di ricerca, sia teorici che empirici, della qualità democratica.

Modalità d'esame:

Testi d'esame:

M. Cotta, D. della Porta, L. Morlino, *Fondamenti di scienza politica*, Bologna, Il Mulino, 2004;
M. Stoppino, *Potere e teoria politica*, Genova, Ecig, 1996 (Solo la parte prima: fenomenologia del potere)

E' inoltre obbligatoria la seguente lettura:

M. Tebaldi, M. Calaresu, *Valutare la democrazia. Introduzione all'analisi della qualità democratica*, Roma, Aracne, 2009.

Sistemi sociali

Laurea in Scienze della Comunicazione

Laurea in Scienze della Politica e dell'Amministrazione

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

CFU:

6/9

Docente:

Luigi Bua

Obiettivi formativi:

Il corso è tutto impostato sull'approfondimento della Teoria dei Sistemi. Si ritiene che tale teoria offra strumenti conoscitivi essenziali per la ricerca (se ne scoprirà compiutamente l'utilità al momento della preparazione della tesi di laurea). Meno connotata ideologicamente rispetto ad altre teorie quali il funzionalismo, il conflittualismo, l'analisi fenomenologica ecc. (tutte teorie che dovrebbero essere già conosciute dallo studente, almeno nei loro caratteri essenziali) non si sostituisce completamente a queste teorie, che riflettono su altri elementi e "livelli" della realtà sociale, ma propone un modello interpretativo strutturato utile ad orientare nella complessità della società.

Programma d'esame:

Il corso, nel primo modulo, tende ad offrire agli studenti la possibilità di appropriarsi dei principali concetti della teoria dei sistemi. Il secondo modulo proporrà un approfondimento delle problematiche sociologiche (spazio, tempo, razionalità, valori, norme, pratiche sociali, sistemi simbolici, processi di istituzionalizzazione, di controllo sociale ecc.) con particolare attenzione alla necessità della contestualizzazione per la costruzione e il controllo dei concetti e dei modelli interpretativi utilizzati.

Nota: L'articolazione interna dei temi su indicati sarà definita in base al numero degli studenti frequentanti, alle competenze già acquisite, alle esigenze formative specifiche e questi elementi orienteranno anche la scelta della metodologia didattica.

Programma del corso per non frequentanti:

Su richiesta saranno calendarizzati incontri di studio con riferimento ed ad integrazione dei testi oggetto di studio.

Modalità d'esame:

La prova d'esame è per tutti orale: i candidati dovranno dimostrare di saper utilizzare i concetti appresi, proporre esempi, cogliere relazioni con quanto già appreso nei corsi già seguiti. Durata media dell'interrogazione 30 minuti.

Sono previste prove intermedie

Testi d'esame:

Primo modulo (6 CFU)

Gian Antonio Gilli, Manuale di sociologia, Paravia Bruno Mondadori Editori, 2000. (intero)
O. E. Emery (a cura di), La teoria dei sistemi, Milano, Angeli, 1994 (cap. IV, V, X, XII, XIV, XVII).

Secondo modulo (3 CFU)

J. Diamond, Armi, acciaio e malattie, Einaudi, Torino, 1998.

Consigli per la preparazione dei testi.

Il testo di G. Gilli non presenta alcuna difficoltà di comprensione: l'Autore non da nulla per scontato e riprende anche i concetti che dovrebbero essere già posseduti attraverso lo studio della sociologia generale. Ogni nuovo concetto viene ampiamente illustrato, anche attraverso numerosi esempi, e poi sintetizzato in definizioni molto precise ed inequivocabili. I problemi di studio nascono dal fatto che il piano dell'opera (il modello teorico proposto) è complesso e ogni elemento si colloca dentro tale schema teorico. Nello studio è di molto aiuto la predisposizione di uno schema personale che sintetizzi il modello generale (che corrisponde alla ripartizione per capitoli, ma che deve essere compreso, acquisito; la capacità di illustrarlo in modo sintetico ma coerente è la prova del raggiungimento di questo risultato). A questo punto è necessario soffermarsi sui capitoli, uno per uno: anche in questo caso è utile ricostruire il percorso logico, predisponendo uno schema e chiarirsi i nessi tra la parte che precede e la parte che segue sia all'interno del capitolo sia per quanto riguarda la necessità del capitolo nel piano generale.. Gli esercizi che l'Autore propone a fine di ogni parte sono molto impegnativi poiché presuppongono una padronanza dell'intera materia che può nascere solo da varie esperienze di ricerca o da una quantità di esercitazioni che non sono compatibili con i CFU attribuiti. Nell'interrogazione si accerterà il possesso dei concetti, la capacità di esporre le connessioni col modello, la capacità di esemplificare, anche con "casi" non offerti dall'Autore.

Il testo sulla Teoria dei sistemi, curato da Emery. La selezione proposta integra il testo precedente, quasi una sintesi a livello teorico, con una precisa articolazione dei principali concetti e con una caratterizzazione non solo sociologica. Lo studente non dovrà porre attenzione alle formalizzazioni matematiche, né farsi scoraggiare, inizialmente, dalla apparente "astrusità" della terminologia. Consiglio di fare una prima lettura di tutti i capitoli indicati con una certa continuità in modo da cogliere l'opportunità offerta dalla ridondanza sui principali concetti dovuta al fatto che ogni autore li riaffronta nel suo saggio con leggere varianti. Sarebbe opportuno cercare di tradurre quanto viene studiato in esemplificazioni attingendo a precedenti studi.

L'ultimo saggio proposto affronta un problema particolare, quella delle decisioni in situazioni di incertezza. Saggio interessante da affrontare separatamente.

Il testo di Diamond "Armi acciaio e malattie" viene proposto per la novità dell'approccio e delle argomentazioni dell'autore, per l'arditezza delle domande a cui cerca di dare risposta, per gli stimoli all'approfondimento che suscita, ma anche per la proposta metodologica e per la ricerca nelle discipline storico-sociali. Questo testo appare complesso non per problemi di inaccessibilità, ma, all'opposto, per la ricchezza "spropositata" di documentazione, di aperture affascinanti su settori disciplinari inusuali per noi che ci dedichiamo alle scienze umane. Per non perdersi consigliamo di

studiare l'introduzione dell'autore, sia nei suoi contenuti, sia nella parte conclusiva dove è indicata la struttura del lavoro. Nel testo l'autore ripresenta per tre volte il suo modello interpretativo della "storia del mondo negli ultimi tredicimila anni" variando di volta in volta il suo "punto di osservazione". Sarà quindi necessario rintracciare il modello e soffermarsi sulle variabili prese in considerazione. L'autore si concede all'ironia nella scelta dei titoli dei capitoli, ma i sottotitoli sono invece molto pregnanti, inoltre, come molti autori anglofoni, espone nel primo paragrafo i temi e le domande a cui darà risposta e, nell'ultimo paragrafo, propone un riepilogo molto utile. Nello studio e nel ripasso questa parte iniziale e conclusiva di ogni capitolo saranno quindi molto utili. Le tavole e le tabelle inserite dall'autore sono importanti e facilitano la memorizzazione. Si invitano infine gli studenti a voler cogliere i nessi metodologici tra i tre testi studiati.

Nel sito della Facoltà è a disposizione materiale didattico "scaricabile" che ha attinenza con il percorso che sarà seguito durante il corso e di cui si consiglierà di volta in volta la lettura.

Sociologia dei fenomeni politici

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

CFU:

9

Docente:

[Maria Grazia Giannichedda](#)

Programma d'esame:

Il seminario affronterà il tema dei diritti della persona in relazione alle politiche pubbliche, in particolare alle politiche della salute. I diritti della persona / diritti umani / diritti di cittadinanza saranno analizzati con riferimento alle problematiche della disponibilità di sé e del proprio corpo e alle dimensioni della libertà nella costruzione della propria vita. In questi ambiti, saranno analizzati gli orientamenti del diritto, le culture e le tecnologie della medicina, le politiche delle istituzioni pubbliche. Queste ultime saranno osservate ai vari livelli (dal locale al transnazionale) ponendo particolare attenzione ai mutamenti nel ruolo dello Stato nazionale e agli orientamenti delle istituzioni transnazionali.

Per agevolare la messa a fuoco di questi temi, sono indicati qui di seguito alcuni dei testi sui quali si lavorerà nel corso del seminario.

Modalità d'esame:

I / le partecipanti al seminario presenteranno e discuteranno la tesina con la docente, i collaboratori e i colleghi del seminario.

Le studentesse e gli studenti che non intendono seguire il seminario e intendono sostenere l'esame nella forma del colloquio individuale devono contattare la docente per concordare il programma di studio.

Testi d'esame:

BECK Ulrich Costruire la propria vita Il Mulino, 2008
CASTEL Robert L'insicurezza sociale Einaudi, 2004

GIANNICEDDA Maria Grazia Corpo e Ospedale psichiatrico in FLORES D'ARCAIS Marcello (a cura di) Diritti umani. Cultura dei diritti e dignità della persona nell'epoca della globalizzazione UTET 2007

RODOTA' Stefano La vita e le regole Feltrinelli, 2006

Sociologia della comunicazione

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Marzia Antenore

Obiettivi formativi:

Il corso di sociologia della comunicazione intende fornire alcune competenze di base relative ai meccanismi di funzionamento della comunicazione di massa con particolare riferimento all'evoluzione dell'industria culturale, alla dinamica degli effetti dei media, alle strategie di ricezione del contenuto mediale ed alle modalità di confezionamento del messaggio. Inoltre, il corso fornirà alcuni strumenti per leggere con maggiore consapevolezza le logiche produttive e l'offerta comunicativa indirizzate ai pubblici della televisione generalista e digitale. A conclusione del corso, lo studente sarà in grado di gestire, elaborare ed interpretare correttamente i dati di ascolto televisivo, produrne una presentazione adeguata ed efficace, fornirne chiavi interpretative originali e scevre da qualunque pregiudizio o senso comune.

Programma d'esame:

Il corso si articola idealmente in due parti. Una prima parte intende ripercorrere i fondamenti della sociologia della comunicazione di massa e delle teorie classiche sui media, a partire dagli anni Venti sino ai nostri giorni. La seconda parte, di carattere monografico, è volta a fornire competenze e strumenti per lo studio del pubblico dei media, con particolare riferimento agli studi sul pubblico televisivo.

NB: Consultare il programma dettagliato del corso ed il calendario delle lezioni su questa piattaforma.

Testi d'esame:

- Wolf, Mauro. Teorie delle comunicazioni di massa. Milano: Bompiani, 1985.
- Wolf, Mauro. Gli effetti sociali dei media. Milano: Bompiani, 1992.
- Morcellini, Mario. Il Mediaevo italiano. Industria culturale, tv e tecnologie tra XX e XXI secolo. Roma: Carocci, 2005
- Casetti, Francesco e Federico Di Chio. Analisi della televisione. Milano: Bompiani, 1990

Sociologia generale (corso avanzato)

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07

CFU:

9

Docente:

[Antonio Fadda](#)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è quello di stimolare, attraverso l'applicazione delle categorie interpretative proprie della sociologia studiate negli anni precedenti, la riflessione su un tema attualmente dibattuto dalla comunità scientifica. Altra finalità che il corso si propone è quella di saldare la riflessione teorica alla realtà dell'attuale momento della vita sociale, stimolando l'osservazione e la critica.

Il risultato atteso alla fine del corso sarà l'acquisizione di capacità critiche, la padronanza delle categorie interpretative nonché la competenza nell'uso dei materiali bibliografici e delle altre fonti di documentazione e di analisi.

Programma d'esame:

Oggetto del corso sarà la riflessione su un tema particolarmente attuale nel dibattito sociologico e politico come quello dell'identità. A partire dalle svariate definizioni date dell'identità e dall'uso variegato, e spesso arbitrario del termine, si porterà l'attenzione sugli ambiti del vivere sociale in cui sono riscontrabili segnali di appartenenza identitaria.

Il tema dell'identità verrà quindi affrontato con particolare riferimento al rapporto tra identità e tradizione, tra identità e migrazioni, tra identità locali e turismo. Verrà inoltre dedicata attenzione all'identità di genere, all'identità politica, all'identità religiosa.

Il corso avrà un andamento seminariale per cui altri eventuali argomenti, connessi al tema dell'identità, potranno emergere nel corso dei lavori.

Modalità d'esame:

Orale

Per l'esame finale è richiesta la conoscenza approfondita dei due testi indicati

Per i frequentanti il corso avrà un andamento seminariale e i materiali di studio verranno indicati di volta in volta.

Al termine di ogni ciclo settimanale di attività didattica verrà assegnato un tema su cui gli studenti produrranno un breve elaborato che verrà discusso nella settimana successiva.

Al termine del corso verrà indicato un tema su cui produrre un elabrativo finale di maggiore consistenza.

Il Corso si avvarrà della collaborazione della dott.ssa Romina Deriu

Date esami

- 24.11.09 h. 10.30 (esami di recupero)
- 4.02.10 h.9.00
- 19.02.10 h. 9.00
- 23.06.10 h.9.00
- 8.07.10 h.9.00
- 8.09.10 h.9.00
- 23.09.10 h.9.00

Testi d'esame:

Testi per i non frequentanti

F. Crespi, Identità e riconoscimento nella società contemporanea, Laterza, Roma – Bari 2004;
R. De Vita, Incertezza e identità, Angeli, Milano 1999.

Sociologia urbana

Anno accademico:

2009 - 2010

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CFU:

9

Docente:

Camillo Tidore

Obiettivi formativi:

Acquisizione dei concetti fondamentali che costituiscono il patrimonio teorico e metodologico degli studi sociologici sulla città, anche attraverso la ricognizione delle diverse tradizioni sociologiche, la riflessione sui rapporti con le altre discipline che studiano la città e sui principali strumenti di ricerca empirica. Ci si propone di fornire gli strumenti di analisi del fenomeno urbano nelle sue trasformazioni (passate e in atto) e nelle sue prospettive di sviluppo.

Programma d'esame:

Origini e sviluppo degli studi sociologici sulla città. Struttura e azione sociale: assetti spaziali e relazioni sistema-ambiente. Questione ambientale e mutamento sociale. Urbanesimo e sviluppo: la città nella modernizzazione. Dalla città fordista alla città postmoderna. Politiche urbane, disuguaglianze, sostenibilità. Approcci dell'ecologia urbana. Teorie e metodo della sociologia spazialista. Nuovi scenari urbani e forme sociali. Governo urbano e governance locale. Lo studio empirico dei fenomeni territoriali: questioni metodologiche e strumenti d'indagine. Trasformazioni urbane: studio di caso.

Modalità d'esame:

Orale

Nello studio individuale finalizzato alla prova d'esame, gli studenti che frequenteranno le lezioni potranno avvalersi dei materiali didattici forniti in aula o sulla piattaforma didattica dal docente e/o reperibili sul sito web del Centro di Studi Urbani dell'Università di Sassari (www.centrostudiurbani.it). Naturalmente, tali materiali sono a disposizione anche degli studenti non frequentanti per eventuali approfondimenti.

Testi d'esame:

- MELA A. (2006), Sociologia delle città, Carocci, Roma
- SGROI E. (2001), La città nel XX secolo: il successo infelice, in Enciclopedia Italiana. Eredità del Novecento, Enciclopedia Italiana Treccani, (disponibile in download all'interno del Corso sulla piattaforma didattica della Facoltà <http://sdco.uniss.it/moodle/> oppure sul sito <http://www.centrostudiurbani.it/>)
- TIDORE C. (2008), Processi partecipativi nel governo del territorio. Metodi per conoscere e decidere, FrancoAngeli, Milano

e un testo a scelta tra i seguenti:

- BOVONE L., MAZZETTE A., ROVATI G. (2005), (a cura di), Effervescenze urbane, FrancoAngeli, Milano
- MAZZETTE (2006), (a cura di), L'urbanità delle donne, FrancoAngeli, Milano

Storia contemporanea

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

[Assunta Trova](#)

Testi d'esame:

F. Della Peruta, Dall'Europa al mondo, Firenze, Le Monnier, 2003, vol. II, dal modulo "La formazione degli Stati nazionali";

F. della Peruta, Dall'Europa al mondo, Firenze, Le Monnier, 2003, vol. III, dal modulo "La grande guerra" alla Unità 13 del modulo "Il mondo dal dopoguerra ad oggi"

S. Colarizi, Storia politica della Repubblica, Bari, Laterza, 2007.

Per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Storia del Risorgimento, il programma de II° volume del manuale parte dal modulo: "Dalla belle époque al fascismo"

Storia contemporanea

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

Albertina Vittoria

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato a fornire una cognizione dei grandi temi e dei nodi della storia contemporanea dal 1870 alla caduta del muro di Berlino (1989), sia in ambito internazionale, sia in quello italiano. Attraverso lo studio degli eventi che hanno segnato la fine del XIX secolo e il XX secolo si intende fornire non un quadro nozionistico ma evidenziare complessità e intrecci problematici, con l'obiettivo di comprendere le trasformazioni del mondo contemporaneo e le origini dei problemi attuali.

Programma d'esame:

Il programma del corso è diviso in due parti. Nella prima, di carattere generale, verranno trattati le grandi trasformazioni e gli eventi più significativi, a partire dalla seconda rivoluzione industriale fino alla fine della guerra fredda. I temi al centro del corso saranno: imperialismo tra fine '800 e inizio '900; società di massa e formazione dei partiti moderni; prima guerra mondiale; rivoluzione bolscevica e Unione Sovietica; fascismo; crisi del '29, Stati Uniti ed Europa negli anni '30; nazismo; seconda guerra mondiale; nuovo sistema internazionale e guerra fredda; decolonizzazione e Terzo mondo; rivoluzione cinese; Medio Oriente e conflitto arabo-israeliano; crisi dei modelli di sviluppo e fine del mondo bipolare; caduta del comunismo in URSS e in Europa orientale. La seconda parte del corso sarà dedicata all'Italia del dopoguerra, alle trasformazioni politiche, economiche e sociali dalla caduta del fascismo alla crisi del sistema politico nei primi anni '90.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI

Gli studenti frequentanti (coloro che avranno seguito non meno di 25 lezioni) non dovranno portare il testo a scelta e potranno svolgere una prova intermedia, che avrà per oggetto la prima parte del corso fino alla seconda guerra mondiale (esclusa): si tratterà di una prova scritta e gli studenti che la superano porteranno agli esami (che si svolgeranno in forma orale) solo la parte relativa alla seconda guerra mondiale, il secondo dopoguerra e la storia dell'Italia repubblicana.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI O CHE NON HANNO SEGUITO IL NUMERO DI LEZIONI NECESSARIE l'esame si svolgerà su tutto il programma e in forma esclusivamente orale.

Testi d'esame:

Per la parte generale:

M. CATTANEO, C. CANONICI, A. VITTORIA, Manuale di storia, vol. III, Il Novecento e il nuovo millennio, Bologna, Zanichelli, 2009 (tranne i capitoli 19 e 20; da ciascun capitolo vanno esclusi gli apparati: fonti e dibattito storiografico, storia sullo schermo)

un libro a scelta tra:

E. GENTILE, Il fascismo in tre capitoli, Roma-Bari, Laterza, 2006

R.J. OVERY, Crisi tra due guerre mondiali 1919-1939, Bologna, il Mulino, 1994

M. DEL PERO, La guerra fredda, Roma, Carocci, 2001

Per la storia dell'Italia del secondo dopoguerra:

F. BARBAGALLO, L'Italia repubblicana. Dallo sviluppo alle riforme mancate (1945-2008), Roma, Carocci, 2008 (tranne capitoli 8 e 9)

Storia dei partiti e dei movimenti politici

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

Albertina Vittoria

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una ricostruzione della storia del Partito comunista italiano, dalla fondazione (1921) alla trasformazione in Partito democratico della sinistra (1991), nel contesto della vita politica italiana, dal fascismo al secondo dopoguerra, e del movimento comunista internazionale, con l'obiettivo di far comprendere trasformazioni più complesse del nostro paese e più in generale dei due blocchi contrapposti della guerra fredda.

Programma d'esame:

Il corso è dedicato alla storia dei partiti in Italia dalla fine dell'800 agli anni '90 del '900 e in particolare alla storia del PCI (1921-1991), analizzata sia dal punto di vista del dibattito politico interno e della struttura organizzativa, sia del rapporto con l'Unione Sovietica. I temi trattati saranno: rivoluzione bolscevica in Russia e nascita della III Internazionale; partiti di massa e crisi dello Stato liberale in Italia; Partito socialista italiano e nascita del Partito comunista; Gramsci; fascismo, antifascismo, azione cospirativa; guerra e Resistenza; costruzione del "partito nuovo"; politica di Togliatti, rapporto con l'URSS; vita politica del PCI negli anni del Centrismo, del Centrosinistra e delle lotte degli anni '60; Berlinguer, compromesso storico, terrorismo, evoluzione del legame con il movimento comunista internazionale; fine del comunismo in URSS e nell'Est europeo, crisi dei partiti in Italia, trasformazione del PCI e nascita del PDS.

Modalità d'esame:

Gli STUDENTI FREQUENTANTI svolgeranno l'esame in due parti:

- 1) una parte scritta, sotto forma di tesina, su un argomento di storia del PCI concordato con la docente. Le tesine saranno discusse dagli studenti nell'ultima settimana di lezione
- 2) una parte orale sulla storia dei partiti in Italia dalla seconda metà dell'800 all'inizio degli anni '90 del '900

Gli STUDENTI NON FREQUENTANTI svolgeranno l'esame solo in forma orale.

Testi d'esame:

Gli STUDENTI FREQUENTANTI svolgeranno l'esame in due parti: 1) una parte scritta, sotto forma di tesina, su un argomento di storia del PCI concordato con la docente. Le tesine saranno discusse dagli studenti nell'ultima settimana di lezione. Oltre alla bibliografia sull'argomento prescelto, il testo di riferimento per questa parte dell'esame è: A. VITTORIA, Storia del PCI 1921-1991, Roma, Carocci, 2006;
2) una parte orale sulla storia dei partiti in Italia dalla seconda metà dell'800 all'inizio degli anni '90 del '900. Per questa parte il testo di riferimento è: M. RIDOLFI, Storia dei partiti politici. L'Italia dal Risorgimento alla Repubblica, Milano, Bruno Mondadori, 2008.

Gli STUDENTI NON FREQUENTANTI svolgeranno l'esame solo in forma orale, sulla base dei seguenti testi:

M. RIDOLFI, Storia dei partiti politici. L'Italia dal Risorgimento alla Repubblica, Milano, Bruno Mondadori, 2008

A. VITTORIA, Storia del PCI 1921-1991, Roma, Carocci, 2006

L. RAPONE, L'Italia antifascista, in Storia d'Italia, a cura di G. Sabbatucci e V. Vidotto, vol. IV, Guerre e fascismo, Roma-Bari, Laterza, 1997, pp. 501-559

S. PONS, L'URSS e il PCI nel sistema internazionale della guerra fredda, in Il PCI nell'Italia repubblicana 1943-1991, a cura di R. Gualtieri, Roma, Carocci, 2001, pp. 3-46

a scelta:

Il Pci e il 1956. Scritti e documenti dal XX Congresso del PCUS ai fatti di Ungheria, a cura di A. Höbel, Napoli, La Città del sole, 2006

Enrico Berlinguer, la politica italiana e la crisi mondiale, a cura di F. Barbagallo e A. Vittoria, Roma, Carocci, 2007: 5 saggi a scelta (escluse le testimonianze)

Storia del Risorgimento

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

6-9

Docente:

[Giuseppe Zichi](#)

Obiettivi formativi:

L'ITALIA: LA NASCITA DI UNA NAZIONE (1815-1870)

Il corso intende offrire le competenze di base per comprendere il complesso percorso che porterà alla nascita del Regno d'Italia ed, in quello stesso arco di tempo, alla partecipazione dei sardi alla vita del nuovo Stato.

Programma d'esame:

I nuovi assetti geopolitici in Italia all'indomani del Congresso di Vienna.

I moti del 1820-21 e del 1830-31.

Il 1848: la prima guerra d'Indipendenza.

Nascita del regno d'Italia all'interno dei nuovi equilibri europei della seconda metà dell'Ottocento.

La questione romana.

Per la parte specialistica: dalla Sardegna sabauda alla Sardegna italiana.

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

F. Della Peruta, *Storia dell'Ottocento*, Firenze, Le Monnier, 2002.

Per la parte specialistica:

G. Sotgiu, *Storia della Sardegna sabauda*, Roma-Bari, Laterza, 1986, pp. 213-310 e dello stesso autore, *Storia della Sardegna dopo l'Unità*, fino a p. 134.

Storia della comunicazione e della circolazione delle idee nell'età moderna

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/02 STORIA MODERNA

CFU:

9

Docente:

[Piero Sanna](#)

Obiettivi formativi:

Il corso punta a fornire un quadro complessivo della comunicazione imperniata sul testo a stampa nell'età moderna, mirando a stimolare la riflessione critica intorno alle problematiche relative agli strumenti, ai circuiti, ai contenuti e alle implicazioni socio-culturali della circolazione delle idee nell'Europa dell'Ancien Régime e aspirando contemporaneamente a contribuire alla costruzione di un sistema di lettura critica e di un approccio scientifico ai fenomeni dell'informazione e della comunicazione nel mondo contemporaneo.

Programma d'esame:

1.L'avvento della stampa a caratteri mobili; 2.Le rivoluzioni del libro, la "Galassia Gutemberg" e l'affermazione della cultura tipografica; 3.Il commercio delle informazioni negli ambienti mercantili, militari, diplomatici; 4.La rivoluzione scientifica e la repubblica delle lettere; 5.Daniello Bartoli e la *Istoria* delle missioni gesuitiche; 6.Gazzette, periodici letterari e periodici d'informazione; 7.L'Encyclopédie: il progetto culturale, la diffusione, il "grande affare dei Lumi"; 8.Esplorazioni geografiche e letteratura di viaggio; 9.Letture e lettori nell'Antico Regime; 10.Oralità e comunicazione manoscritta; 11.Università e accademie; 12.I luoghi della "sociabilità" nell'Europa dei Lumi.

Modalità d'esame:

Orale e scritto

Testi d'esame:

Uno dei seguenti testi a scelta dello studente:

- E. L. Eisenstein, *Le rivoluzioni del libro. L'invenzione della stampa e la nascita dell'età moderna*, Il Mulino, Bologna, 1995;

- R. Darnton, *L'età dell'informazione. Una guida non convenzionale al Settecento*, Adelphi, Milano, 2007;
- G. Sanna, *Il Craftsman. Giornalismo e cultura politica nell'Inghilterra del Settecento*, Franco Angeli, Milano, 2006

Storia della cultura politica e religiosa dell'età moderna

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/02 STORIA MODERNA

CFU:

6-9

Docente:

[Guglielmo Sanna](#)

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è analizzare il problema della tolleranza nelle sue vaste implicazioni sociali, in stretto collegamento con l'attualità e con le più recenti riflessioni storiografiche.

Programma d'esame:

Il corso si incentra sulla disamina delle concezioni politico-religiose che accompagnarono lo sviluppo e l'affermazione della libertà di culto, dal rogo di Michele Serveto nella Ginevra calvinista della metà del Cinquecento all'emancipazione dei dissidenti protestanti inglesi sull'onda della Gloriosa Rivoluzione.

Modalità d'esame:

orale e scritta

Testi d'esame:

M. FIRPO, Il problema della tolleranza religiosa nell'età moderna. Dalla riforma protestante a Locke, Torino 1978. Altre letture integrative saranno concordate con il docente.

Storia della pubblica amministrazione

Aggiornato 13/10/2009

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CFU:

9

Docente:

Francesco Soddu

Obiettivi formativi:

Il corso si svilupperà con lezioni frontali integrate da ricerche su argomenti specifici, sui quali gli studenti redigeranno delle tesine finali. L'obiettivo è quello di sviluppare la capacità critica dello studente e la sua attitudine alla ricerca storica.

Programma d'esame:

Il corso intende approfondire le tematiche relative alla storia dell'amministrazione pubblica a partire dalla conoscenze acquisite nel triennio. Per coloro che non avessero sostenuto l'esame di storia dell'amministrazione pubblica si prevede perciò un primo modulo destinato a colmare questa lacuna.

Successivamente il corso si incentrerà sull'analisi degli istituti e della cultura giuridica che ne ha accompagnato l'evoluzione, con particolare attenzione alla comparazione con i due grandi modelli di riferimento, cioè il caso inglese e quello francese.

Testi d'esame:

Per il modulo A: I saggi di S. Merlini, *Il governo costituzionale*; di R. Romanelli, *Centralismo e autonomie*; di G. Melis, *L'amministrazione*, in *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma1995, pp. 3-72; 125-251.

Per il modulo B: L. Mannori- B. Sordi, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Bari-Roma, 2001

Storia delle dottrine politiche

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

CFU:

9

Docente:

Gabriele Magrin

Obiettivi formativi:

Conoscenza dei classici del pensiero politico, padronanza del lessico politico, capacità di stabilire connessioni teoriche.

Programma d'esame:

La democrazia e le sue degenerazioni nel quadro delle teorie delle forme di governo.

Attraverso l'analisi dei classici – Platone, Aristotele, Polibio, Cicerone, Tommaso, Marsilio, Machiavelli, Bodin, Hobbes, Locke, Vico, Rousseau, Montesquieu, Hegel, Constant, Marx, J. S. Mill, Tocqueville, Mosca e Pareto, Weber, Kelsen, Carl Schmitt, Arendt – sarà tracciata la distinzione fra le diverse tipologie di democrazia: democrazia classica, repubblicana, liberale, socialista, costituzionale. Fino all'analisi delle recenti proposte teoriche di democrazia deliberativa e cosmopolitica.

Il corso si propone un duplice obiettivo: 1) mettere in luce, sul piano storico e su quello teorico, gli aspetti che qualificano la democrazia, differenziandola dalle altre forme di governo, 2) individuare nella storia del pensiero politico alcune interpretazioni ricorrenti circa la degenerazione delle democrazie.

Modalità d'esame:

Orale e scritta

Sono previste prove intermedie

Testi d'esame:

- 1) Norberto Bobbio, *La teoria delle forme di governo nella storia del pensiero politico*, Giappichelli, Torino (qualunque edizione)
- 2) Edoardo Greblo, *Democrazia*, Il Mulino, Bologna, 2000
- 3) Gustavo Zagrebelsky, *Imparare democrazia*, Einaudi, Torino, 2007, pp. 15-38 e 91-165.

È inoltre vivamente consigliato, in particolare per gli studenti non frequentanti, lo studio di Carlo Galli (a cura di), *Manuale di storia del pensiero politico* (edizione 2001 o 2006), limitatamente alle sezioni seguenti (le indicazioni di pagina sono relative all'edizione 2006): I comuni, Dante e Marsilio da Padova, pp. 79-85; Hobbes, pp. 195-207; Locke, pp. 207-215; La Rivoluzione americana, pp. 267-273; Rousseau, pp. 279-287; La Rivoluzione, pp. 287-289; Sieyes, pp. 290-293; Kant, pp. 296-305; Marx, pp. 369-378; Tocqueville, pp. 378-384; Weber, pp. 435-440; Il marxismo: 1900-1920, pp. 448-453; I totalitarismi, pp. 479-491; Schmitt, pp. 516-523; Arendt, pp. 531-536.

Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna

Laurea in Scienze della Comunicazione

Laurea in Scienze della Politica e dell'Amministrazione

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CFU:

6/9

Docente:

[Antonello Mattone](#)

Obiettivi formativi:

Conoscenza dell’evoluzione della storia delle istituzioni della Sardegna; analisi e conoscenza delle fonti giuridiche coeve; messa in relazione della storia giuridica con la società e l’economia sarde; acquisizione degli strumenti valutativi per la conoscenza della storia dell’autonomia della Sardegna, sia a proposito delle radici storico-istituzionali, sia del patrimonio identitario.

Programma d'esame:

Il corso affronta l’evoluzione degli ordinamenti giuridici sardi dal XVI secolo al XIX, partendo dal sistema consuetudinario sardo (Statuti medievali, Carta de Logu, consuetudini rurali) sino alla esperienze delle consolidazioni sabaude (editti pregoni e leggi felicitane). Una particolare attenzione sarà dedicata alle istituzioni pubbliche: governo vicereggio, consiglio del Regio patrimonio, Reale Udienza, Parlamento, Consigli d’Aragona. Con la cessione del regno ai Savoia (1720) si cercherà di mettere in evidenza sia gli elementi di continuità istituzionale, sia gli elementi di novità introdotti da riformismo boginiano. Nel corso verranno affrontati i temi dell’amministrazione della giustizia in un vasto arco di tempo che parte dai giudizi di corona medievali e giunge sino alle forme giudiziarie del XIX secolo.

Testi d'esame:

La carta de Logu nella storia del diritto medievale e moderno, a cura di I. Birocchi A. Mattone, Laterza, 2003.

Storia delle istituzioni politiche

Anno accademico:

2009 - 2010

Terzo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

CFU:

9

Docente:

Francesco Soddu

Docente:

Anna Mari Nieddu

Obiettivi formativi:

mod. A

Si intendono fornire le conoscenze fondamentali relative all'evoluzione delle istituzioni politiche europee in modo che gli studenti siano in grado di orientarsi sulle grandi tematiche inerenti all'evoluzione dello stato moderno, anche in chiave comparativa.

mod. B1

Si intendono fornire le conoscenze fondamentali relative alla storia dell'amministrazione pubblica italiana, in modo che gli studenti possano acquisire gli strumenti necessari per approfondire anche singolarmente i temi trattati durante il corso.

mod. B2

Si intendono fornire le conoscenze fondamentali relative allo sviluppo delle istituzioni parlamentari. Si potranno acquisire gli strumenti necessari per effettuare ricerche sulle fonti parlamentari e sulle bibliografiche specialistiche relative ai temi trattati durante il corso.

Programma d'esame:

Modulo A (5 CFU)

Il corso si pone l'obiettivo di offrire un quadro dell'evoluzione delle istituzioni politiche europee dal medioevo alla Rivoluzione francese, soffermandosi sulla natura del sistema feudale, sulla società di ordini e sulle forme di rappresentanza cettuale, sul declino dell'universalismo medievale (papato e

impero), sulla nascita degli stati moderni nel XVI secolo. A proposito dello stato moderno vengono posti in evidenza i fattori innovativi rispetto alla tradizione medievale: eserciti permanenti; nascita della burocrazia e della diplomazia; istituzione dei tribunali supremi e tendenza all'unificazione del diritto. Vengono posti a confronto l'esperienza polisinodale spagnola con quella centralistica francese e si analizza nei contenuti concreti il cosiddetto assolutismo.

Modulo B (4 CFU)

Lo studente può optare tra uno dei due insegnamenti seguenti, impartiti nei corsi di laurea del vecchio ordinamento. Si suggerisce di scegliere quello di Storia dell'amministrazione per coloro che intendono conseguire la laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (classe L-16); e quello di Storia delle istituzioni parlamentari per coloro che intendono conseguire la laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (classe L-36)

Ipotesi B1 (Storia dell'amministrazione pubblica)

Il corso intende fornire un quadro dello sviluppo dell'amministrazione pubblica italiana a partire dalla riforma Cavour del 1853. Si esamineranno i temi legati al complesso processo determinato dall'unificazione nazionale; i caratteri e gli esiti della stagione delle riforme crispine e quelli del riformismo giolittiano; lo sviluppo delle amministrazioni parallele e il ruolo della burocrazia durante il fascismo; le riforme del secondo dopoguerra.

Ipotesi B2 (Storia delle istituzioni parlamentari)

Il corso intende fornire un quadro dello sviluppo delle istituzioni rappresentative nello Stato costituzionale, con un'attenzione privilegiata per le vicende del Parlamento italiano, a partire dalla concessione dello Statuto albertino nel 1848. Si esamineranno le caratteristiche dell'evoluzione della forma di governo verso un regime parlamentare, comparando il caso italiano alle vicende delle principali esperienze europee

Modalità d'esame:

Orale

Sono previste prove intermedie

Testi d'esame:

modulo A:

N. Matteucci, *Lo Stato moderno. Lessico e percorsi*, Il Mulino, Bologna 1993 e R. C. van Caenegem, *Il diritto costituzionale occidentale*, Carocci Roma, 2003 pp. 91-214.

Modulo B1

I saggi di S. Merlini, *Il governo costituzionale*; di R. Romanelli, *Centralismo e autonomie*; di G. Melis, L'amministrazione, in *Storia dello Stato italiano dall'Unità ad oggi*, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma 1995, pp. 3-72; 125-251. E, a scelta, i capitoli I-II (pp. 15-180) oppure III-IV (pp. 181-381) del volume di G. Melis, *Storia dell'amministrazione italiana. 1861-1993*, Il Mulino, Bologna 1996.

Modulo B2

R. Martucci, *Storia costituzionale italiana*, Carocci, Roma 2002

Storia economica

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-P/12 STORIA ECONOMICA

CFU:

9

Docente:

[Giuseppe Doneddu](#)

Obiettivi formativi:

Fornire agli studenti, a partire dalle competenze acquisite nel precedente periodo di studi che verranno costantemente monitorate e richiamate, gli strumenti critici per la comprensione dei fatti economici oggetto del corso. Particolare attenzione sarà riservata alla descrizione della metodologia necessaria, con un corretto uso delle fonti, per l'interpretazione dei fenomeni illustrati. Di pari passo si intende stimolare l'interesse degli studenti inserendo la Storia Economica in un ampio quadro di riferimento spazio-temporale che permetta loro di acquisire la capacità di orientarsi criticamente nella realtà attuale.

Programma d'esame:

Il corso esamina l'evoluzione dell'economia italiana dalla nascita del Regno ai giorni nostri. Partendo dalle vicende riguardanti gli stati pre-unitari, l'analisi si addentra nell'illustrazione delle caratteristiche fondamentali dello sviluppo nazionale e delle sue incongruenze: dal prevalere iniziale dell'agricoltura e dell'artigianato alla grande industria, ai distretti ed al terziario, seguendo i meccanismi di accumulazione originaria e la varia provenienza dei flussi di capitale estero; i rapporti commerciali tra liberismo e protezionismo; il consolidarsi del sistema bancario, le sue articolazioni ed i momenti di crisi profonda. Particolare attenzione viene riservata all'intervento dello Stato in economia con i meccanismi di prelievo fiscale e di redistribuzione delle entrate, ma anche con la sua opera di supplenza rispetto alle gravi carenze ripetutamente manifestate dal sistema industriale e finanziario. Infine vengono evidenziate le origini dei ripetuti deficit delle finanze statali, le politiche di rientro e la crescita progressiva del disavanzo pubblico nel secondo Novecento.

Modalità d'esame:

Orale

Le prove intermedie, riservate agli studenti frequentanti, si concorderanno con gli studenti stessi.

Testi d'esame:

V: Zamagni, Dalla periferia al centro, il Mulino, Bologna.

Ed inoltre, per gli studenti non frequentanti, D.Franco, L'espansione della spesa pubblica in Italia, il Mulino, Bologna.

Storia economica della Sardegna

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SECS-P/12 STORIA ECONOMICA

CFU:

6/9

Docente:

[Giuseppe Doneddu](#)

Obiettivi formativi:

Fornire agli studenti, a partire dalle competenze di cui dispongono che verranno costantemente monitorate, gli strumenti critici per la comprensione dei fatti economici oggetto del corso. Particolare attenzione sarà riservata alla descrizione della metodologia necessaria, con un corretto uso delle fonti, per l'interpretazione dei fenomeni illustrati. Di pari passo si intende stimolare l'interesse degli studenti inserendo la Storia Economica della Sardegna nel contesto delle contemporanee vicende nazionali ed internazionali

Programma d'esame:

Partendo da una premessa concernente la conclusione del Regnum Sardiniae con particolare riferimento alla questione della terra, si analizzerà la situazione del cinquantennio che si conclude con la prima guerra mondiale (assetto del settore primario, sviluppo dell'attività estrattiva, crisi di fine secolo, nascita delle industrie di trasformazione dei prodotti locali, commercio, settore creditizio). Si evidenzieranno poi le vicende della Sardegna tra le due guerre mondiali con particolare attenzione alle opere di bonifica e al potenziamento dell'industria estrattiva. Il secondo Novecento sardo (interessato da fenomeni fondamentali come l'eradicazione della malaria e l'emigrazione) verrà esaminato a partire dal forte intervento dei capitali pubblici e dalla dislocazione della forza lavoro nei vari settori produttivi, con il progressivo ridursi del settore primario, con la trasformazione del settore industriale e con la crescita del terziario.

Modalità d'esame:

Orale

Le prove intermedie, riservate agli studenti frequentanti, si concorderanno con gli studenti stessi.

Testi d'esame:

Testi d'esame (6 crediti)

- 1) L. Cannari, S.Chiri (a cura di), Lo sviluppo economico della Sardegna, il Mulino, Bologna, 2000 , (da p. 37 alla fine).
- 2) G:Doneddu, La questione della terra in Sardegna tra pubblico e privato.
- 3) Id., Il modello produttivo sardo (1861-2000).
- 4) Id., Il Piano di Rinascita della Sardegna. Note per la storia di una regione marginale.

(I saggi sub. 2-3-4 sono reperibili in fotocopia presso UNIDATA, piazza Università).

Gli studenti non frequentanti che intendano conseguire 9 crediti devono inoltre saper commentare criticamente i capitoli contenuti nella Carta De Logu e in F.De Vico nonché l'Editto delle Chiudende. I riferimenti per rintracciare questi testi sono contenuti in G.Doneddu, *La questione della terra in Sardegna*, note 2, 3 e 13. Si chiede di conoscere infine in dettaglio la legge n° 588 del 1962 della Regione Sarda, rif. nota 18 di G.Doneddu, *Piano di rinascita e industrializzazione*.

Storia moderna

Aggiornato 04/11/2010

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Secondo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/02 STORIA MODERNA

CFU:

9

Docente:

Piero Sanna

Obiettivi formativi:

Il corso è volto a favorire l'affinamento delle conoscenze di base acquisite durante gli studi medio-superiori, sia attraverso una rilettura, organizzata per grandi temi, dell'intero periodo storico, sia attraverso alcuni approfondimenti a carattere monografico che consentono un rapporto più intenso con la storiografia e con le metodologie della critica storica.

Il corso è suddiviso in due moduli di 4 crediti ciascuno (il primo è propedeutico al secondo): 1. I quadri generali e le principali problematiche della storia moderna dalla fine del Quattrocento all'età napoleonica; 2. L'Europa del XVIII secolo: riforme, assolutismo e circolazione delle idee nella crisi dell'antico regime.

Programma d'esame:

? Oggetto del corso: Società, cultura e istituzioni nell'età moderna

? Primo modulo (crediti 1-4): Il passaggio dall'età medievale all'età moderna - Le scoperte geografiche e l'espansione europea - L'emergere delle nuove monarchie: Francia, Spagna, Inghilterra - La nascita di una nuova economia/mondo - Riforma e "Controriforma" - La guerra dei Trent'anni - Le Province Unite - Le Fronde - Le rivoluzioni inglesi - L'assolutismo di Luigi XIV - La guerra di successione spagnola - I nuovi equilibri europei e mondiali - Il commercio coloniale - La civiltà dei Lumi - Le riforme dell'assolutismo illuminato - La nascita degli Stati Uniti d'America - La Rivoluzione francese - L'età napoleonica.

? Secondo modulo (crediti 5-8): La geografia politica dell'Europa del Settecento - La dinamica demografica - Agricoltura, regime fondiario e paesaggio agrario - Artigianato, corporazioni e sistema domestico/rurale - Lo sviluppo commerciale, finanziario e industriale - La struttura sociale dell'*ancien régime* - Forme di governo e sistemi amministrativi - L'illuminismo - Mercantilismo e fisiocrazia - Chiese e stati - Le relazioni internazionali dalla pace di Utrecht (1713) al trattato di Versailles (1783) - La crisi dell'*ancien régime*.

Testi d'esame:

? Primo modulo (crediti 1-4):

1. Per il “ripasso” della storia generale si raccomanda, come testo di riferimento, C. CAPRA, *Età moderna*, Firenze, Le Monnier 2004 (nuova edizione del Corso di storia per i licei predisposta per le università). Solo per chi abbia una buona conoscenza delle vicende dell’età moderna si suggeriscono, a scelta: F. BENIGNO, *L’età moderna. Dalla scoperta dell’America alla restaurazione*, Laterza, Roma-Bari 2005; M. ROSA, M. VERGA, *Storia dell’Età Moderna, 1450-1815*, Bruno Mondadori, Milano 1998; *Manuale di storia Donzelli. Storia moderna*, Donzelli, Roma 1998; A. PROSPERI, P. VIOLA, *Storia moderna e contemporanea*, voll. 1-2, Einaudi, Torino 2000.
2. Per l’approfondimento monografico lo studente potrà scegliere, in relazione ai suoi interessi culturali e professionali (e in relazione ai corsi e indirizzi di laurea cui è iscritto), due dei seguenti saggi compresi nel sopraccitato *Manuale di storia Donzelli. Storia moderna*: G. IMBRUGLIA, *Alla conquista del mondo: la scoperta dell’America e l’espansione europea*; S. PEYRONEL RAMBALDI, *La Riforma protestante*; M. CARAVALE, *La nascita dello Stato moderno*; G. FRAGNITO, *Religioni contro: l’Europa nel secolo di ferro*; F. BENIGNO, *Rivoluzione e civiltà mercantile*; E. FASANO, *L’assolutismo*; G. PAGANO, *Il dominio coloniale*; G. ABBATTISTA, *La Rivoluzione americana*; A. M. RAO, *La Rivoluzione francese*.

? Secondo modulo (crediti 5-8):

Per la parte del programma dedicata all’Europa del XVIII secolo, alle riforme, all’assolutismo e alla circolazione delle idee nella crisi dell’antico regime, si consiglia L. GUERCI, *L’Europa del Settecento. Permanenze e mutamenti*, Utet, Torino (1988), ristampa 2006 (le parti prima e seconda, e il cap. XIX , Il problema del dispotismo illuminato, della terza parte).

Lo studente dovrà inoltre presentare, a sua scelta, in base alla lingua straniera in cui ha maggiori competenze, una scheda sintetica (in italiano), di una cartella dattiloscritta, descrittiva dell’indice di uno dei tre seguenti numeri di riviste storiche accessibili anche on-line:

- a) «The American historical review», vol. 112 (2007), N. 3, june 2007,
<http://www.historycooperative.org/ahrindex.html>;
- b) «Annales. Histoire, Sciences Sociales» 2002, N. 5, septembre-octobre 2002,
<http://www.persee.fr/listIssues.do?key=ahess>;
- c) «Investigaciones históricas: Época moderna y contemporánea», 2007, N. 27,
http://dialnet.unirioja.es/servlet/revista?tipo_busqueda=CODIGO&clave_revista=739;

N.B. Si raccomanda di tener sempre presente la dimensione geografica. Un atlante storico può offrire un ausilio utilissimo. Se non si dispone di un atlante storico cartaceo si può gratuitamente accedere al nuovo Atlante Storico di [Atlasmundi.com: http://www.silab.it/storia/europa/](http://www.silab.it/storia/europa/)

Storia sociale

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

CFU:

9

Docente:

[Assunta Trova](#)

Obiettivi formativi:

Le trasformazioni della società italiana, con un riferimento particolare al modificarsi delle abitudini di vita tra Ottocento e Novecento.

Programma d'esame:

Il corso intende offrire le competenze di base per comprendere il complesso percorso che, a partire dall'Ottocento e per tutto il Novecento, con particolare riferimento alla seconda metà del secolo scorso, vide nelle città ma anche nelle campagne un sostanziale mutamento dei comportamenti dei singoli e della società

Testi d'esame:

P. Sorcinelli, *Storia sociale dell'acqua*, Milano, 1998.

P. Sorcinelli, *Gli italiani e il cibo*, Milano, 1999.

S. Grandi – A. Vaccari, *Vestire il ventennio*, Bologna, 2004.

È richiesta la conoscenza dei più significativi eventi della storia contemporanea, soprattutto a partire dagli anni successivi alla fine della seconda guerra mondiale.

Strategie di comunicazione pubblica

Anno accademico: 2009 - 2010

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

9

Docente:

Elisabetta Cioni

Il corso si articola in tre parti tra loro fortemente integrate, ciascuna dedicata ad aspetti dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione in cui la comunicazione svolge un ruolo strategico:

1. la relazione tra cittadini, destinatari delle politiche pubbliche e amministrazioni. Tenendo conto delle principali riforme normative, si analizzano criticamente i principi, gli strumenti e le tecniche innovative sperimentate per migliorare questa relazione;

2. l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione. Si cerca di consolidare le competenze necessarie alla gestione tecnica e normativa dei flussi di comunicazione tra diverse articolazioni della PA ed alla realizzazione di prodotti comunicativi rivolti all'interno e all'esterno;

3. la comunicazione come leva strategica nelle politiche per lo sviluppo locale. A partire dalla comprensione del ruolo assegnato alla comunicazione per il governo dei processi organizzative e gestionali dalle strategie e dai metodi della programmazione europea, si sviluppa una riflessione critica sui principi, gli strumenti e le tecniche innovative sperimentate dalle amministrazioni.

La cornice teorica di queste riflessioni è costituita dall'approccio allo studio dell'azione pubblica attraverso i suoi strumenti (Lascoumes e Le Galés 2009). La comunicazione è considerata infatti come uno dei più importanti strumenti dell'azione pubblica in questa fase storica.

Ci si attende che chi supera il corso sappia riconoscere e descrivere le specificità normative, organizzative e informative di un contesto amministrativo e sia in grado di pianificare e ridisegnare in chiave comunicativa, con particolare riferimento all'applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), processi amministrativi connessi al rapporto tra amministrazione e cittadini/utenti e processi di governance finalizzati allo sviluppo economico e sociale locale. Dovrà inoltre dimostrare di conoscere gli strumenti bibliografici e le fonti (organismi

pubblici, comunità scientifiche e professionali), attraverso cui realizzare l'obiettivo della formazione continua nell'ambito della Comunicazione Pubblica.

Per i FREQUENTANTI il corso prevede le seguenti attività di verifica:

online: questionario di comprensione alla fine di ciascuno dei moduli 1,2,3,4

orale: breve colloquio individuale per confermare o migliorare le valutazioni ottenute mediante i questionari

pratica: esercitazione progettuale di cui al modulo 5.

La valutazione complessiva sarà data dalla media ottenuta nelle varie attività di verifica.

La mancata partecipazione ad una attività di verifica comporta la perdita dello status di FREQUENTANTE.

Per i NON FREQUENTANTI l'esame prevede una prova scritta (questionario a risposta aperta composto da 5-7 domande) e un colloquio orale.

Per la preparazione dell'esame si farà riferimento ai seguenti testi:

1. Levi, Nicoletta (a cura di), Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche, Napoli ; Roma , Edizioni Scientifiche Italiane, 2004

2. Levi, Nicoletta (a cura di), Il piano di comunicazione. Apprendere dall'esperienza, Bologna, Regione Emilia-Romagna, 2006.

(entrambi scaricabili dal sito <http://www.urp.it> nella sezione PUBBLICAZIONI, oppure dalle risorse all'indirizzo del corso)

3. Miani, Mattia, Comunicazione pubblica e nuove tecnologie : la pubblica amministrazione dall'e-democracy all'e-government , Bologna, il Mulino, 2005

4. Faccioli, Franca, L. D'Ambrosi, L. Massoli (a cura di), Voci della ribalta. Comunicazione sociale, processi inclusivi e partecipazione, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2008.

5. Le Galès, Patrick – Lascoume, Pierre, Gli strumenti per governare, Milano, Bruno Mondadori, 2009 (saggio introduttivo, a scelta uno dei saggi di cui ai capp.2-10, saggio conclusivo)

6. Regonini, Gloria, “Paradossi della democrazia deliberativa” in Stato e mercato, 2005, n. 1, pp.3-32

7. Bobbio, Luigi, “Dilemmi della democrazia partecipativa”, in Democrazia e diritto, 2006, n.4, pp.11-26

8. Freschi, Anna Carola e Raffini, Luca, “Processi deliberativi istituzionali e contesto politico. Il caso della Toscana” in Stato e mercato, 2008, n. 2, pp. 279-316.

Teoria dei linguaggi

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI

CFU:

9

Obiettivi formativi:

Fornire i fondamenti delle conoscenze filosofico-scientifiche sul linguaggio, stimolando le capacità analitiche e logico-argomentative dello studente.

Programma d'esame:

ARGOMENTO DEL CORSO. Comprendere, comunicare, argomentare: introduzione all'analisi delle strutture linguistiche e argomentative.

Modulo A (26 ore circa): che cos'è il linguaggio e come lo usiamo a fini comunicativi. Elementi di sintassi, semantica e pragmatica delle lingue naturali.

Modulo B (34 ore circa): come facciamo ad argomentare. Elementi di logica informale e di logica formale proposizionale e predicativa.

Modalità d'esame:

Orale con svolgimento di esercizi. I soli frequentanti possono (che non vuol dire 'devono'!) sostenere nella terza settimana di novembre e ai primi di febbraio due prove scritte, una per ciascun modulo.

Sono previste prove intermedie

Consultare assiduamente l'area dedicata al corso nella piattaforma moodle (<http://sdco.uniss.it>): oltre ai materiali didattici, si trovano tutte le informazioni su orari, modalità d'esame, eventuali variazioni ecc.

Testi d'esame:

- 1) Appunti e materiali (estratti da testi, dispense in formato elettronico) messi a disposizione durante il corso.
- 2) C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Laterza.
- 3) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, solo capp. 1,2,3,4,6,8.

PROGRAMMA D'ESAME PER I NON FREQUENTANTI

- 1) C. Bianchi, *Pragmatica del linguaggio*, Laterza.
- 2) Uno a scelta tra i due seguenti:
 - a) N. Chomsky, *Linguaggio e problemi della conoscenza*, il Mulino.

b) S. Pinker, *L'istinto del linguaggio*, Mondadori, solo capp. 1,2,3,4,7.

3) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica*, solo capp. 1,2,3,4,6,8.

Teoria sociologica e ricerca sociale

Anno accademico:

2009 - 2010

Primo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

CFU:

9

Docente:

Romina Deriu

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire una solida conoscenza delle principali teorie sociologiche collocandole nel contesto storico di riferimento ed evidenziando la relazione con la realtà odierna. Gli approfondimenti teorici costituiranno il fondamento delle successive riflessioni su alcuni nodi problematici di tipo metodologico della ricerca sociale.

Programma d'esame:

Per rispondere a queste finalità il corso si articolerà in due distinte fasi.

La prima parte del corso verrà dedicata all'esame delle principali teorie, dai classici della sociologia fino alle più recenti produzioni sociologiche. Nella seconda parte del corso ci si propone di fornire elementi utili alla comprensione dei nessi intercorrenti tra metodo e tecniche nella ricerca scientifica. Alcuni temi di rilevanza sociologica verranno approfonditi in riferimento ad alcune evidenze empiriche.

Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali e, laddove possibile, con alcuni approfondimenti in forma seminariale. I momenti seminariali saranno segnalati di volta in volta, anche in collaborazione con altre discipline sociologiche. In accordo con gli orientamenti didattici della Facoltà, sarà possibile porre quesiti, sollevare questioni, rispondere a test di autovalutazione, approfondire gli argomenti del corso utilizzando la piattaforma Moodle. Ulteriori materiali di studio potranno essere forniti dalla docente durante lo svolgimento delle lezioni.

Modalità d'esame:

Orale

Testi d'esame:

Per il superamento dell'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

P. Jedlowski, *Il mondo in questione*, Carocci, Roma 1998;

A. Marradi, *Metodologia delle scienze sociali* (curr., R. Pavsic e M. C. Pitrone), Il Mulino, Bologna 2007 (esclusi capp. 8-9-10-11).

Per gli studenti dei vecchi ordinamenti che vogliono sostenere l'esame da 4 crediti, il programma d'esame comprende:

P. Jedlowski, *Il mondo in questione*, Carocci, Roma 1998;

A. Marradi, Metodo come arte, in "Quaderni di Sociologia" XL, 10 (1996): 71-92 (il saggio è scaricabile via Internet digitando 'Alberto Marradi' su qualsiasi motore di ricerca e cliccando su opere on-line dell'autore).

Per gli studenti che devono integrare 4 crediti all'esame si richiede la conoscenza di:

R. Bichi, *L'intervista biografica. Una proposta metodologica*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

Per gli studenti che devono integrare 2 crediti all'esame si richiede la conoscenza di:

i primi due capitoli del volume R. Bichi, *L'intervista biografica. Una proposta metodologica*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

Teorie del linguaggio e della mente

Anno accademico:

2009 - 2010

Settore scientifico/disciplinare:

M-FIL/05

CFU:

9

Docente:

Alfredo Paternoster

OBIETTIVI DEL CORSO - Fornire strumenti per valutare la correttezza di un'argomentazione e costruire argomentazioni corrette o almeno plausibili. Affinare le capacità di ragionamento, illustrando gli errori più tipici. Sviluppare la capacità di lettura critica di saggi filosofico-scientifici (non manualistici).

ARGOMENTO DEL CORSO - Approcci logico-linguistici e approcci cognitivi allo studio del linguaggio e del ragionamento.

PROGRAMMA (identico per frequentanti e non frequentanti)

a. Teorie normative dell'argomentazione: elementi di logica formale. Cenni di logica informale. Introduzione alla logica formale proposizionale: linguaggio proposizionale, tavole di verità, cenni di calcolo proposizionale. Tautologie e contraddizioni. Limiti della logica proposizionale e cenni di logica predicativa.

b. Teorie descrittive dell'argomentazione: psicologia cognitiva del ragionamento. Breve introduzione storica alle scienze cognitive. Modelli mentali e logica mentale; il ragionamento non deduttivo (induzione, abduzione); il ragionamento non monotono (frames, scripts, ...). Qualche applicazione.

c. Teorie cognitive del linguaggio e della comunicazione: elementi di semantica e pragmatica cognitiva. Pragmatica e retorica (cenni)

NB: almeno un terzo del corso (20-25 ore) sarà dedicato alla lettura e discussione in forma seminariale di alcuni saggi (che saranno messi a disposizione durante il corso).

TESTI PER FREQUENTANTI

- 1) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, McGraw-Hill, solo capp. 1, 2, 3, 8 e par. 6.1, 6.2.
- 2) M. Frixione, Come ragioniamo, Laterza.
- 3) I saggi che saranno letti durante il corso (l'elenco sarà reso disponibile all'inizio del corso)
- 4) Altri materiali forniti dal docente (articoli on line e brevi appunti che saranno messi a disposizione sulla piattaforma didattica Moodle: <http://www.sdco.it>)

TESTI PER NON FREQUENTANTI

- 1) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, Logica, McGraw-Hill, solo capp. 1,2,3,8 e par. 6.1, 6.2.
- 2) M. Frixione, Come ragioniamo, Laterza.
- 3) D. Sperber, Il contagio delle idee, Feltrinelli.
- 4) Un testo a scelta da concordare con il docente

MODALITA' DELL'ESAME: orale con svolgimento di esercizi. I frequentanti possono (che non vuol dire 'devono'!) sostenere durante la settimana di sospensione delle lezioni a novembre una prova scritta intermedia sulla sola parte di logica.

Ultime modifiche: Tuesday, 23 June 2009, 18:45

Teorie e tecniche dei media

Anno accademico:

2009 - 2010

Secondo anno

Primo semestre

Settore scientifico/disciplinare:

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

CFU:

12

Docente:

Rosario Cecaro

Obiettivi formativi:

A fine corso gli allievi dovranno conoscere l'evoluzione dei media e le problematiche connesse all'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione

Programma d'esame:

Il corso è dedicato alle industrie culturali. Nella prima parte sarà analizzata l'evoluzione dei media da una prospettiva storica. Nella seconda parte saranno affrontati i problemi delle produzioni mediatiche. La terza parte sarà dedicata alla digitalizzazione dei media e alla convergenza, con particolare riferimento alle problematiche di Internet.

Scegliere all'inizio del corso tra la modalità frequentante e la modalità non frequentante. Dare comunicazione al docente entro e non oltre la lezione del 12 marzo 2010.

Lingua d'insegnamento

Italiano e Inglese

Modalità d'esame:

Le prove intermedie sono riservate agli studenti frequentanti. Il giudizio finale sarà il risultato delle prove svolte durante il corso.

Testi d'esame:

Frequentanti: il materiale sarà indicato dal docente durante lo svolgimento del corso

Non frequentanti:

D. Hesmondhalgh (2008), Le Industrie Culturali, Egea, Milano (€ 30,00)

e, inoltre,
Lievrouw e Livingstone (2007) *Capire i New Media*, Hoepli, Milano (€ 28,50)